

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 1 agosto 2014

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 15 aprile 2014.

Approvazione del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico Isole Egadi (105) Favignana, Levanzo e Marettimo - Edizione 2013

pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 27 giugno 2014.

Approvazione dell'elenco delle imprese agricole socie di cooperative o società di capitali ammesse e di quelle escluse all'agevolazione di cui alla legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, art. 3, comma 1, lett. a), e dell'elenco delle richieste collettive escluse.

pag. 5

DECRETO 30 giugno 2014.

Affidamento di una zona cinologica stabile, ricadente nel territorio del comune di Ventimiglia di Sicilia

pag. 22

DECRETO 30 giugno 2014.

Affidamento di una zona cinologica stabile, ricadente nel territorio del comune di Sciacca

pag. 22

DECRETO 30 giugno 2014.

Affidamento di una zona cinologica stabile ricadente nel territorio del comune di Noto

pag. 23

DECRETO 30 giugno 2014.

Affidamento di una zona cinologica stabile, ricadente nel territorio del comune di S. Stefano di Quisquina

pag. 24

DECRETO 25 luglio 2014.

Legge 20 febbraio 2006, n. 82. Campagna vitivinicola 2014/2015 - Determinazione del periodo vendemmiale, delle fermentazioni e della detenzione delle vinacce

pag. 25

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 13 febbraio 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Kalos 97, con sede in Naro, e nomina del commissario liquidatore

pag. 26

DECRETO 23 luglio 2014.

Avviso pubblico di avvio delle procedure relative alla determinazione della consistenza delle associazioni ed organizzazioni di cui alle lettere c), d) ed f) del comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, maggiormente rappresentative nel territorio regionale, per la designazione dei membri nella Consulta delle attività produttive.

pag. 27

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 9 luglio 2014.

Autorizzazione della consultazione referendaria sul progetto di variazione della denominazione del comune di Castelvetrano, da Castelvetrano in Castelvetrano Selinunte

pag. 31

Assessorato dell'economia

DECRETO 23 giugno 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014

pag. 32

DECRETO 23 giugno 2014. Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 33	DECRETO 2 luglio 2014. Individuazione dell'attestato di formazione rilasciato dal servizio 5 Tutela del Comando del Corpo forestale della Regione siciliana in materia micologica quale documentazione attestante il requisito di cui al comma 5 dell'art. 2 della legge regionale n. 3/2006, ed abrogazione del decreto 9 febbraio 2012 pag. 53
DECRETO 24 giugno 2014. Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 35	DECRETO 3 luglio 2014. Integrazione del decreto 30 maggio 1987, concernente approvazione del regolamento recante le modalità d'uso e i divieti nella Riserva naturale Cavagrande del Cassibile pag. 54
DECRETO 24 giugno 2014. Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 37	Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo
DECRETO 24 giugno 2014. Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 39	DECRETO 17 luglio 2014. Approvazione del piano di ripartizione e assegnazione di somme per attività musicali e bandistiche - anno 2013. pag. 55
DECRETO 26 giugno 2014. Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 41	DISPOSIZIONI E COMUNICATI
DECRETO 4 luglio 2014. Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 42	Presidenza:
Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro	Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria dell'associazione Centro di accoglienza Padre Nostro - ONLUS - con sede in Palermo pag. 62
DECRETO 7 luglio 2014. Approvazione dell'accordo del Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, stipulata tra il Ministero dell'interno e la Regione siciliana pag. 45	Assessorato delle attività produttive:
Assessorato della salute	Elenco delle imprese ammesse al credito di imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese di cui alla legge regionale 17 novembre 2009, n. 11 pag. 62
DECRETO 25 giugno 2014. Costituzione della Commissione tecnica per la ricerca sanitaria di cui alla legge regionale 24 febbraio 2014, n. 7 pag. 50	Modifica dell'allegato A al decreto 27 dicembre 2011, concernente riproposizione per il triennio 2011-2013 del distretto Agrumi di Sicilia, con sede in Catania pag. 64
DECRETO 3 luglio 2014. Recepimento dell'accordo n. 66/CSR del 13 marzo 2013. pag. 51	Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:
Assessorato del territorio e dell'ambiente	Perdita del diritto di finanziamento dell'operazione n. 09 del PIST n. 09 "Viaggio negli Iblei" a valere sulla linea d'intervento 3.1.3.4 del PO FESR 2007/2013. pag. 64
DECRETO 1 luglio 2014. Integrazione del decreto 7 luglio 2008, concernente approvazione del piano regolatore generale, delle prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio del comune di Gravina di Catania, in esecuzione della sentenza del T.A.R. Sicilia sez. di Catania n. 1005/12 pag. 52	Dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento espropriativo della grotta delle Trabacche ubicata nel comune di Ragusa pag. 64
	Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:
	Ammissione a finanziamento di un intervento proposto dal Libero Consorzio comunale di Agrigento, relativo all'obiettivo 1.1.4 del PO FESR 2007/2013 pag. 64
	Ammissione a finanziamento di un'operazione relativa al Piano urbano della mobilità del comune di Carini a valere sulla linea di intervento 6.1.3.3 del PO FESR Sicilia 2007/2013. pag. 64

Aggiornamento del limite massimo di reddito per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, per l'anno 2014 pag. 64

Determinazione, per l'anno 2014, della quota a) prevista dalla legge 8 agosto 1977, n. 513 da destinare agli enti proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica assegnati alle categorie A, B e C pag. 64

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Comunicato relativo all'ammissione a finanziamento e contestuale impegno dei progetti Caltanissetta FAS - ID 2144 CIP /0690 e Caltanissetta FP ID 2740 CIP /0691 a valere sull'avviso n. 20/2011 "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana periodo 2012/2014". pag. 64

Comunicato relativo alla revoca di finanziamenti a valere sull'avviso n. 19/2011 - "Avviso per la presentazione di progetti per la realizzazione a titolo sperimentale del secondo - terzo - quarto anno dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale" - I finestra di cui al D.D.G. n. 4950 del 30 dicembre 2011 pag. 65

Comunicato relativo alla revoca di finanziamenti a valere sull'avviso n. 19/2011 - "Avviso per la presentazione di progetti per la realizzazione a titolo sperimentale del secondo - terzo - quarto anno dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale" - II finestra di cui al D.D.G. n. 5347 del 21 dicembre 2012 pag. 65

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM pag. 66

Autorizzazione ed accreditamento istituzionale all'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I, II e III livello al Centro Andros s.r.l., con sede legale ed operativa in Palermo pag. 66

Sistema di educazione continua in medicina (ECM) della Regione siciliana - Ricostituzione della commissione regionale per la formazione continua in medicina pag. 66

Trasferimento, per volturazione, del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Morana s.r.l. di Mazara del Vallo alla società Casa di Cura Morana s.r.l. sita in Marsala pag. 67

Revoca del riconoscimento attribuito allo stabilimento della ditta Pesca Azzurra s.r.l., con sede in Siracusa pag. 67

Trasferimento della sede operativa dello studio odontoiatrico del dott. Giuseppe La Spada e voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale dott. Giuseppe La Spada alla società Centro medico dentistico La Spada s.a.s. & C. dei dott. Giuseppe e Rosario La Spada, con sede nel comune di Barcellona P.G. pag. 67

Voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società C.R.M. Centro ricerche meridionali di Borrata Benedetta e Cantone Rosaria s.n.c. alla società C.R.M. Centro ricerche meridionali di Cantone Rosaria e Greco Salvatore s.n.c., con sede nel comune di Biancavilla pag. 67

Nomina del commissario straordinario dell'I.R.C.C.S. Centro neurolesi Bonino Pulejo di Messina pag. 67

Integrazione dell'elenco ad aggiornamento annuale degli aspiranti idonei alla nomina a direttore sanitario delle aziende del Servizio sanitario della Regione pag. 67

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Autorizzazione integrata ambientale all'Impresa Profeta s.r.l., con sede in Palermo, per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non e di degassifica nonché trattamento di acque di zavorra e di sentina, sito nel comune di Palermo pag. 67

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta L.F. Lattersiciliana Produzione s.r.l., con sede legale in Palermo, relativa ad un impianto per la produzione di prodotti ceramici sito nel comune di Collesano pag. 67

Autorizzazione integrata ambientale alla società Fiat Group Automobiles S.p.A. - Manufacturing - Termini Imerese Plant, relativa agli impianti di verniciatura autoveicoli e distribuzione energetica, siti nel comune di Termini Imerese pag. 67

Assessorato del territorio e dell'ambiente

Assessorato dell'economia:

Esclusione dal demanio marittimo di un'area demaniale marittima sita nel comune di Porto Empedocle ed inclusione della stessa nel patrimonio disponibile della Regione pag. 67

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale pag. 68

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo albo regionale. pag. 68

Iscrizione di un centro di immersione e addestramento subacqueo al relativo albo regionale pag. 68

Proroga della presentazione della documentazione per contributi per le attività musicali concertistiche e bandistiche 2013. pag. 68

CIRCOLARI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

CIRCOLARE 16 luglio 2014, n. 5.

Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti. - Disciplina regionale produzione integrata - 2° Aggiornamento 2014 pag. 68

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

CIRCOLARE 16 luglio 2014, n. 14.

Autorizzazione ai sensi del comma 4 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 come sostituito dall'art. 2 del D.Lgs. n. 63 del 2008. Legge regionale 23 giugno 2014, n. 14, art. 2 pag. 69

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 15 aprile 2014.

Approvazione del piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico Isole Egadi (105) Favignana, Levanzo e Marettimo - Edizione 2013.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L. 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modifiche in legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il D.L. 13 maggio 1999, n. 132, convertito con modifiche in legge 13 luglio 1999, n. 226;

Visto il D.A. 4 luglio 2000, n. 298/41 e successivi aggiornamenti, con il quale è stato adottato il Piano straordinario per l'assetto idrogeologico;

Visto il D.L. 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, convertito con modifiche dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365;

Vista la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, ed in particolare l'art. 130 "Piano stralcio di bacino", comma 2, il quale prevede che "Il piano di bacino è adottato, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, con decreto del Presidente della Regione previa delibera della Giunta";

Visto il D.P. n. 157/Serv. V S.G. del 24 marzo 2007 relativo al "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) delle Isole Egadi che interessa il territorio del comune di Favignana (TP)", previa deliberazione n. 112 del 5 aprile 2007 della Giunta regionale;

Vista la deliberazione n. 196 del 3 giugno 2013 della Giunta regionale, con la quale, su proposta dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - giusta la nota prot. n. 23669 del 22 maggio 2013 con relativi allegati - è stato approvato il "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) - Bacino idrografico Isole Egadi (105) Favignana, Levanzo e Marettimo (TP) - Edizione 2013", a condizione che siano posti vincoli più restrittivi ed un maggiore riconoscimento dell'elevazione del rischio ai fini della salvaguardia e tutela del territorio;

Ritenuto di dover procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento presidenziale;

Ai sensi delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvato ai sensi dell'art. 130, comma 2, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, il "Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) - Bacino idrografico Isole Egadi (105) Favignana, Levanzo e Marettimo (TP) - Edizione 2013", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 196 del 3 giugno 2013.

Fanno parte integrante del piano:

- Relazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico Isole Egadi (105) Favignana, Levanzo e Marettimo (TP) - Edizione 2013;
- Carte tematiche in scala 1:10.000 che sostituiscono le corrispondenti carte tematiche del P.A.I. del Bacino idrografico Egadi (105) Favignana, Levanzo e Marettimo (TP) - Edizione 2013, ovvero:
 - N. 4 Carta dei dissesti (Tav.le nn. 01, 02, 03 e 04);
 - N. 4 Carte della pericolosità e del rischio geomorfologico (Tav.le nn. 01, 02, 03 e 04);
 - Verbale della riunione del 30 gennaio 2013.

Art. 2

Il piano di cui al precedente articolo 1, unitamente ai propri allegati, verrà trasmesso all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente - Servizio 3°, il quale ne curerà l'attuazione, ed è consultabile presso lo stesso.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché nel sito www.regione.sicilia.it/presidenza/segreteriagenerale/servizio5.

Palermo, 15 aprile 2014.

CROCETTA

N.B. - Si può prendere visione degli allegati al decreto presso l'Assessorato del territorio e dell'ambiente - servizio 3 Assetto del territorio e difesa del suolo - gli uffici del Genio civile di Trapani e il comune di Favignana.

(2014.28.1750)105

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 27 giugno 2014.

Approvazione dell'elenco delle imprese agricole socie di cooperative o società di capitali ammesse e di quelle escluse all'agevolazione di cui alla legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, art. 3, comma 1, lett. a), e dell'elenco delle richieste collettive escluse.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, concernente: "Codice Antimafia" integrato dal decreto legislativo 15 novembre 2012, n. 218;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 5 dell'8 gennaio 2013 "Disposizioni applicative connesse all'attuazione della normativa antimafia";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, art. 34, che ha previsto la nuova denominazione dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea e la rielaborazione del sistema dipartimentale dello stesso Assessorato;

Visto il D.P. Reg. n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Barresi Rosaria l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 che reca Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 20 maggio 2009, ed in particolare il suo articolo 18;

Vista la legge regionale 24 novembre 2011, n. 25 "Interventi per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011 S.O. n. 49, ed in particolare il suo articolo 3, comma 1, lettera a);

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e s.m.i.;

Visto il decreto D.V.B. n. 294 del 22 febbraio 2012 con il quale è stata riprodotta la somma di € 5.500.000,00 a valere sul capitolo 542976 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2012 - rubrica Assessorato delle risorse agricole e alimentari, Dipartimento regionale per gli interventi strutturali in agricoltura;

Vista la nota prot. n. 67945 del 20 dicembre 2012 con la quale è stata prenotata la somma complessiva di € 5.500.000,00 nel capitolo 542976;

Vista la nota prot. n. 68809 del 27 dicembre 2012, con la quale è stata richiesta alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari la trasformazione della prenotazione di impegno di cui alla predetta nota prot. 67945/2012, in impegno imperfetto;

Vista la convenzione sottoscritta tra il Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura e l'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (IRCAC), registrata presso l'Agenzia delle entrate di Palermo in data 29 marzo 2012 al n. 4696;

Visto il decreto assessoriale n. 2729 del 10 agosto 2012, con il quale sono state approvate le disposizioni applicative dell'aiuto previsto dalla lettera a), comma 1, articolo 3, della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, contenute nell'allegato A - nella formulazione allegata al medesimo decreto - erogato secondo le modalità previste dai regolamenti in *de minimis* - Regolamento CE n. 1535/2007 e regolamento CE n. 1998/2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39 del 14 settembre 2012;

Visto il proprio decreto n. 2934 del 20 giugno 2013, con il quale sono stati approvati l'elenco delle richieste ricevibili e l'elenco delle richieste non ricevibili, inerenti l'avviso pubblico, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 dell'11 gennaio 2013;

Visto il proprio decreto n. 412 del 12 marzo 2014, con il quale sono stati approvati l'elenco delle richieste di ammissibilità ricevibili e l'elenco delle richieste di ammissibilità non ricevibili, inerenti l'avviso pubblico, di cui al decreto assessoriale n. 3186 del 28 giugno 2013;

Visto il punto 7.2 dell'allegato A al D.A. n. 2729 del 10 agosto 2012;

Viste le risultanze delle istruttorie svolte dal servizio 3;

Considerato che è stato rispettato l'obbligo di cui all'art. 11 bis della legge regionale n. 10/91 e s.m.i. comunicando alle cooperative o società di capitali interessate l'inizio del procedimento amministrativo di esclusione della richiesta collettiva di concessione dei contributi in conto capitale, di cui alla legge regionale n. 25/11, art. 3, comma 1, lett. a), le cui motivazioni sono riportate integralmente nell'elenco 2 allegato al presente decreto;

Viste le osservazioni pervenute da parte delle seguenti cooperative o società di capitali: Liberamonìa, La Goccia d'Oro, Santa Ninfa, Cantine Rallo, Lagovuveri, Emporio Bruca, Ce.La.F.a., i cui contenuti sono riportati sinteticamente nel citato elenco 2;

Ritenuto di dovere assumere le proprie determinazioni relative alle risultanze delle istruttorie svolte dal servizio 3, tenuto conto delle osservazioni pervenute;

Viste le richieste di informazioni antimafia, con le quali è stato chiesto alle Prefetture competenti il rilascio delle informazioni antimafia;

Ritenuto che ricorrono le condizioni di massima urgenza di cui all'art. 92, comma 3, del D.L.vo n. 159/2011, in quanto il reg. CE n. 1998/2006 e reg. CE n. 1535/2007 "aiuti in *de minimis*" trovano attuazione fino al 30 giugno 2014;

Ritenuto che, in attesa di acquisire da parte delle Prefetture competenti le informazioni di cui all'art. 92 del

D.L.vo n. 159/2011 si possa procedere all'emissione del provvedimento di concessione del contributo sotto condizione risolutiva;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art.1

Sono approvati l'elenco delle imprese agricole socie di cooperative o società di capitali ammesse all'agevolazione di cui alla legge regionale n. 25/11, art. 3, comma 1, lett. a), e i relativi importi di contributo in conto capitale e delle imprese agricole escluse (elenco 1), nonché l'elenco delle richieste collettive escluse (elenco 2), di cui ai citati decreti di ricevibilità n. 2934 del 20 giugno 2013 e n. 412 del 12 marzo 2014.

Art. 2

Al presente provvedimento si applicano le disposizioni di cui all'art. 92 del D.L.vo n. 159/2011, relative alla condizione risolutiva.

Art. 3

Il presente decreto con gli elenchi allegati n. 1 e n. 2 – facenti parti integranti dello stesso – sarà pubblicato

nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, nonché nei siti istituzionali dell'Istituto regionale per il credito alle cooperative (IRCAC), all'indirizzo web www.ircac.it e dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea all'indirizzo web www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste.it.

Art. 4

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di centoventi giorni.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea per il visto di competenza.

Palermo, 27 giugno 2014.

BARRESI

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in data 8 luglio 2014 al n. 3464.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegati

LEGGE REGIONALE 24 NOVEMBRE 2011, n. 25 - Art. 3, comma 1, lett. a)
Capitalizzazione di cooperative o società di capitali
Elenco n. 1 - imprese agricole ammesse ed imprese escluse

Denominazione Socio	Data di nascita	Comune di nascita	Codice fiscale Partita IVA	Fascicolo aziendale	Importo De Minimis 2012-2014*	Esito Ammissione (SI/NO)	Importo ammesso	Motivazione esclusione
Malia Massimiliano Giuseppe	06-02-73	Caltanissetta	MLLMSM73B06B429H	30358179817	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Judeka s.r.l. Soc. Agr.			04521970873	40350248064	€ 2.252,16	SI	€ 190.000,00	
Baglio delle Fate s.r.l.						Totale	€ 197.500,00	
Adamo Martello di E. & V			01116840883	40353093087	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Cabibbo G. & G.ppe S.S.			00946140886	40350392326	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Di Cottonaro P. S.S.			01177370861	40353342468	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Nobile Soc. Agr.			01283490884	40352094409	€ 226,60	SI	€ 7.273,40	Al netto dell'importo de minimis
Schembari G. & G. S.S.			01051630885	40350451650	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Tumino G. & M. S.S.			00990360885	40350188880	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Abate Mario	07-09-70	Modica	BBTMR70P07F258C	40353727452	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Abbate Franco	21-02-72	Modica	BBTNC72B21F258T	40350093320	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Adamo Vincenza	03-03-51	Modica	DMAVCN51C43F258T	30355322683	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
AL. CAS. S.S.			00800960882	40350226334	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
ALCRI di Criscione S.			01414020881	40353137900	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
All. Collegiara di A. Giurdanella			0075620887	40354416030	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Assenza Rosario	26-06-72	Modica	SSNRSR72H26T258B	40351929985	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Barone Orazio	10-04-50	Modica	BRNRZO50D10F258R	40351467374	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Campo Francesco	08-12-58	Ragusa	CMPFNC58T08C612U	40351719675	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Campo Giovanni	03-10-64	Chiaromonte Gulfi	CMPGNN64R03C612M	40352325217	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Castello Giorgio	27-01-77	Catania	CSTGRG77A27C351L	30353034488	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Cilia Salvatore	06-08-47	Ragusa	CLISVT47M06H163V	40353334606	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Criscione Raffaele	10-12-78	Ragusa	CRSRFL78T10H163G	40352869883	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Criscione Rosario	06-01-54	Ragusa	CRSRSR54A06H163D	40351821851	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Crocilla di Victra Giovanni & Figlio			01276730882	40350608903	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Di Martino Giovanni	12-11-57	Ragusa	DMRGN57S12H163U	30355631422	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Di Natale Giuseppe	03-11-25	Ragusa	DNTGPP25S03H163D	30353079962	€ 184,94	SI	€ 7.315,06	Al netto dell'importo de minimis
Di Pasquale Giovanni	08-01-51	Ragusa	DPSGNN51A08H163X	30359227276	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Di Rosa Angelo	20-08-79	Modica	DRSNGL79M20F258A	40350009359	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
F.lli Tummino G & S.re			00258260884	40350249922	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
F.lli Adamo C. & R. S.S.			01249710888	40354654341	€ 184,94	SI	€ 7.315,06	Al netto dell'importo de minimis
F.lli Baglieri			01131070888	40350273088	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
F.lli Meli Soc. Agr.			01297490888	40350482432	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
F.lli Ruffino M & F.sco			001105570889	40350583874	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
F.lli Sudano Soc. Agr. SS			0113350886	40353530914	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Faraci Cristoforo	11-07-81	Enna	FRCST8111C342H	40353197748	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	

Denominazione Socio	Data di nascita	Comune di nascita	Codice fiscale Partita IVA	Fascicolo aziendale	Importo De Minimis 2012-2014*	Esito Ammissione (SI/NO)	Importo ammesso	Motivazione esclusione
Gennuso Giuseppe	19-02-71	Modica	GNNQPP71B19F258Q	40353333814	€ 447,64	SI	€ 7.052,36	Al netto dell'importo de minimis
Giurdanella Francesco	28-02-85	Ragusa	GRDFNCR5B28H163B	40350479230	€ 283,86	SI	€ 7.216,14	Al netto dell'importo de minimis
Guastella Salvatore	08-08-54	Comiso	GSTSVT54M08C927I	30359251508	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Gulino Emanuele	16-06-62	Ragusa	GLANMNL62HI16H163D	40350268153	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Gurrieri Salvatore	02-05-65	Modica	GRRSYT65E02F258Z	30359322556	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Iachinotto Rosario	30-01-63	Modica	CHNRSR63A30F258F	40350726663	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Incatasciato Giorgio	06-07-54	Modica	NCTGRG54L06F258W	40350467128	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Leggio Giovanna	12-03-63	Ragusa	LGGGNN63CS2H163N	40350794042	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Lo Cicero Giovanni	05-01-68	Villabate	LCCGNN68A05I916F	20356019917	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Lo Cicero Salvatore	29-10-73	Palermo	LCCSVT73R29G273E	40350072670	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Macauda Pietro	07-08-54	Modica	MCDPTR54M07F258D	40352868406	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Migliorisi Gaetano	02-01-55	Ragusa	MGLGTN55A02H163B	40353211069	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Niscastro G. & C			00252550884	40351543109	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Pisana Giovanni	26-06-69	Modica	PSNGNN69H26F258Q	40353717602	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Pollicita Rosario	16-08-42	Chiaramonite Gulfi	PLLRSR42M16C612C	40352260679	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Rizza Giorgio	11-09-46	Modica	RZZGRG46P11F258Z	40352969253	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Ruta G. ppe & S.re			01268540885	40350228553	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Ruta Giuseppe	08-09-63	Modica	RTUGPP62H08F258Z	40350345639	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Schembari Giovanni	08-02-56	Ragusa	SCHGNN56B08H163Y	30359557771	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Sortino Giovanni	12-11-67	Modica	SRTGNN67S12F258A	30360081019	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Tumino Giovanni	30-04-58	Ragusa	TMMGNN58D30H163H	4035297976	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Tumino Giovanni	06-04-54	Ragusa	TMMGNN54D06H163O	40350936973	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Vitale Salvatore	07-06-55	Ragusa	TMNSVT55H07H163J	40352891754	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Zocco Giuseppina	22-02-57	Ragusa	VTLGPP57B62H163E	40351639485	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Zocco Angela	06-10-63	Modica	ZCCNGL63R06F258O	40350387565	€ 226,60	SI	€ 7.273,40	Al netto dell'importo de minimis
Soc. Agricola Ragusa Latte					€ 425.945,42	Totale		
AL.FRA.CAS. S.S.			01483640882	364803213	€	SI	€ 6.500,00	Non figura nell'elenco dei soci che assumono l'impegno a sottoscrivere e versare le quote integrative del capitale sociale (Sez. C - Modello di richiesta collettiva).
Baglietti-Gulino			01296370883	60357415029	€	SI	€ 7.000,00	
Campo S. & C.			01346120882	40351465584	€	SI	€ 7.000,00	
Cascone & Firrincieli S.S.			01277150882	40350088270	€	SI	€ 7.000,00	
Manlia Giorgio S.S.			01039990880	40351248493	€	SI	€ 7.000,00	
Monteraci			01278350887	60361868908	€	SI	€ 6.500,00	
Pannuzzo S.re S.S.			01284650882	30360013665	€	SI	€ 7.000,00	
Pannuzzo S.S.			01344040884	30360000704	€	SI	€ 7.000,00	
Passalacqua R. & C. S.S.			01277550883	40350216350	€	SI	€ 7.000,00	

Denominazione Socio	Data di nascita	Comune di nascita	Codice fiscale Partita IVA	Fascicolo aziendale	Importo De Minimis 2012-2014*	Esito Ammissione (SI/NO)	Importo ammesso	Motivazione esclusione
San Marco di Napoli & Guastella			01364080885	40351809351	€ 69,32	SI	€ 6.500,00	
Arestia Giuseppe	11-11-62	Ragusa	RSTGPP62S11H163K	40350350704	€ 0,00	SI	€ 6.500,00	
Baglieri M. e Mazza S.S.S.			01216130888	30359342828	€ 0,00	SI	€ 7.000,00	
CA.O.S.S. di Cappello & Occhipinti			01248500884	30360050774	€ 0,00	SI	€ 7.000,00	
Campo Alessandro						NO	€ 0,00	Non figura nell'elenco dei soci che assumono l'impegno a sottoscrivere e versare le quote integrative del capitale sociale (Sez. C - Modello di richiesta collettiva).
Campo G. & Figlio S.S	14-03-55	Ragusa	01249370881	40351421462	€ 0,00	SI	€ 7.000,00	
Di Stefano Giuseppe	18-12-66	Ragusa	DSTGPP66T18H163I	30359742795	€ 0,00	SI	€ 7.000,00	
F.lli Ferrera S.S			01058510882	40351542580	€ 0,00	SI	€ 6.500,00	
F.lli Gurrieri			01055470882	40350056467	€ 0,00	SI	€ 7.000,00	
Guastella Emanuele	28-07-45	Ragusa	GSTMNL45L28H163T	40350332413	€ 226,60	SI	€ 6.500,00	
Guastella Giuseppe	25-05-62	Ragusa	GSTGPP62E25H163C	40350550717	€ 0,00	SI	€ 6.000,00	
Judice Sebastiano	30-06-61	Ragusa	DCJSS161H30H163E	40350089773	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Manlia G.anni S.S.			01040000885	40351075086	€ 0,00	SI	€ 7.000,00	
Occhipinti Carmelo	15-07-69	Ragusa	CCHCML69L15H163N	40350053043	€ 0,00	SI	€ 6.500,00	
Pannuzzo Francesca	23-04-81	Ragusa	PNNFNC81D63H163T	40352300848	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Pannuzzo Rosario	09-08-74	Ragusa	PNNRSR74M09H163G	40350001844	€ 342,06	SI	€ 5.000,00	
Passalacqua Giovanni	03-06-68	Ragusa	PSSGNN68H03H163J	40350550295	€ 0,00	SI	€ 7.000,00	
Passalacqua Giorgio	18-09-63	Ragusa	PSSGRG63P18H163K	30355315174	€ 0,00	SI	€ 7.000,00	
Tidona Orazia	26-03-55	Ragusa	TDNRZO55C66H163Z	4035203677	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Torre Carditi di Spadaro			01153300882	40350842890	€ 0,00	SI	€ 5.500,00	
Tumino G. & R S.S.			01346640889	40351809351	€ 0,00	SI	€ 6.900,00	
San'Isidoro Soc. Coop. Agricola						Totale	€ 196.400,00	
Accardo Antonio	11-06-77	Palermo	CCRNNT77H11G273S	30357000881	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Az. Agr. Biologica Alina			06053650823	30354125046	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Giglione Filippo	11-01-51	Camporeale	GGLPPP51A11B556U	30350729312	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Montalbano Giuseppe	16-07-87	Palermo	MNTGPP87L16G273K	30350900657	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Solamo Massimiliano	21-05-66	Camporeale	SLNMSM66E21B556P	30358838297	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Valdibella Soc. Coop. Agricola						Totale	€ 37.500,00	
Di Lorenzo Laura						NO	€ 0,00	Non titolare di fascicolo aziendale (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).
Di Lorenzo Mario						NO	€ 0,00	Non titolare di fascicolo aziendale (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).
Di Lorenzo Renato	06-08-37	Palermo	DLRRNT37M06G273Y	40355849809	€ 0,00	SI	€ 7.500,00	
Suraci Maria Paola						NO	€ 0,00	Non iscritta alla CCIAA (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).
Di Sisa s.r.l.						Totale	€ 7.500,00	

Denominazione Socio	Data di nascita	Comune di nascita	Codice fiscale Partita IVA	Fascicolo aziendale	Importo De Minimis 2012-2014*	Esito Ammissione (SI/NO)	Importo ammesso	Motivazione esclusione
Az. Agr. Calabretta S.S.			04263240873	40352271429	€ 0,00	SI	€ 3.769,70	
Calabretta Alfio	15-05-68	Catania	CLBLFA68E15C351W	40352417428	€ 0,00	SI	€ 1.988,14	
Calabretta Anna	28-06-40	Acireale	CLBNNAA40H68A028S	40361348457	€ 0,00	SI	€ 3.666,44	
Calabretta Anna	03-11-27	Acireale	CLBNNAA27S43A028C	40352412932	€ 0,00	SI	€ 1.100,26	
Calabretta Cecilia	22-11-44	Acireale	CLBCL44S62A028O	40352414730	€ 0,00	SI	€ 1.100,26	
Calabretta Concetta	20-10-33	Acireale	CLBCT33R60A028L	40358356687	€ 0,00	SI	€ 1.291,00	
Calabretta Francesca	14-09-36	Acireale	CLBENC36P54A028R	40352413591	€ 0,00	SI	€ 1.100,26	
Calabretta Giovanna	24-12-72	Acireale	CLBGNN72T64C351N	40352410753	€ 0,00	SI	€ 7.410,34	
Calabretta Giuseppe	24-11-33	Acireale	CLBGGPP33S24A028R	40352409763	€ 0,00	SI	€ 1.150,00	
D'Amico Anna	25-08-68	Catania	DMCNNAA68M65C351B	40356272175	€ 0,00	SI	€ 1.420,10	
Fichera Cristina	13-04-22	Acireale	FCHCST22D53A028J	40352420497	€ 0,00	SI	€ 1.988,14	
La Malfa Rosario	26-12-74	Catania	LMLRSR74T26C351C	40352413971	€ 0,00	SI	€ 2.220,52	
Leotta Francesco	21-09-63	Catania	LITFENC63P21C351X	40356022463	€ 0,00	SI	€ 3.459,88	
Puglisi Lucia	15-05-34	Acireale	PGLLCU34E55A028F	40357852256	€ 0,00	SI	€ 1.523,38	
San Leonardo S.S.A di Calabretta Vera e C.						NO	€ 0,00	La delibera dell'Organo di Amministrazione non esprime la volontà di restituzione della somma in caso di revoca del contributo
Calabretta Soc. Coop. Agricola						Totale	€ 33.188,42	
Accardi Giuseppe Antonino	25-11-57	Marsala	CCRGPP57S25E974X	40359498646	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Alagna Raffaele	09-01-63	Marsala	LGNRFL63A09E974W	40351731662	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Amato Angela Maria	04-04-66	Trapani	MTANLM66D44L331Z	00950780201	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Angileri Antonino	23-12-41	Marsala	NGLNNA41T23E974U	40351981580	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Angileri Caterina Silvana	15-04-68	Marsala	NGLCRN68D55E974M	30358791108	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Angileri Giuseppe Vincenzo	18-12-41	Marsala	NGLGPP41T18E974J			NO	€ 0,00	L'impresa dichiara di non essere iscritto alla CCIAA (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).
Basirico Vincenzo	16-05-83	Erice	BSRYCN83E16D423D	40355016375	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Barraco Salvatore	08-05-55	Trapani	BRRSVT55E08L331J	40352999474	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Bellomo Sebastiano Claudio	09-03-70	Marsala	BLLSST70C09E974S	40350005241	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Bonomo Giuseppe	18-08-35	Marsala	BNMGGP35M18E974Q	10353978991	€ 0,00	NO	€ 0,00	L'impresa dichiara di non essere iscritto alla CCIAA (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).
Brugnone Giovanni	19-04-69	Marsala	BRGGNN69D19E974J	40358653943	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Cappello Giovanni	25-04-58	Marsala	CPPGNN58D25E974Q	00351616107	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Caradonna Caterina	28-07-53	Salemi	CRDCRN53L68H700S	40361405075	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Castronovo Bice Maria	11-02-62	Salemi	CSTBMR62T51H700E		€ 0,00	NO	€ 0,00	L'impresa dichiara di non essere iscritto alla CCIAA (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).
Chirco Nicolò	08-07-49	Marsala	CHRNCL49L08E974B	40361153717	€ 0,00	NO	€ 0,00	L'impresa dichiara di non essere iscritto alla CCIAA (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).

Denominazione Socio	Data di nascita	Comune di nascita	Codice fiscale Partita IVA	Fascicolo aziendale	Importo De Minimis 2012-2014*	Esito Ammissione (SI/NO)	Importo ammesso	Motivazione esclusione
Cimiotto Vito Giuseppe Antonio	16-01-47	Marsala	CMTVGS47A16E974D	40357023791	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Ciulla Michele	18-12-50	Trapani	CLLMML50T18L331Y	40355518446	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Cortaro Pietronilla	08-06-47	Marsala	CRDPRN47H48E974J	40359389687		NO	€ 0,00	L'impresa dichiarata di non essere iscritta alla CCIAA (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).
D'Alberti Antonia	06-10-56	Marsala	DLBNTN56R46E974P	80355402977		NO	€ 0,00	L'impresa dichiarata di non essere iscritta alla CCIAA (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).
Daidone Antonino Giuseppe	20-12-78	Marsala	DDNNNN78T20E974D	40350689549	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Daidone Salvatore	28-11-64	Marsala	DDNSVT64S28E974O	40357745500	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
De Vito Vincenzo	04-12-39	Marsala	DVTVCN39T04E974F	40358761522	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Foderà Ignazia Vita	11-03-69	Marsala	FDRGVZ69C51E974T	40354718740		NO	€ 0,00	L'impresa dichiarata di non essere iscritta alla CCIAA (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).
Gilberti Salvatore Antonio	11-08-57	Trapani	GLBSVT57M11L331D	40358943856	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Indelicato Giovanni	04-10-50	Marsala	NDJGNN50R04E974H	40357378369	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Ingarra Giuseppe	28-04-58	Salemi	NGRPP58D28H700C	40351436304	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Maggio Martino	12-02-65	Marsala	MGGMTN65B12E974P	30356384054	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Maggio Giuseppe	15-04-46	Marsala	MGGGPP46D15E974K	40350296568	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Mazzara Michele	15-01-60	Paceco	MZZMHL60A15G208K	40360133660	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Marino Nicolò Salvatore	16-04-74	Marsala	MRNNLS74D16E974T			NO	€ 0,00	L'impresa dichiarata di non essere iscritta alla CCIAA (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).
Martinico Angela	08-02-48	Trapani	MRTNGL48B48L331T			NO	€ 0,00	L'impresa dichiarata di non essere iscritta alla CCIAA (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).
Occhipinti Anna Maria	01-11-41	Brooklyn (USA)	CCHNNMR41S41Z404L	40361366046	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Palermo Saverio	19-06-39	Salemi	PLRSVR39H19H700R	40355691854	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Parrinello Pasqua Maria Rosa	08-02-75	Marsala	PRRPQM75B48E974R	40350894768	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Passalacqua Francesca	02-09-59	Marsala	PSSFNC59P42E974F		€ 0,00	NO	€ 0,00	L'impresa dichiarata di non essere iscritta alla CCIAA (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).
Pilato Vito	27-05-33	Trapani	PLTVTI33E27L331A	30357023909	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Pizzo Giuseppe Natale	24-12-62	Marsala	PZZGPP62T24E974C			NO	€ 0,00	L'impresa dichiarata di non essere iscritta alla CCIAA (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).
Rallo Francesco	02-07-72	Erice	RLLFNC72L02D423V	40358119259	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Ragona Antonio	06-01-50	Marsala	RGNTNS0A06E974O	40361067941	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Rallo Ignazio	08-02-51	Marsala	RLLGNZ51B08E974S	40352284497	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Rizzo Filippo	14-04-57	Trapani	RZZPPP57D14L331H	40361201052		NO	€ 0,00	L'impresa dichiarata di non essere iscritta alla CCIAA (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).
Rizzo Filippo	04-11-41	Trapani	RZZPPP41S04L331B	40350334351	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Sammaritano Angela Maria	18-05-59	Marsala	SMMNLM59E58E974L	00351062815	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	

Denominazione Socio	Data di nascita	Comune di nascita	Codice fiscale Partita IVA	Fascicolo aziendale	Importo De Minimis 2012-2014*	Esito Ammissione (SI/NO)	Importo ammesso	Motivazione esclusione
Sciacca Martino	08-02-61	Marsala	SCCMTN61B08E974E	40359390909	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Spezia Bartolomeo	24-07-89	Erice	SPZBTL89L24D423K			NO	€ 0,00	L'impresa dichiara di non essere iscritto alla CCIAA (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).
Spezia Giacomo	27-02-85	Erice	SPZGCM85B27D423H	40352571711		NO	€ 0,00	L'impresa dichiara di non essere iscritto alla CCIAA (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).
Sturiano Antonino	03-03-33	Marsala	STRNNN33C03E974S	40359333920	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Sturiano Mario	10-12-60	Marsala	STRMRA60T10E974B	20350273619	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Sturiano Sebastiano	25-08-53	Marsala	STRSS53M25E974W	40358431910	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Tramonta Gaetano	04-07-67	Salemi	TRMGTN67L04H700M	40355449717	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Tamburello Giovanna Maria	20-06-63	Marsala	TMBGNN65H60E974U	40360408823	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Tamburello Giuseppe	22-05-76	Marsala	TMBGPP76E22E974A	20356380368	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Vullaggio Giuseppe	22-03-72	Erice	VLTGPP72C22D423H	40357864152	€ 0,00	SI	€ 2.500,00	
Cuttuso Soc. Coop. Agricola						Totale	€ 97.500,00	
Agnello Gaetano	01-02-58	Santa Croce Camerina	GNLGTNS8B01L178Q	30359370720	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Agrikam dei F.lli Mezzasalma S.S.			01545150888	40350736223		NO	€ 0,00	a) Società costituita dopo la data ultima di scadenza dell'invito. b) Mancanza delibera Organo di amministrazione (Punto 7.1.3 Allegato A D.A. n. 2729/2012 - 4° trattino documentazione per i soci: Imprese associate, cooperative e società.
Agriverde di Moncada & C. S.S. Soc. Agr.			01368510887	40354750883	11-04-14	NO	€ 0,00	Mancanza delibera Organo di amministrazione (Punto 7.1.3 Allegato A D.A. n. 2729/2012 - 4° trattino documentazione per i soci: Imprese associate, cooperative e società.
Alessi Giuseppe	28-08-65	Mazzeo	LSSGPP65M28F065M	40350734030	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Amato Antonino	20-04-49	Niscemi	MTANNN49D20F899K	40351500849	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Arrabito Giuseppe	19-05-62	Scicli	RRBGP62E19I535E	40355767373	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Belluardo Filippa e Di Pasquale Gina S.S.			03710680871	40356827150	€ 0,00	NO	€ 0,00	Mancanza delibera Organo di amministrazione (Punto 7.1.3 Allegato A D.A. n. 2729/2012 - 4° trattino documentazione per i soci: Imprese associate, cooperative e società.
Biogarden di Savarino e Medici S.S.			01190190882	40350383372	30-01-14	NO	€ 0,00	Mancanza delibera Organo di amministrazione (Punto 7.1.3 Allegato A D.A. n. 2729/2012 - 4° trattino documentazione per i soci: Imprese associate, cooperative e società.
Bontà Roberto Pino	21-06-75	Genova	BNTRRT75H21D969H	40357620331	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Bordino Rosario	15-10-38	Palma di Montechiaro	BRDRSR38R15G282B	40358618102	€ 0,00	SI	€ 4.800,00	

Denominazione Socio	Data di nascita	Comune di nascita	Codice fiscale Partita IVA	Fascicolo aziendale	Importo De Minimis 2012-2014*	Esito Ammissione (SI/NO)	Importo ammesso	Motivazione esclusione
Burgio Maria	11-10-70	Palma di Montechiario	BRGMRA70R51G282C	40351767963	€ 0,00	SI	€ 2.300,00	
Caggia Giuseppe	20-09-59	Comiso	CGGGPP59P20C927Q	40358557276	€ 0,00	SI	€ 4.800,00	
Camilleri Rosa	31-08-74	Mazzerano	CMLRS074M71F065F	40359909526	€ 277,34	SI	€ 2.900,00	
Cammalleri Angelo	02-02-74	Agrigento	CMMNGL74B02A089A	40355402054	€ 0,00	SI	€ 4.800,00	
Cannizzo Giovanna	11-10-63	Palma di Montechiario	CMMDNC63R51G282L	40350313074	€ 0,00	SI	€ 1.900,00	
Capizzi Teresa	30-07-72	Vittoria	CNNGNN72L70M088S	20360801821	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Cappello Angelo	17-09-83	Palma di Montechiario	CPZTRS83P57G282D	40359571896	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Castellino Benedetta	24-09-56	Vittoria	CPPNGL56P24M088F	30359144992	€ 497,18	SI	€ 4.600,00	
Cavalieri Az. Agr. S.S.	03-04-84	Neunkirchen	CSTBDT84D43Z112G	40355043346	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
			01346560889	40351310236		NO	€ 0,00	Mancanza delibera Organo di amministrazione (Punto 7.1.3 Allegato A.D.A. n. 2729/2012 - 4° trattino documentazione per i soci: Imprese associate, cooperative e società.
Chiazza Antonio	02-05-85	Agrigento	CHZNTN85E02A089N	40350719197	€ 277,34	SI	€ 2.900,00	
Collettino dei Flli Occhipinti S.S. Soc. Agr.			01288320888	40352857367		NO	€ 0,00	Mancanza delibera Organo di amministrazione (Punto 7.1.3 Allegato A.D.A. n. 2729/2012 - 4° trattino documentazione per i soci: Imprese associate, cooperative e società.
Consorzio Agricolo Borgo del Sole			01243840889	40350736142		NO	€ 0,00	Documentazione richiesta con nota prot. 42844 del 27.05.2014 non pervenuta.
Contino Calogero	01-10-57	Palma di Montechiario	GNTCGR57R01G282O	40354611580	€ 0,00	SI	€ 4.400,00	
Corbo Luciano	02-01-64	Delia	CRBLCN64A02D267D	40356410148	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Costa Rosario Sandro	16-06-82	Dortmund	CSTRRS82H16Z112J	40359718760	€ 277,34	SI	€ 3.900,00	
Cutulì Giovanni	07-02-69	Callagirone	CTLGNN69B07B428J	40359863079	€ 0,00	SI	€ 4.800,00	
Di Martino Giovanni	25-02-70	Comiso	DMRGNN70B25C927K	40350065146	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Di Salvo Luigi	25-07-61	Palma di Montechiario	DSLUGU61L25G282E	40350945164	€ 398,19	SI	€ 2.900,00	
Di Stefano Giovanni	06-08-53	Vittoria	DSTGNN53M06M088L	20359576822	€ 0,00	SI	€ 1.000,00	
Drogo Tommaso	05-11-56	Delia	DRGTMS56S05D267N	40359139603	€ 0,00	SI	€ 3.900,00	
Eurobi S.S. di Agnello Modica Maria S.S. Soc. Agr.			01116870880	40358362636	€ 1.200,00	SI	€ 4.600,00	
Falsone Calogero	02-05-81	Agrigento	FLSCGR81E02A089E	40354421162	€ 0,00	SI	€ 2.300,00	
Falsone Calogero	30-11-80	Agrigento	FLSCGR80S0A089F	40351445909	€ 0,00	SI	€ 2.300,00	
Falsone Giovanni	16-07-55	Palma di Montechiario	FLSGNN55L16G282H	40358144794	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Falsone Giuseppe	11-02-52	Palma di Montechiario	FLSGPP52B11G282W	40351505108	€ 0,00	SI	€ 1.900,00	
Filice Franco	19-12-68	Cosenza	FLCFC68T19D086M	40350209660	€ 0,00	SI	€ 1.900,00	
Gentile Giuseppe	15-04-72	Vittoria	GNTGPP72D15M088Q	30359719280	€ 0,00	SI	€ 4.400,00	
Giacchi Giovanni	08-04-53	Vittoria	GCCGNN53D08M088N	30359953145	€ 497,18	SI	€ 4.400,00	
Giamone snc dei Flli Giuseppe ed Orazio			01825080854	40358096408		NO	€ 0,00	Mancanza delibera Organo di amministrazione (Punto 7.1.3 Allegato A.D.A. n. 2729/2012 - 4° trattino documentazione per i soci: Imprese associate, cooperative e società.

Denominazione Socio	Data di nascita	Comune di nascita	Codice fiscale Partita IVA	Fascicolo aziendale	Importo De Minimis 2012-2014*	Esito Ammissione (SI/NO)	Importo ammesso	Motivazione esclusione
Gravagna Marco	16-10-81	Ragusa	GRVMRC81R16H163Y	40359611288	€ 0,00	SI	€ 2.300,00	
Gravagna Maria Chiara	28-02-86	Ragusa	GRVMCH86B68H163G	40359612211	€ 0,00	SI	€ 1.900,00	
Guarnuccio Maria-Teresa	21-06-69	Vittoria	GRNMTR69H61M088A	30359403752	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Guastella Giuseppe	04-06-66	Comiso	GSTGPP59C15B428N	40357986906	€ 0,00	SI	€ 2.300,00	
Guccione Cesarina	14-02-71	Comiso	GCCCRN71B54C927P	40350205130	€ 0,00	SI	€ 1.000,00	
Iapichella Giovanni	31-08-61	Comiso	PCHGNN61M31C927K	40357351077	€ 0,00	SI	€ 3.900,00	
La Deliana di Borzellino Diego	30-01-60	Delia	BRZDGI60A03D267Q	40357531470	€ 0,00	SI	€ 4.800,00	
LA 2 F Az. Agr. S.S. Soc. Agr.			01513180883	40358286934		NO	€ 0,00	Mancanza delibera Organo di amministrazione (Punto 7.1.3 Allegato A D.A. n. 2729/2012 - 4° trattamento documentazione per i soci: Imprese associate, cooperative e società.
La Signora di Corbo Sebastiano	23-09-33	Delia	CRBSST33P23D267U	40356384764	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Mandranova dei F.lli Zarbo S.S.			2629050846	40350601759		NO	€ 0,00	Mancanza delibera Organo di amministrazione (Punto 7.1.3 Allegato A D.A. n. 2729/2012 - 4° trattamento documentazione per i soci: Imprese associate, cooperative e società.
Marchese Giuseppe	18-06-35	Palma di Montechiaro	MRCGPP35H18G282H	40353636760	€ 0,00	SI	€ 4.800,00	
Marza Franco	16-07-77	Palma di Montechiaro	MZZENC77L16G282F	40350816779	€ 0,00	SI	€ 2.300,00	
Marza Giuseppe	27-01-66	Palma di Montechiaro	MZZGPP66A27G282Z	40360978890	€ 0,00	SI	€ 1.000,00	
Meli Natalia	10-04-65	Palma di Montechiaro	MLENTL65D50G282D	40350858110	€ 0,00	SI	€ 3.900,00	
Meli Rosario	02-02-85	Agrigento	MLERSR85B02A089N	40350924748	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Meli Rosetta	28-05-71	Agrigento	MLERTT71E68A089O	40357392048	€ 0,00	SI	€ 1.000,00	
Menzo Giovanna	13-05-49	Niscemi	MNZGNN49E53F899E	40350046476	€ 0,00	SI	€ 4.800,00	
Messinese Giovanni	01-04-85	Vittoria	MSSGNN85001M088C	30350867906	€ 547,90	SI	€ 2.900,00	
Migliore F.lli Soc. Agr. Semplice			01635580853	40358666531		NO	€ 0,00	Mancanza delibera Organo di amministrazione (Punto 7.1.3 Allegato A D.A. n. 2729/2012 - 4° trattamento documentazione per i soci: Imprese associate, cooperative e società.
Migliore Orazio	10-03-86	Caltanissetta	MGLRZO86C10B429R	40360393645	€ 547,90	SI	€ 1.000,00	
Migliore Raffaele	01-02-56	Riesi	MGLRFL56B01H281E	40358154215	€ 1.000,00	SI	€ 4.600,00	
Migliore Vincenzo	22-10-59	Riesi	MGLVCN59R22H281U	40357434501	€ 1.300,00	SI	€ 4.800,00	
Minio Anna Franca	04-04-77	Digitone	MNINFR77D44Z110I	40355094208	€ 277,34	SI	€ 4.600,00	
Minio Giovanni	30-08-57	Palma di Montechiaro	MNIGNN57M30G282Z	40350712333	€ 0,00	SI	€ 4.400,00	
Molisaniti Giorgio	08-09-48	Mazzone	MLTGRG48P08H163S	40354418259	€ 0,00	SI	€ 4.800,00	
Morreale Antonio	23-10-71	Palma di Montechiaro	MRRNTN71R23G282M	40354380111	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Napoli Gabriella	20-04-72	Licata	NPLGRL72D60E573Y	40351124207	€ 0,00	SI	€ 1.900,00	
Napolitano Gianpaolo	29-04-77	Vittoria	NPLGPL77D29M088X	30359824940	€ 0,00	SI	€ 1.000,00	
Nativo Raffaele	25-11-45	Comiso	NTRVFL45S65C927V	40354842292	€ 0,00	SI	€ 1.900,00	

Denominazione Socio	Data di nascita	Comune di nascita	Codice fiscale Partita IVA	Fascicolo aziendale	Importo De Minimis 2012-2014*	Esito Ammissione (SI/NO)	Importo ammesso	Motivazione esclusione
Naturbio di Fidone G&S.S.			01396290882	40360750331 17-05-14		NO	€ 0,00	Mancanza delibera Organo di amministrazione (Punto 7.1.3 Allegato A.D.A. n. 2729/2012 - 4° trattino documentazione per i soci: Imprese associate, cooperative e società.
Naturvera S.S. di Spataro Giovanni Soc. Agr.			01336540883	40353054097 27-03-14		NO	€ 0,00	Mancanza delibera Organo di amministrazione (Punto 7.1.3 Allegato A.D.A. n. 2729/2012 - 4° trattino documentazione per i soci: Imprese associate, cooperative e società.
Ninifosi Rosaria	02-11-82	Agrigento	NNFRR80S42A089G	40350955742 21-02-14	€ 0,00	SI	€ 3.900,00	
Ortoprimizie S.S.			01279000887	30356468378 03-05-13		NO	€ 0,00	Mancanza delibera Organo di amministrazione (Punto 7.1.3 Allegato A.D.A. n. 2729/2012 - 4° trattino documentazione per i soci: Imprese associate, cooperative e società.
Ortoquality di Sicilia di Puccio Giorgio & C. S.S.			01142910882	30352225723 08-03-13		NO	€ 0,00	Mancanza delibera Organo di amministrazione (Punto 7.1.3 Allegato A.D.A. n. 2729/2012 - 4° trattino documentazione per i soci: Imprese associate, cooperative e società.
Pasqualetto Gaetana Valeria	08-04-74	Mazarrino	PSQGNV74D48F065U	40350734410 13-02-14	€ 0,00	SI	€ 1.900,00	
Patrì Maurizio	25-09-72	Mazarrino	PTRMRZ72P25F065H	40359103021 11-05-14	€ 0,00	SI	€ 4.400,00	
Petronelli Carmelo	16-12-54	Vittoria	PTRCML54T16M088S	40853810688 03-04-14	€ 0,00	SI	€ 600,00	
Piccione G. Battista	07-03-53	Vittoria	PCCGTT53C07M088X	40360841866 19-05-14	€ 0,00	SI	€ 4.400,00	
Piccione Leandro	06-06-90	Vittoria	PCCLDR90H06M088I	40350645814 11-02-14	€ 0,00	SI	€ 2.300,00	
Piritore Angelo	01-10-85	Agrigento	PRTNGL85R01A089F	40350668469 11-02-14	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Pizzo Giuseppe	29-05-63	Ragusa	PCHGNN61M31C927K	40357351077 02-05-14	€ 248,60	SI	€ 1.000,00	
Ragusa Senzio	19-06-84	Ragusa	RGSSNZ84H19H163P	30356375607 02-05-13	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Rutta Maria	04-01-50	Scicli	RTUMRA50A44535X	30358921812 29-05-13	€ 0,00	SI	€ 1.000,00	
Saccomando Stefano	08-08-77	Agrigento	SCCSFN77M08A089Y	40359787583 14-05-14	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Sallia Vincenzo	02-01-58	Palma di Montechiaro	SLLYCN58A02G282N	40353389733 31-03-14	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Santaera Michele	07-09-65	Butera	SNTMHL65P07B302C	40357540547 03-05-14	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Sanzone Giovanni	02-01-47	Vittoria	SNZGNN47A02M088T	40353307227 01-04-14	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Schembari Francesco	05-04-59	Ragusa	SCHFNC59D051178E	40350182578 23-01-14	€ 0,00	SI	€ 4.800,00	
Schembari Rosalia	07-08-52	Palma di Montechiaro	SCHRSI52M47G282T	40351902958 13-03-14	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Scicolone Angelo	05-03-36	Palma di Montechiaro	SCCNGI36C05G282I	40350963365 21-02-14	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Spataro Nunzio	16-07-80	Ragusa	SPTNNZ80L16H163C	40351614991 10-03-14	€ 0,00	SI	€ 2.900,00	
Spataro Rosario	02-01-56	Ispica	SPTRSR56A02E366O	40350520280 05-02-14	€ 0,00	SI	€ 5.800,00	
Spinello Francesco	03-09-46	Niscemi	SPNFNC46P03F899X	40353482025 01-04-14	€ 0,00	SI	€ 4.600,00	
Superpippo Frui di Caggia Giuseppe & C. snc			01168050886	30357786956 13-05-13		NO	€ 0,00	Mancanza delibera Organo di amministrazione (Punto 7.1.3 Allegato A.D.A. n. 2729/2012 - 4° trattino documentazione per i soci: Imprese associate, cooperative e società.

Denominazione Socio	Data di nascita	Comune di nascita	Codice fiscale Partita IVA	Fascicolo aziendale	Importo De Minimis 2012-2014*	Esito Ammissione (SI/NO)	Importo ammesso	Motivazione esclusione	
Terranova Giuseppe	17-10-46	Licata	TRRGGPP46R17E573F	40354253151 08-04-14	€ 0,00	SI	€ 4.400,00		
Tinghino Giuseppe	13-09-70	Comiso	TNGGPP70P13C927G	40350345472 29-01-14	€ 0,00	SI	€ 2.900,00		
Tornello Carmelo	28-02-49	Grammichele	TRNCML49B28E133F	30359151500 19-06-13	€ 0,00	SI	€ 2.300,00		
Tumino Salvatore	10-08-47	Caltagirone	TMNSVT47M10B428E	40359608771 13-05-14	€ 0,00	SI	€ 2.300,00		
Vella Silvestre	05-05-56	Palma di Montechiario	VLLSVS36E05G282A	40351243031 02-03-14	€ 0,00	SI	€ 4.600,00		
Vicari Liliana	25-11-66	Palma di Montechiario	VCRLLN66S65G282U	40351173105 27-02-14	€ 0,00	SI	€ 4.800,00		
A.BIO.MED. Soc. Coop. Agricola							€ 302.300,00		
Maggio Massimo	13-04-63	Ragusa	MGGMSM63D13H164A	40359261670 12-05-14	€ 0,00	SI	€ 7.500,00		
Casano Giuseppe	02-03-51	Gela	CSNGPP51C02D960S	40359912892 14-05-14	€ 0,00	SI	€ 7.500,00		
Lagoverri s.r.l.							€ 15.000,00		
Totale complessivo								€ 1.312.833,84	

LEGGE REGIONALE 24 NOVEMBRE 2011, n. 25 - Art. 3, comma 1, lett. a)

**Capitalizzazione di cooperative o società di capitali
Elenco n. 2 - Richieste collettive escluse**

Denominazione	Sede	Motivazione preavviso di diniego (Art. 10 bis della L. n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 11 bis della L.R. n. 10/91 e s.m.i.)	Osservazioni	Motivazione esclusione
Suormarchesa s.r.l.	Casteldaccia (PA)	<p>a) Dall'esame della documentazione pervenuta e dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Palermo si evince che la denominazione sociale non contiene l'indicazione di "società agricola" (ultimo paragrafo del punto 6 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012);</p> <p>b) unico socio è la società Duca di Salaparuta S.p.A., dalla cui scheda di validazione del fascicolo aziendale si evince che non ha i requisiti di "impresa agricola" né tantomeno la denominazione contiene l'indicazione di "società agricola".</p>	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.
Canitina Sociale Corbera	S. Margherita Belice (AG)	Dall'esame della documentazione pervenuta e dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Agrigento si evince che la denominazione sociale non contiene l'indicazione di "società agricola" (ultimo paragrafo del punto 6 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012).	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.
Alessandro di Camporeale Soc. Coop. Agricola	Camporeale (PA)	Dall'esame della documentazione pervenuta e dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Palermo si evince che la denominazione sociale non contiene l'indicazione di "società agricola" (ultimo paragrafo del punto 6 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012).	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.

Denominazione	Sede	Motivazione preavviso di diniego (Art. 10 bis della L. n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 11 bis della L.R. n. 10/91 e s.m.i.)	Osservazioni	Motivazione esclusione
Liberamonia Soc. Coop. - Onlus	Poggioreale (TP)	Dall'esame della documentazione pervenuta e dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani si evince che: - la denominazione sociale non contiene l'indicazione di "società agricola"; - l'oggetto sociale non prevede l'esercizio "esclusivo" delle attività finalizzate alla coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività finalizzate alla coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse (art. 2135 del c.c.) (ultimo paragrafo del punto 6 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012).	Nella memoria difensiva la società cooperativa ritiene di avere i requisiti previsti dalla L.R. n. 25/2011 in quanto svolge l'attività agricola e anche la conduzione di terreni confiscati alla mafia), anche se manca dell'indicazione "società agricola" nella denominazione sociale.	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego. Nella memoria difensiva la stessa società cooperativa conferma che manca dell'indicazione "società agricola" nella denominazione sociale.
O.P RED Co.P s.c.c	Palagonia (CT)	a) Dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catania si evince che: - la denominazione sociale non contiene l'indicazione di "società agricola"; - l'oggetto sociale non prevede l'esercizio "esclusivo" delle attività finalizzate alla coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse (art. 2135 del c.c.) (ultimo paragrafo del punto 6 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012).	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.
Libera Terra Mediterraneo Coop. Soc. onlus	Corleone (PA)	a) Dall'esame della documentazione pervenuta e dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Palermo si evince che: la denominazione sociale non contiene l'indicazione di "società agricola" (ultimo paragrafo del punto 6 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012); b) la delibera in copia conforme non è regolare in quanto corredata da firma illeggibile e priva di timbro della società.	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.
Feudo Solaria Aziende Vitivinicole s.r.l.	Rodi Milici (ME)	"a) Dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Messina si evince che: - la denominazione sociale non contiene l'indicazione di "società agricola"; - l'oggetto sociale non prevede l'esercizio "esclusivo" delle attività finalizzate alla coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse (art. 2135 del c.c.) (ultimo paragrafo del punto 6 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012); c) il contenuto della delibera Assembleare del 24.9.2012, che così riporta "considerato che la Soc. Feudo Solaria ha partecipato al Banco OCM vino e risulta titolare di decreto di finanziamento per la costruzione di una nuova cantina; - considerato che l'operazione richiede notevoli risorse finanziarie e che è auspicabile un aumento del capitale sociale....." è in contrasto con quanto previsto dall'art. 2 punto 5 del Reg. (CE) n. 1998/2006 e art. 3 punto 7 del Reg. CE n. 1535/2007.	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.
Colli del Belice s.r.l.	Camporeale (PA)	Documentazione non pervenuta.	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.

Denominazione	Sede	Motivazione preavviso di diniego (Art. 10 bis della L. n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 11 bis della L.R. n. 10/91 e s.m.i.)	Osservazioni	Motivazione esclusione
Società Cavagricola	Melilli (SR)	Documentazione non pervenuta.	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.
ACF Soc. Coop. Agricola	Petrosino (TP)	Dall'esame della documentazione pervenuta e dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani si evince che la denominazione sociale non contiene l'indicazione di "società agricola" (ultimo paragrafo del punto 6 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012).	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.
Arcobaleno Soc. Coop. Agricola	Vittoria (RG)	È stato accertato che la documentazione presentata in data 9.7.2013 risulta essere incompleta. Con nota prot. 30935 dell'11.04.2014 è stata fatta richiesta di integrazione documenti, trasmessa con posta certificata (PEC) in data 16.4.2014, fissando un termine di giorni trenta, trascorsi senza che sia pervenuta la documentazione richiesta.	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.
Ortofrutta Capo Sud Europa Soc. Coop. Agricola	Pachino (SR)	I soci richiedenti Terzo Gorrado e Terzo Paolo non risultano titolari di fascicolo aziendale (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.
La Goccia d'Oro Soc. Coop. Agr.	Menfi (AG)	La delibera del Consiglio di Amministrazione n. 374 del 21.09.2012 così riporta "DELIBERA Quanto udito dal Presidente proponendo allo stesso di comunicare ai soci l'importante strumento...." non è conforme a quanto previsto al punto 7.1.3. - 4° capoverso dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012: (Copia conforme all'originale della delibera dell'Organo di Amministrazione con la quale si autorizza il legale rappresentante a richiedere il contributo in conto capitale, per conto dei soci, che hanno presentato istanza di aumento della quota di capitale sociale alla cooperativa o alla società di capitali).	Nella memoria difensiva viene comunicato che: "il Consiglio di Amministrazione in data 27.05.2014 ha provveduto ad integrare quanto precedentemente deliberato nel corso del CdA del 21.09.2012 con le formule di rito richieste al punto 7.1.3.4° capoverso dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012.	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego. Le disposizioni applicative contenute nell'Allegato A del D.A. 2729 prevedono che l'autorizzazione al legale rappresentante a richiedere il contributo in conto capitale per conto dei soci e sottoscrivere l'impegno alla restituzione in caso di revoca dello stesso devono essere anteriori alla data di scadenza dell'avviso.
Mega Flora Soc. Coop.	Marsala (TP)	a) Dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani si evince che: - la denominazione sociale non contiene l'indicazione di "società agricola"; - l'oggetto sociale non prevede l'esercizio "esclusivo" delle attività finalizzate alla coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse (art. 2135 del c.c.) (ultimo paragrafo del punto 6 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012) b) la richiesta non è stata firmata dal legale rappresentante.	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.
Cantine Ermes Soc. Coop. Agr.	S. Ninfa (TP)	Documentazione non pervenuta.	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.

Denominazione	Sede	Motivazione preavviso di diniego (Art. 10 bis della L. n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 11 bis della L.R. n. 10/91 e s.m.i.)	Osservazioni	Motivazione esclusione
Santa Ninfa Soc. Coop. Agricola	S. Ninfa (TP)	La delibera dell'Assemblea dei soci n. 153 del 19.07.2013 non è conforme a quanto previsto al punto 7.1.3 del D.A. 2729/2012, non prevedendo, in particolare, l'autorizzazione al legale rappresentante a sottoscrivere l'impegno alla restituzione del contributo in conto capitale concesso ai soci nell'ipotesi di revoca dello stesso.	Alla memoria difensiva viene allegata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n. 445/2000) con la quale il legale rappresentante della Cantina Sociale Santa Ninfa Murania Filippo si impegna "alla restituzione del contributo in conto capitale concesso ai soci di cui al citato elenco, nell'ipotesi di revoca dell'agevolazione"	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego. La dichiarazione resa dal legale rappresentante della Cantina Sociale Santa Ninfa è posteriore alla data di scadenza dell'avviso e, comunque, non è conforme a quanto previsto dal punto 7.1.3 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012 che prevede una delibera dell'Organo di Amministrazione: "detta delibera dovrà contenere, inoltre, l'autorizzazione al legale rappresentante a sottoscrivere l'impegno alla restituzione del contributo in conto capitale concesso ai soci nell'ipotesi di revoca dell'agevolazione,"
Agricola Ottoventi s.r.l.	Trapani	a) Documentazione non pervenuta. b) Dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani si evince che la denominazione sociale non contiene l'indicazione di "società agricola" (ultimo paragrafo del punto 6 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012)	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.
Munafò s.r.l.	Avola	a) Documentazione non pervenuta. b) Non risulta essere "società agricola" in quanto dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Siracusa risulta annotata come Impresa Artigiana (ultimo paragrafo del punto 6 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012)	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.
Salumificio Valle dei Templi s.r.l.	Agrigento	a) Documentazione non pervenuta. b) Non risulta "società agricola", in quanto dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Agrigento risulta annotata come Impresa Artigiana (ultimo paragrafo del punto 6 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012)	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.
Cantine Rallo S.p.A. Società Agricola	Marsala	Dall'esame del fascicolo aziendale - scheda di validazione n. 00361952492 del 09/12/2014 - si evince che il socio richiedente Vesco Andrea non è titolare di impresa agricola individuale.	- Dichiaro di essere IAP, come certificato dal Comune di Alcamo a partire dal 10.12.2002; - Dichiaro di condurre i terreni conferiti alla società Rallo S.p.A. "sotto forma associata e non più individuale"	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego: la qualifica di IAP può essere acquisita, in base all'art. 1 del D.lgs. n. 99/2004, "direttamente o in qualità di socio di società"; la dichiarazione riportata dal richiedente conferma che non è titolare di impresa agricola sociale della società Cantine Rallo.
Lagovveri s.r.l. Società Agricola	Vittoria	La delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale si autorizza il legale rappresentante a richiedere il contributo in conto capitale è posteriore alla data di scadenza dell'avviso (15.07.2014) e, pertanto, non è conforme a quanto previsto al punto 7.1.3 - 4° capoverso dell'Allegato a al D.A. n. 2729/2012.	Nella memoria difensiva viene osservato che "la deliberazione del CdA del 19/03/2014 segue una precedente e originaria deliberazione dello stesso organo del 26.09.2012"	La delibera del CdA del 26.09.2012 - allegata alla memoria difensiva - è conforme a quanto previsto al punto 7.1.3 del D.A. 2729/2012. Con nota prot. 45829/2014/S3/1 del 05.06.14 viene comunicata alla società Lagovveri la riapertura dell'istruttoria.

Denominazione	Sede	Motivazione preavviso di dimiego (Art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 11 bis della L.R. n. 10/91 e s.m.i.)	Osservazioni	Motivazione esclusione
Hera Food Società Cooperativa Agricola	Campobello di Mazara			È stato accertato che la documentazione presentata in data 21.03.2014 risulta essere incompleta. Con nota prot. 40948 del 21.05.2014 è stata fatta richiesta di chiarimenti e di integrazione documenti, tra i documenti inviati dalla società cooperativa Hera Food in data 20.06.2014 non risultava pervenuta copia dell'attestato di revisione.
Emporio Bruca s.r.l. Agricola	Castellammare del Golfo	a) Dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catania si evince che: - la denominazione sociale non contiene l'indicazione di "società agricola"; - l'oggetto sociale non prevede l'esercizio "esclusivo" delle attività finalizzate alla coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse (art. 2135 del c.c.) (ultimo paragrafo del punto 6 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012).	Nella memoria difensiva viene allegato l'atto costitutivo della società.	Dall'esame dell'atto costitutivo allegato e da un approfondimento della visura camerale si evince che Emporio Bruca ha denominazione di società agricola e come oggetto sociale l'esclusivo esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c. pertanto, viene riaperta l'istruttoria. Dall'esame istruttorio si rileva che: - i soci richiedenti Barbera Michele e Barbera Matteo sono esclusi, in quanto cancellati dalla CCIAA il 4.08.06 (punto 6 del D.A. n. 2729/2012) - il socio richiedente Blunda Giuseppe non risulta titolare di fascicolo aziendale (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).
Miliefiori s.r.l. Società Agricola	Mazara del Vallo			Con nota del 04.06.2014, registrata al protocollo con il n. 46259 del 06.06.2014, la società ha presentato richiesta di archiviazione dell'istanza.
S.I.P.O. s.r.l.	Mazara del Vallo	Dall'esame della documentazione pervenuta e dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani si evince che la denominazione sociale non contiene l'indicazione di "società agricola" (ultimo paragrafo del punto 6 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012).	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di dimiego.
Azienda Agricola Terre di Salemi s.r.l.	Salemi	Dall'esame della documentazione pervenuta e dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani si evince che la denominazione sociale non contiene l'indicazione di "società agricola" (ultimo paragrafo del punto 6 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012).	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di dimiego.
IMA Immobiliare Agricola s.r.l.	Salemi	Dall'esame della documentazione pervenuta e dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani si evince che la denominazione sociale non contiene l'indicazione di "società agricola" (ultimo paragrafo del punto 6 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012).	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di dimiego.
Immobiliare Avocado s.r.l.	Salemi	Dall'esame della documentazione pervenuta e dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani si evince che la denominazione sociale non contiene l'indicazione di "società agricola" (ultimo paragrafo del punto 6 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012).	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di dimiego.

Denominazione	Sede	Motivazione preavviso di diniego (Art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 11 bis della L.R. n. 10/91 e s.m.i.)	Osservazioni	Motivazione esclusione
Santa Maria Società Cooperativa Agricola	Castellammare del Golfo	a) Documentazione non pervenuta. b) Domanda incompleta: manca l'indicazione della quota integrativa per i soci che assumono l'impegno a sottoscrivere l'aumento del capitale sociale (Punto 7.1.1. dell'Allegato A del D.A. n. 2729/2012)	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.
Marina Società Cooperativa Agricola	Ragusa	Documentazione non pervenuta.	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.
Ce.La.Fa. Società cooperativa agricola zootecnica	Randazzo	a) Dall'esame della documentazione pervenuta e dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catania si evince che non è designato l'organo di controllo; b) tra la documentazione pervenuta manca il preavviso attestato di revisione, il quale non può essere sostituito dalla "Dichiarazione di Accertamento e Notifica del Contributo per le Ispersioni ordinarie" rilasciata dalla Confcooperative il 12/10/12.	Riguardo al punto a) la memoria difensiva della società Ce.La.Fa. fa riferimento all'art. 2543 del c.c. e all'art. 2477, comma 2 e 3, per arrivare alla conclusione che la Società Ce.La.Fa. non è soggetta all'obbligo della nomina del collegio sindacale"; Riguardo al punto b) allega copia dell'attestato di revisione rilasciato da Confcooperative Sicilia in data 23.10.2012.	Le motivazioni di cui al punto b) sono superate avendo trasmesso copia dell'attestato di revisione in corso di validità. Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego, relativamente al punto a); infatti tra i casi di obbligo per le società cooperative di nomina del collegio sindacale previsti dal combinato disposto dell'art. 2543 e dell'art. 2477, commi 2 e 3, del c.c. rientra il caso in cui il capitale sociale sia uguale o superi l'importo di 120.000 euro; caso nel quale rientra la società cooperativa Ce.La.Fa.
AURORA O.P Società cooperativa agricola	Pachino	Documentazione non pervenuta.	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.
AbraXas Vigne di Pantelleria s.r.l. Società Agricola	Palermo	I soci richiedenti: Mammino Calogero e Mammino Salvatore non risultano iscritti alla C.C.I.A.A. e non risultano titolari di fascicolo aziendale (punto 6 del D.A. n. 2729/2012).	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.
Madonna del Piraino Soc. Coop. Agricola	Salaparuta	a) Documentazione non pervenuta. b) Domanda incompleta: manca l'elenco dei soci che assumono l'impegno a sottoscrivere l'aumento del capitale sociale (Punto 7.1.1. dell'Allegato A del D.A. n. 2729/2012)	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.
Canine Siciliane Riunite s.r.l.	Trapani	a) Documentazione non pervenuta. b) Dalla Visura ordinaria della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani si evince che la denominazione sociale non contiene l'indicazione di "società agricola" (ultimo paragrafo del punto 6 dell'Allegato A al D.A. n. 2729/2012)	NO	Si confermano le motivazioni di cui al preavviso di diniego.

(2014.30.1788)003

DECRETO 30 giugno 2014.

Affidamento di una zona cinologica stabile, ricadente nel territorio del comune di Ventimiglia di Sicilia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P. Reg. n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Barresi Rosaria l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Visto il D.D. n. 5266 del 24 luglio 2012, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha affidato al dr. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio 7 tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la nota n. 18957 del 3 marzo 2014, con la quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ha disposto che gli incarichi conferiti ed i relativi contratti dei dirigenti continuano ad avere validità sino alla data di effettiva riorganizzazione del Dipartimento;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 41 della predetta legge, che demanda all'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste l'individuazione delle zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, su proposta delle ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali, anche su indicazione delle associazioni venatorie riconosciute, dalle associazioni cinofile legalmente costituite e dalle aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie;

Visto, in particolare, il comma 4 del predetto art. 41, che distingue le zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani in "zona A", in cui si riscontra presenza di fauna selvatica e un habitat idoneo alla protezione e alla riproduzione della stessa, e in "zona B", in cui si riscontra una presenza occasionale e insignificante di fauna selvatica e sia costituita da un territorio di scarso pregio faunistico-ambientale;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone cinologiche in Sicilia;

Vista la circolare prot. n. 1061 del 19 marzo 2003, riguardante l'affidamento della gestione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia;

Visto il D.D.S. n. 277 del 6 marzo 2014, con il quale è stata individuata la zona cinologica stabile di tipo "B" nel territorio del comune di Ventimiglia di Sicilia, contrada Traversa;

Vista la nota prot. n. 37640 del 9 maggio 2014, con la quale l'unità operativa n. 53, Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo, ha trasmesso la richiesta e la documentazione relativa all'affidamento della zona cinologica stabile di tipo "B" nel territorio del comune di Ventimiglia di Sicilia, contrada Traversa, avanzata dal sig. Varisco Bartolo, nato a Baucina il 24 dicembre 1961 ed ivi residente in via Roma, 44, corredata dal programma annuale di attivi-

tà, dal regolamento interno della zona cinologica, significando che lo stesso è l'unico richiedente;

Considerato che, alla luce della normativa vigente, ricorrono i presupposti per affidare la zona cinologica "B" ricadente nel territorio del comune di Ventimiglia di Sicilia, contrada Traversa, al sig. Varisco Bartolo, nato a Baucina il 24 dicembre 1961 ed ivi residente in via Roma, 44;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, la zona cinologica stabile di tipo "B" ricadente nel territorio del comune di Ventimiglia di Sicilia, contrada Traversa, è affidata al sig. Varisco Bartolo, nato a Baucina il 24 dicembre 1961 ed ivi residente in via Roma, 44.

Art. 2

L'affidatario della zona cinologica è obbligato all'osservanza delle prescrizioni di cui al D.P. 17 settembre 2001, n. 18, con particolare riguardo all'art. 7.

Art. 3

L'affidamento della predetta zona cinologica è concesso per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del presente decreto e potrà essere revocato in qualsiasi momento per comprovate inadempienze.

Art. 4

L'unità operativa n. 53, Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo, vigilerà sull'osservanza di quanto previsto nel decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, del regolamento interno della zona cinologica, nonché, in particolare, sull'osservanza degli impegni previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Art. 5

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 giugno 2014.

GUFO

(2014.28.1728)020

DECRETO 30 giugno 2014.

Affidamento di una zona cinologica stabile, ricadente nel territorio del comune di Sciacca.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P. Reg. n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Barresi Rosaria l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura,

dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Visto il D.D. n. 5266 del 24 luglio 2012, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha affidato al dr. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio 7 tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la nota n. 18957 del 3 marzo 2014, con la quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ha disposto che gli incarichi conferiti ed i relativi contratti dei dirigenti continuano ad avere validità sino alla data di effettiva riorganizzazione del Dipartimento;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 41 della predetta legge, che demanda all'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste l'individuazione delle zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, su proposta delle ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali, anche su indicazione delle associazioni venatorie riconosciute, dalle associazioni cinofile legalmente costituite e dalle aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie;

Visto, in particolare, il comma 4 del predetto art. 41, che distingue le zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani in "zona A", in cui si riscontra presenza di fauna selvatica e un habitat idoneo alla protezione e alla riproduzione della stessa, e in "zona B", in cui si riscontra una presenza occasionale e insignificante di fauna selvatica e sia costituita da un territorio di scarso pregio faunistico-ambientale;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone cinologiche in Sicilia;

Vista la circolare prot. n. 1061 del 19 marzo 2003, riguardante l'affidamento della gestione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia;

Visto il D.D.S. n. 276 del 6 marzo 2014 con il quale è stata individuata la zona cinologica stabile di tipo "B" nel territorio del comune di Sciacca, contrada Quarti;

Vista la nota prot. n. 2009 del 12 giugno 2014, con la quale l'unità operativa n. 48, Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento, ha trasmesso la richiesta e la documentazione relativa all'affidamento della zona cinologica stabile di tipo "B" nel territorio del comune di Sciacca, contrada Quarti, avanzata dall'associazione Artemide Caccia e Ambiente - sezione regionale - con sede in Palermo, via F. Paruta n. 18 L, corredata dal programma annuale di attività, dal regolamento interno della zona cinologica, della sottoscrizione del presidente regionale della predetta associazione venatoria, unica richiedente, con la quale lo stesso si impegna ad osservare le prescrizioni di cui all'art. 7 del D.P. 17 settembre 2001, n. 18;

Considerato che, alla luce della normativa vigente, ricorrono i presupposti per affidare la zona cinologica "B" ricadente nel territorio del comune di Sciacca, contrada Quarti, all'associazione Artemide Caccia e Ambiente - sezione regionale - con sede in Palermo, via F. Paruta n. 18 L;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, la zona cinologica stabile di tipo "B" ricadente nel territorio del comune di Sciacca, contrada Quarti, è affidata all'associazione Artemide

Caccia e Ambiente - sezione regionale - con sede in Palermo, via F. Paruta n. 18 L.

Art. 2

L'associazione affidataria della zona cinologica è obbligata all'osservanza delle prescrizioni di cui al D.P. 17 settembre 2001, n. 18, con particolare riguardo all'art. 7.

Art. 3

L'affidamento della predetta zona cinologica è concesso per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del presente decreto e potrà essere revocato in qualsiasi momento per comprovate inadempienze.

Art. 4

L'unità operativa n. 48, Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento vigilerà sull'osservanza di quanto previsto nel decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, del regolamento interno della zona cinologica, nonché, in particolare, sull'osservanza degli impegni previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Art. 5

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 30 giugno 2014.

GUFO

(2014.28.1726)020

DECRETO 30 giugno 2014.

Affidamento di una zona cinologica stabile ricadente nel territorio del comune di Noto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P. Reg. n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Barresi Rosaria l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Visto il D.D. n. 5266 del 24 luglio 2012, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha affidato al dr. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio 7 tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la nota n. 18957 del 3 marzo 2014, con la quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ha disposto che gli incarichi conferiti ed i relativi contratti dei dirigenti continuano ad avere validità sino alla data di effettiva riorganizzazione del Dipartimento;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 41 della predetta legge, che demanda all'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste l'individuazione delle zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, su proposta delle ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali, anche su indicazione delle associazioni venatorie riconosciute, dalle associazioni cinofile legalmente costituite e dalle aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie;

Visto, in particolare, il comma 4 del predetto art. 41, che distingue le zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani in "zona A", in cui si riscontra presenza di fauna selvatica e un habitat idoneo alla protezione e alla riproduzione della stessa, e in "zona B", in cui si riscontra una presenza occasionale e insignificante di fauna selvatica e sia costituita da un territorio di scarso pregio faunistico-ambientale;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone cinologiche in Sicilia;

Vista la circolare prot. n. 1061 del 19 marzo 2003, riguardante l'affidamento della gestione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia;

Visto il D.D.S. n. 309 del 7 marzo 2014, con il quale è stata individuata la zona cinologica stabile di tipo "B" denominata Fattoria del Cavaliere nel territorio del comune di Noto, contrada San Marco;

Vista la nota prot. n. 2434 del 26 giugno 2014, con la quale l'unità operativa 55, Ripartizione faunistico-venatoria di Siracusa, ha trasmesso la richiesta e la documentazione relativa all'affidamento della zona cinologica stabile di tipo "B" denominata "Fattoria del Cavaliere" nel territorio del comune di Noto, contrada "San Marco", avanzata dalla Società agricola Caruso Paolo e Avola Anna S.S. - con sede nel comune di Palazzolo Acreide, via Ronco Italia, 2, corredata dal programma annuale di attività, dal regolamento interno della zona cinologica, dalla sottoscrizione dei rappresentanti legali della suddetta società, unica richiedente, con la quale gli stessi si impegnano ad osservare le prescrizioni di cui all'art. 7 del D.P. 17 settembre 2001, n. 18;

Considerato che, alla luce della normativa vigente, ricorrono i presupposti per affidare la zona cinologica "B" denominata Fattoria del Cavaliere ricadente nel territorio del comune di Noto, contrada San Marco alla Società Agricola Caruso Paolo e Avola Anna S.S. - con sede nel comune di Palazzolo Acreide, via Ronco Italia, 2;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, la zona cinologica stabile di tipo "B" denominata Fattoria del Cavaliere ricadente nel territorio del comune di Noto, contrada San Marco, è affidata alla Società Agricola Caruso Paolo e Avola Anna S.S. - con sede nel comune di Palazzolo Acreide, via Ronco Italia, 2.

Art. 2

La società affidataria della zona cinologica è obbligata all'osservanza delle prescrizioni di cui al D.P. 17 settembre 2001, n. 18, con particolare riguardo all'art. 7.

Art. 3

L'affidamento della predetta zona cinologica è concesso per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del pre-

sente decreto e potrà essere revocato in qualsiasi momento per comprovate inadempienze.

Art. 4

L'unità operativa n. 55, Ripartizione faunistico-venatoria di Siracusa, vigilerà sull'osservanza di quanto previsto nel decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, del regolamento interno della zona cinologica, nonché, in particolare, sull'osservanza degli impegni previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Art. 5

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 giugno 2014.

GUFO

(2014.28.1725)020

DECRETO 30 giugno 2014.

Affidamento di una zona cinologica stabile, ricadente nel territorio del comune di S. Stefano di Quisquina.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA
E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P. Reg. n. 840 del 24 febbraio 2014, con il quale è stato conferito alla dr.ssa Barresi Rosaria l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in esecuzione della delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014;

Visto il D.D. n. 5266 del 24 luglio 2012, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura ha affidato al dr. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio 7 tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la nota n. 18957 del 3 marzo 2014, con la quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura ha disposto che gli incarichi conferiti ed i relativi contratti dei dirigenti continuano ad avere validità sino alla data di effettiva riorganizzazione del Dipartimento;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 41 della predetta legge, che demanda all'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste l'individuazione delle zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani da caccia, su proposta delle ripartizioni faunistico-venatorie ed ambientali, anche su indicazione delle associazioni venatorie riconosciute, dalle associazioni cinofile legalmente costituite e dalle aziende faunistico-venatorie ed agro-venatorie;

Visto, in particolare, il comma 4 del predetto art. 41, che distingue le zone stabili per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani in "zona A", in cui si riscontra pre-

senza di fauna selvatica e un habitat idoneo alla protezione e alla riproduzione della stessa, e in "zona B", in cui si riscontra una presenza occasionale e insignificante di fauna selvatica e sia costituita da un territorio di scarso pregio faunistico-ambientale;

Visto il decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione delle zone cinologiche in Sicilia;

Vista la circolare prot. n. 1061 del 19 marzo 2003, riguardante l'affidamento della gestione delle zone di addestramento, allenamento e gare per cani da caccia;

Visto il D.D.S. n. 257 del 5 marzo 2014, con il quale è stata individuata la zona cinologica stabile di tipo "B" nel territorio del comune di S. Stefano di Quisquina, contrada Pietra Nera;

Vista la nota prot. n. 2081 del 17 giugno 2014, con la quale l'unità operativa n. 48, Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento, ha trasmesso la richiesta e la documentazione relativa all'affidamento della zona cinologica stabile di tipo "B" nel territorio del comune di S. Stefano di Quisquina, contrada Pietra Nera, avanzata dall'associazione "Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro - sezione provinciale di Agrigento - con sede in S. Biagio Platani, via Latina n. 1, corredata dal programma annuale di attività, dal regolamento interno della zona cinologica, dalla sottoscrizione del presidente provinciale della predetta associazione venatoria, unica richiedente, con la quale lo stesso si impegna ad osservare le prescrizioni di cui all'art. 7 del D.P. 17 settembre 2001, n. 18;

Considerato che, alla luce della normativa vigente, ricorrono i presupposti per affidare la zona cinologica "B" ricadente nel territorio del comune di S. Stefano di Quisquina, contrada Pietra Nera, all'associazione "Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro" - sezione provinciale di Agrigento - con sede in San Biagio Platani, via Latina n. 1;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, la zona cinologica stabile di tipo "B" ricadente nel territorio del comune di S. Stefano di Quisquina, contrada Pietra Nera, è affidata all'associazione "Unione Nazionale Enalcaccia Pesca e Tiro" - sezione provinciale di Agrigento - con sede in San Biagio Platani, via Latina n. 1.

Art. 2

L'associazione affidataria della zona cinologica è obbligata all'osservanza delle prescrizioni di cui al D.P. 17 settembre 2001, n. 18, con particolare riguardo all'art. 7.

Art. 3

L'affidamento della predetta zona cinologica è concesso per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data del presente decreto e potrà essere revocato in qualsiasi momento per comprovate inadempienze.

Art. 4

L'unità operativa n. 48, Ripartizione faunistico-venatoria di Agrigento vigilerà sull'osservanza di quanto previsto nel decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, del regolamento interno della zona cinologica, nonché in particolare, sull'osservanza degli impegni previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Art. 5

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 giugno 2014.

GUFO

(2014.28.1727)020

DECRETO 25 luglio 2014.

Legge 20 febbraio 2006, n. 82. Campagna vitivinicola 2014/2015 - Determinazione del periodo vendemmiale, delle fermentazioni e della detenzione delle vinacce.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 789, modificato con D.P.R. 24 marzo 1981, n. 218 - Esercizio nella Regione siciliana delle attribuzioni del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Vista la delibera della Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014, con la quale è stato conferito alla d.ssa Rosaria Barresi l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura;

Visto il regolamento UE n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti CEE n. 922/72, CEE n. 234/79, CE n. 1037/2001 e CE n. 1234/2007 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008, che reca modalità di applicazione relative all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e che prevede, tra l'altro, disposizioni riguardo all'eliminazione dei sottoprodotti (artt. 22 e 23);

Visto il regolamento CE n. 606/2009 della Commissione del 10 luglio 2009, che reca alcune modalità di applicazione del regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le categorie di prodotti vitivinicoli, le pratiche enologiche e le relative restrizioni;

Vista la legge 20 febbraio 2006, n. 82 "Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (O.C.M.) del vino";

Visti, in particolare, gli articoli 9 e 14 della sopra citata legge che pone in capo alle regioni il compito di stabilire annualmente con proprio provvedimento il periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentiti nonché la determinazione del periodo vendemmiale ai fini della detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici;

Atteso che il periodo entro il quale le fermentazioni e le rifermentazioni sono consentite non può superare la data del 31 dicembre 2014, fatta eccezione di quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 9 della medesima legge, relativamente ai vini tradizionali rientranti nella tipologia di cui all'articolo 1, lettera a), per i quali il periodo delle fermentazioni e delle rifermentazioni può avvenire anche al di fuori del termine suddetto;

Ritenuto che tra le tipologie di vino tradizionali rientrano quelle comprese nell'art. 1, comma 1, lettera a), della legge n. 82/2006 per le quali il periodo delle fermentazioni e rifermentazioni si differisce nel tempo e che pertanto per

tale tipologia di vini prodotti nella Regione il termine può essere consentito fino al 31 marzo 2015;

Visto il decreto ministeriale 9 dicembre 2000, circa le modalità di applicazione del divieto di vinificazione delle uve da tavola;

Visto il decreto ministeriale 31 luglio 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 185 del 10 agosto 2006, con il quale sono state dettate le disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'O.C.M. vitivinicola ai sensi dell'articolo 10, commi 1 e 2, dell'articolo 11 e dell'articolo 14, commi 5, 8 e 24 della legge 20 febbraio 2008, n. 82;

Visto il decreto ministeriale n. 5396 del 27 novembre 2008, recante le disposizioni di attuazione dei regolamenti CE n. 479/2008 del Consiglio e CE n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dei sottoprodotti della vinificazione;

Visto il decreto ministeriale n. 7407 del 4 agosto 2010, che modifica l'art. 5 del decreto ministeriale n. 5396, recante ulteriori disposizioni applicative dell'utilizzo dei sottoprodotti derivanti dai processi di vinificazione;

Visto il D.D.G. n. 772 del 26 settembre 2010 sull'uso alternativo agronomico dei sottoprodotti;

Visto il D.D.G. n. 2532 del 25 luglio 2012, con il quale vengono confermate le modalità per il ritiro dei sottoprodotti della vinificazione previste dal D.D.G. n. 772 del 26 giugno 2010, anche per la presente campagna;

Considerato che occorre determinare per la campagna vitivinicola 2014/2015, il periodo vendemmiale e il periodo delle fermentazioni e delle rifermentazioni, nonché il termine per la detenzione delle vinacce negli stabilimenti enologici, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali sopra specificate;

Per quanto specificato in premessa;

Decreta:

Art. 1

Periodo vendemmiale

Per la campagna vendemmiale 2014/2015, il periodo entro cui possono avere luogo le operazioni di raccolta delle uve destinate alla vinificazione ha inizio il 26 luglio e termina il 10 novembre 2014.

Tale periodo è prorogato al 31 dicembre 2014 esclusivamente per le uve da tavola destinate alla trasformazione in mosto per la produzione di succhi d'uva, negli stabilimenti a ciò appositamente destinati, che hanno presentato dichiarazione d'inizio attività, ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 19 dicembre 2000.

Art. 2

Periodo fermentazioni

Per la campagna vendemmiale 2014/2015, il periodo entro cui possono avere luogo le fermentazioni e le rifermentazioni inizia il 26 luglio e termina il 30 novembre 2014.

Le fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del periodo stabilito devono essere immediatamente comunicate, a mezzo telegramma telefax o sistemi equipollenti riconosciuti, al competente ufficio periferico dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari.

È vietata qualsiasi fermentazione o rifermentazione al di fuori del periodo stabilito, fatta eccezione per quelle effettuate in bottiglia o in autoclave per la preparazione dei vini spumanti, dei vini frizzanti e dei mosti parzial-

mente fermentati frizzanti, nonché per quelle che si verificano spontaneamente nei vini imbottigliati.

Sono consentite le fermentazioni sino al 31 marzo 2015, per la preparazione dei vini "Moscato di Pantelleria" e "Passito di Pantelleria" per i quali è consentita l'eventuale aggiunta, anche dopo il 30 novembre di ogni anno di uva appassita al sole, come da disciplinare di produzione.

Art. 3

Detenzione delle vinacce

La determinazione delle vinacce negli stabilimenti enologici è vietata a decorrere dal 30° giorno dalla fine del periodo vendemmiale, così come determinato al precedente articolo 1 del presente provvedimento.

Fanno eccezione le vinacce ottenute da uve appassite al sole, utilizzate per la produzione dei vini "Moscato di Pantelleria" e "Passito di Pantelleria" la cui detenzione negli stabilimenti è vietata a decorrere dal 30° giorno dal loro ottenimento. Per dette vinacce si applicano le norme sul "ritiro sotto controllo" di cui all'art. 5 del decreto n. 5396 del 27 novembre 2008 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali come sostituito dal D.M. n. 7407 del 4 agosto 2010.

Gli organi preposti alla vigilanza per la repressione delle frodi sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 luglio 2014.

BARRESI

(2014.31.1863)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 13 febbraio 2013.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Kalos 97, con sede in Naro, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di ispezione del 28 novembre 2012 di questa Amministrazione, concernente la cooperativa "Kalos 97", con sede in Naro (AG), dal quale risulta la proposta di scioglimento della società ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile considerata la incapacità della stessa di assolvere alle proprie obbligazioni debitorie;

Vista la nota, con la quale l'ufficio competente conferma la proposta di cui sopra considerata la sussistenza dei presupposti;

Vista la nota del 7 dicembre 2012, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento al presidente della cooperativa in questione, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale n. 10/91;

Vista la nota del 18 dicembre 2012, con la quale la UNICOOP ha segnalato una terna di liquidatori ai sensi della legge n. 400/75, ex art. 9, essendo la cooperativa aderente a tale associazione;

Visto l'art. 2545 terdecies del codice civile;

Visto il pro-memoria prot. n. 2495 del 14 gennaio 2013, con il quale è stato designato il dott. Domenico Marchica;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Kalos 97, con sede in Naro (AG), è sciolta e messa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies codice civile.

Art. 2

Il dott. Domenico Marchica, nato ad Agrigento il 7 marzo 1934 ed ivi residente in via Agavi n. 7, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'art. 1 del presente decreto, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul cap. 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 13 febbraio 2013.

VANCHERI

(2014.30.1804)041

DECRETO 23 luglio 2014.

Avviso pubblico di avvio delle procedure relative alla determinazione della consistenza delle associazioni ed organizzazioni di cui alle lettere c), d) ed f) del comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, maggiormente rappresentative nel territorio regionale, per la designazione dei membri nella Consulta delle attività produttive.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, recante "Costituzione dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive";

Vista la legge regionale 8 ottobre 2013, n. 17, recante "Modifiche alla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, "Costituzione dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive";

Visti, in particolare, gli artt. 6 e 7 della suddetta legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni, in tema di Consulta delle attività produttive e Consiglio di amministrazione dell'IRSAP;

Visto il D.P.R.S. 28 maggio 2014, n. 18, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 11 luglio 2014, n. 28, con il quale è stato approvato il regolamento recante "Costituzione della Consulta delle attività produttive" (articolo 6 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, modificato dall'articolo 1 della legge regionale 8 ottobre 2013, n. 17);

Visto l'art. 6, comma 1 bis, della suddetta legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, il quale prevede che

"L'Assessore regionale per le attività produttive, con decreto, adotta un avviso pubblico rivolto alle associazioni ed organizzazioni di cui alle lettere c), d) ed f) del comma 1 per la definizione di criteri e modalità per le assegnazioni dei seggi e per la determinazione della maggiore rappresentatività a livello regionale";

Rilevato che con il citato D.P.R.S. 28 maggio 2014, n. 18, stante la necessità di definire con norme di dettaglio i principi enunciati dal legislatore regionale con le citate leggi, in coerenza con i principi dettati dalla giurisprudenza costituzionale ed amministrativa in tema di regolamento di attuazione delle leggi regionali, sono state dettate norme di attuazione della citata legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, come recentemente modificata ed integrata dalla legge regionale 8 ottobre 2013, n. 17;

Rilevato che con il citato D.P.R.S. 28 maggio 2014, n. 18 sono state, quindi, dettate norme di attuazione anche in tema di definizione di criteri e modalità per le assegnazioni dei seggi presso la Consulta delle attività produttive e per la determinazione della maggiore rappresentatività a livello regionale delle associazioni e delle organizzazioni indicate dal più volte citato art. 6, legge regionale n. 8/12;

Ritenuto, pertanto, anche ai sensi del citato art. 6, comma 1 bis, legge regionale n. 8/12, ove occorre si possa condividere e a far propri, con il presente decreto, "la definizione di criteri e modalità per le assegnazioni dei seggi e per la determinazione della maggiore rappresentatività a livello regionale" determinati con il D.P.R.S. 28 maggio 2014, n. 18;

Ritenuto allora che occorre emanare un avviso pubblico per stabilire la consistenza delle associazioni ed organizzazioni di cui alle lettere c), d) ed f) del comma 1 dell'art. 6, legge regionale n. 8/12, ai fini dell'individuazione di quelle maggiormente rappresentative nel territorio regionale, nonché, per stabilire le modalità di presentazione delle istanze, i termini di scadenza, la documentazione da allegare alle istanze, inclusi i criteri e modalità per l'assegnazione dei seggi e per la determinazione della maggiore rappresentatività a livello regionale, sulla scorta di quanto stabilito con il più volte citato D.P.R.S. 28 maggio 2014, n. 18 nonché, infine, per la definizione del procedimento di cui all'art. 7, legge regionale n. 8/12;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'allegato avviso pubblico di avvio delle procedure relative alla determinazione della consistenza delle associazioni ed organizzazioni di cui alle lettere c), d) e f) del comma 1 dell'art. 6, legge regionale n. 8/12, maggiormente rappresentative nel territorio regionale, per la designazione dei membri nella Consulta delle attività produttive, di cui all'art. 6 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni, con i relativi allegati che formano parte integrante del presente decreto, nonché quindi per la definizione del provvedimento di cui all'art. 12, comma 3, D.P.R.S. 28 maggio 2014, n. 18.

Art. 2

Il presente decreto ed i relativi allegati saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e resi disponibili nel sito dell'Assessorato.

Palermo, 23 luglio 2014.

VANCHERI

Allegati

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato delle Attività Produttive

**COSTITUZIONE DELLA CONSULTA
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

(art. 6 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, modificato dall'articolo 1 della legge regionale 8 ottobre 2013, n. 17)

**AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE
DELLA MAGGIORE RAPPRESENTATIVITÀ
A LIVELLO REGIONALE DEGLI INDUSTRIALI,
DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI COMMERCianti,
DEGLI ARTIGIANI, DELLE COOPERATIVE,
DEGLI AGRICOLTORI, NONCHÉ DELLE
ORGANIZZAZIONI SINDACALI**

Articolo 1
Finalità

1. In attuazione di quanto previsto dalla legge regionale 12 gennaio 2012 n. 8, e successive modifiche ed integrazioni, nonché dal D.P.R.S. 28 maggio 2014, n. 18, il presente avviso pubblico è emanato per l'individuazione della maggiore rappresentatività a livello regionale dell'associazione regionale degli industriali, delle associazioni di categoria dei commercianti, degli artigiani, delle cooperative, degli agricoltori nonché delle organizzazioni sindacali e per la successiva designazione nella suddetta Consulta delle attività produttive dei seguenti membri:

- tre membri individuati nella terna di soggetti presentata dall'associazione degli industriali che risulti essere maggiormente rappresentativa nel territorio regionale;
- due membri individuati, rispettivamente, in numero di uno ciascuno per ogni terna di soggetti presentata dalle prime due associazioni dei commercianti che risultino essere maggiormente rappresentative nel territorio regionale;
- due membri individuati, rispettivamente, in numero di uno ciascuno per ogni terna di soggetti presentata dalle prime due associazioni degli artigiani che risultino essere maggiormente rappresentative nel territorio regionale;
- due membri individuati, rispettivamente, in numero di uno ciascuno per ogni terna di soggetti presentata dalle prime due associazioni delle cooperative che risultino essere maggiormente rappresentative nel territorio regionale;
- due membri individuati, rispettivamente, in numero di uno ciascuno per ogni terna di soggetti presentata dalle prime due associazioni degli agricoltori che risultino essere maggiormente rappresentative nel territorio regionale;
- quattro membri indicati, rispettivamente, uno ciascuno dalle prime quattro organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nel territorio regionale.

Articolo 2
Durata

1. Ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, nonché ai sensi dell'art. 3, D.P.R.S. n. 18/2014, i componenti della Consulta delle attività produttive restano in carica cinque anni decorrenti dalla data del decreto presidenziale di nomina adottato ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, anche nel caso di sostituzione ai sensi del successivo articolo 13.

Articolo 3
Ambiti economici

1. Gli ambiti economici rilevanti, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, nonché ai sensi dell'art. 3 del D.P.R.S. n. 18/2014, per determinare la maggiore rappresentatività nell'ambito nell'intero territorio regionale ai fini della designazione dei componenti della Consulta delle attività produttive sono:

- industria;
- commercio;
- artigianato;

- cooperazione;
- agricoltura.

2. Le associazioni regionali di categoria appartenenti ai settori sopra elencati presentano istanza per la partecipazione all'avviso di cui all'articolo 1 purché, a pena di esclusione, aderenti ad organizzazioni nazionali rappresentate nel CNEL ovvero operanti nel territorio della Regione siciliana da almeno cinque anni prima dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al precedente articolo 1.

Articolo 4

Criteria per la determinazione del grado di rappresentatività delle associazioni regionali di categoria

1. Il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale, nell'ambito del settore, è definito dalla media aritmetica dei seguenti parametri:

a) percentuale del numero delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, che nell'ultimo biennio hanno pagato almeno una quota annuale di adesione, alla data del 31 dicembre antecedente dalla data di pubblicazione dal presente avviso, rispetto al totale delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;

b) percentuale del numero degli occupati nelle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, alla data del 31 dicembre antecedente alla data di pubblicazione dal presente avviso, rispetto al totale degli occupati nelle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione.

Articolo 5

Criteria per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali

1. Il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa nel territorio regionale è definito dal numero di iscritti con delega, dipendenti da imprese operanti nel territorio regionale, indicando il numero di iscritti per ogni impresa, in regola con i pagamenti effettuati alla data del 31 dicembre antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso di cui al precedente articolo 1.

Articolo 6

Assegnazione dei seggi

1. I tre seggi relativi al settore industria, come previsto dall'articolo 6, comma 1, lett. c), legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, dal presente avviso, sono assegnati all'associazione degli industriali che è risultata maggiormente rappresentativa a livello regionale.

2. I seggi relativi agli altri settori, come previsto dall'articolo 6, comma 1, lett. d), legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, nonché dal precedente articolo 1, sono assegnati uno ciascuno, rispettivamente, alle prime due associazioni che sono risultate maggiormente rappresentative a livello regionale nel relativo settore economico (commercio, artigianato, cooperazione ed agricoltura).

3. I seggi previsti per le organizzazioni sindacali, invece, sono assegnati alle prime quattro organizzazioni sindacali che sono risultate maggiormente rappresentative nel territorio regionale.

Articolo 7

Modalità di presentazione delle domande e termine di scadenza

1. La domanda, da compilarsi utilizzando esclusivamente gli appositi moduli predisposti ed allegati all'avviso di cui al presente avviso, inserita in unico plico, in busta chiusa, dovrà essere inviata tramite raccomandata A.R., al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle attività produttive, via degli Emiri, 45, 90135 Palermo, ovvero attraverso posta elettronica certificata esclusivamente all'indirizzo: dipartimento.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it al quale allegare la documentazione munita di firma digitale, secondo le vigenti disposizioni in materia, con la seguente dicitura: "Istanza di partecipazione per la costituzione della consulta delle attività produttive".

2. La domanda deve essere spedita entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui al presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. La domanda spedita oltre il predetto termine è irricevibile.

3. L'amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale. Le domande che dovessero pervenire oltre il ventesimo giorno dal termine di scadenza per la presentazione delle richieste, ancorché spedite utilmente, non verranno esaminate e quindi archiviate. A tal fine fa fede il timbro postale.

Articolo 8

Documentazione da allegare alla domanda

1. La domanda delle associazioni regionali degli industriali nonché delle categorie di commercianti, degli artigiani, delle cooperative e degli agricoltori deve indicare l'ambito economico per il quale la stessa è presentata e deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- copia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa e sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il numero delle imprese iscritte all'associazione alla data del 31 dicembre antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso, che sono in regola, con riferimento all'ultimo biennio, con il pagamento di almeno una quota annuale di adesione;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa e sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il numero degli occupati delle imprese iscritte all'associazione alla data del 31 dicembre antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso.

2. Ai fini di cui alla precedente lett. c), vanno indicati i titolari, soci e amministratori d'impresa, prestatori d'opera e familiari/coadiuvanti prestatori d'opera nonché i dipendenti. Tra i dipendenti sono da ricomprendere a questi fini i lavoratori dipendenti, anche se responsabili della gestione dell'impresa e, in particolare, i dirigenti, i quadri, gli impiegati e gli operai a tempo pieno, gli apprendisti, i lavoratori a domicilio, i lavoratori stagionali, i lavoratori con contratto di formazione e lavoro, i lavoratori con contratto a termine, i lavoratori in cassa integrazione guadagni, i soci di cooperativa iscritti nei libri paga, gli associati in partecipazione il cui apporto consiste in una prestazione lavorativa, gli studenti che contribuiscono formalmente al processo produttivo in cambio di remunerazione e/o di formazione. Sono esclusi i soggetti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, i lavoratori interinali, i soci e membri del consiglio di amministrazione remunerati con fattura e i volontari. Le persone occupate sono calcolate in termini di media annua, con riferimento all'anno precedente alla rilevazione. Ne consegue che un singolo dipendente stagionale o con contratto part time non può in nessun caso essere indicato come unità intera.

3. Le organizzazioni rappresentative di più ambiti economici, di cui al precedente articolo 3, devono presentare una domanda per ogni ambito economico.

4. La domanda delle organizzazioni sindacali a livello regionale è corredata dalla seguente documentazione:

- copia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa e sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante il numero degli iscritti con delega, dipendenti da imprese operanti nel territorio regionale, in regola con i pagamenti effettuati alla data del 31 dicembre antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso.

Articolo 9

Istruttoria delle domande

1. L'istruttoria delle domande è eseguita dalla commissione nominata all'uopo dal dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive ed è composta da un dirigente, da due funzionari direttivi e da un istruttore direttivo (con il compito di verbalizzare), in servizio presso lo stesso Assessorato.

Articolo 10

Procedura per l'istruttoria delle domande

1. La commissione di cui al precedente articolo 9 a seguito dell'istruttoria provvede a:

- rilevare il grado di rappresentatività di ciascuna associazione, sulla base dei criteri di cui ai precedenti articoli 4 e 5;
- individuare, per ogni settore economico di cui al precedente articolo 3, l'associazione maggiormente rappresentativa alla quale spetta la designazione dei componenti della Consulta;
- rilevare il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione sindacale alla quale spetta la designazione dei componenti della Consulta;

d) assegnare i seggi ai sensi dell'articolo 6.

2. Spletata l'istruttoria della commissione, il dirigente generale del Dipartimento delle attività produttive provvederà a:

a) comunicare alle associazioni ed alle organizzazioni che hanno inviato la domanda, di cui al precedente articolo 8, i risultati della rilevazione effettuata ai sensi delle precedenti lettere del presente articolo;

b) inviare le richieste di designazione dei membri ovvero delle relative terna alle associazioni dei settori economici maggiormente rappresentative a livello regionale individuate ai sensi del presente

articolo nonché le richieste di designazione dei membri alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale individuate sempre ai sensi del presente articolo.

Articolo 11

Modalità di designazione dei componenti

1. L'associazione degli industriali nonché le associazioni delle categorie produttive e le organizzazioni sindacali, individuate ai sensi dell'articolo 10, inviano all'Assessorato regionale delle attività produttive, Dipartimento delle attività produttive, le proprie designazioni dei membri ovvero la relativa terna di soggetti che intendono sottoporre per la designazione, entro dieci giorni dalla ricezione della richiesta e con le modalità di cui all'articolo 7. I designati devono essere scelti, ai sensi dell'articolo 6, legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, tra soggetti che si sono contraddistinti per la particolare e comprovata esperienza nel settore delle attività produttive, tenendo conto delle esperienze maturate nei settori di riferimento. A tal uopo dovrà essere allegato apposito curriculum.

2. Trascorso il suddetto termine senza che le associazioni e le organizzazioni di cui sopra abbiano provveduto alle comunicazioni, il Dipartimento delle attività produttive procede assegnando il seggio all'associazione o organizzazione che segue in graduatoria.

3. Le designazioni dei singoli membri ovvero della terna dei soggetti dovrà essere accompagnata da dichiarazione sostitutiva di certificazione resa da ogni soggetto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000 n. 445, che attesti l'inesistenza di cause ostative a contrarre con la pubblica amministrazione.

4. In particolare, ogni soggetto deve dichiarare che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6, decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'inesistenza delle cause ostative di cui agli articoli 67 e 84, comma 2, decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni.

5. Deve altresì dichiarare l'inesistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché l'inesistenza delle ipotesi di cui alle lett. a) e c) dell'articolo 1, decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235.

6. Il soggetto designato deve infine produrre apposita dichiarazione recante accettazione senza riserva alcuna della propria automatica decadenza nelle ipotesi di avveramento di una delle condizioni di sopravvenuta impossibilità a contrarre con la pubblica amministrazione nonché in particolare, per l'ipotesi di avveramento di una delle ipotesi di cause ostative di cui ai precedenti commi 4 e 5 nonché ancora, in analogia a quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, della legge regionale 20 novembre 2008, n. 15, per l'ipotesi in cui il medesimo venga rinviato a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.

Articolo 12

Definizione del procedimento

1. Esaurite le attività di cui ai precedenti articoli 10 ed 11, il dirigente generale del Dipartimento delle attività produttive provvede a trasmettere prontamente all'Assessore regionale per le attività produttive una relazione contenente gli esiti del procedimento con l'indicazione specifica delle associazioni imprenditoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale cui spetta designare i componenti della Consulta.

2. Unitamente alla suddetta relazione, il dirigente generale trasmette altresì i nominativi dei membri designati ovvero le relative terna, comprensive di tutte le dichiarazioni rese dai soggetti interessati, al fine di consentire all'Assessore regionale per le attività produttive di formulare la relativa proposta da inoltrare alla Giunta regionale per l'approvazione e, quindi, per la definizione del procedimento di nomina, ai sensi dell'articolo 6, primo periodo, della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8.

3. Le associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello regionale cui spetta designare i componenti della Consulta, così come individuate in esito alla definizione delle procedure avviate con l'avviso di cui al presente avviso, saranno altresì successivamente consultate ai fini della richiesta di cui all'articolo 7, comma 1, ultimo periodo, della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8.

Articolo 13

Sostituzione componenti

1. In caso di decesso, dimissioni o decadenza di un componente della Consulta, l'IRSAP dà l'immediato avviso al dirigente generale del Dipartimento delle attività produttive il quale, entro i successivi quindici giorni, provvede a richiedere la nuova designazione ovvero la nuova terna all'organizzazione imprenditoriale o sindacale che

aveva designato il componente deceduto, dimissionario o decaduto, la quale deve provvedere entro il termine perentorio di quindici giorni dalla ricezione della relativa richiesta.

2. Trascorso il suddetto termine senza che le organizzazioni di cui sopra hanno provveduto alla comunicazione, il Dipartimento delle attività produttive procede assegnando il seggio all'associazione o organizzazione che segue in graduatoria la quale dovrà provvedere alla designazione ovvero alla formulazione della terna entro quindici giorni dalla relativa richiesta.

3. Ricevute le nuove designazioni ovvero la nuova terna, il dirigente generale del Dipartimento delle attività produttive inoltra immediatamente la relativa documentazione all'Assessore regionale per le attività produttive per la definizione del procedimento di subentro e la nomina del nuovo componente, ai sensi dell'articolo 6, primo periodo, della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8.

4. Il componente sostituito resta in carica sino alla scadenza originaria del mandato del componente deceduto, dimesso o decaduto.

Articolo 14

Riservatezza dei dati

1. Tutti i dati personali in possesso dell'Amministrazione regionale precedente, in ragione del presente avviso, verranno trattati nel rispetto dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni. All'uopo verrà redatta apposita dichiarazione per il consenso al relativo trattamento dei dati ivi indicati. Tutte le informazioni rese nell'ambito del procedimento avviato con l'avviso di cui al presente avviso saranno conservate sino al termine del rinnovo della Consulta e rese disponibili a chiunque ne abbia interesse, ai sensi della vigente normativa.

Articolo 15

Pubblicità

1. Il presente avviso, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni, recepita nella Regione siciliana con la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, recepito con l'articolo 12 della legge regionale 5 aprile 2011 n. 5, viene pubblicato nel sito internet del Dipartimento regionale delle attività produttive nonché nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

2. Per tutto quanto non previsto dal presente avviso trova applicazione la legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8, ed il D.P.R.S. 28 maggio 2014, n. 18 i quali prevalgono in caso di difformità con quanto previsto dal presente avviso.

3. Avverso il presente avviso nonché avverso gli atti della procedura avviata con il presente avviso è possibile proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, Palermo, via Butera, entro il termine di sessanta giorni.

Mod. istanza associazioni di categoria

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato delle Attività Produttive

COSTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

(art. 6 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8)

AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DELLE PROCEDURE
RELATIVE ALLA DETERMINAZIONE DELLA CONSISTENZA
DELLE ASSOCIAZIONI REGIONALI DEGLI INDUSTRIALI,
DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI COMMERCianti,
DEGLI ARTIGIANI, DELLE COOPERATIVE,
DEGLI AGRICOLTORI, DEI COMUNI
E DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
MAGGIORMENTE RAPPRESENTATE
NEL TERRITORIO REGIONALE

Il sottoscritto nato a il
e residente a in qualità
di legale rappresentante dell'Associazione di categoria
ambito economico

Chiede

l'ammissione della propria associazione alle procedure per la prima costituzione della Consulta delle attività produttive di cui all'art. 6 della legge regionale n. 8/2012.

Dichiara che la propria associazione aderisce alla organizzazione nazionale
rappresentata nel CNEL, dichiara, inoltre, che la propria associazione opera nel territorio della Regione siciliana dal

Indirizzo sede legale dell'Organizzazione
tel. fax
email PEC

Allega alla presente istanza dichiarazione dell'atto di notorietà redatta e sottoscritta, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 in-

rente:
a) la propria natura e le finalità di tutela e promozione degli interessi degli associati;

b) l'ampiezza e la diffusione delle strutture operative, i servizi resi e l'attività svolta nel territorio regionale;

c) il numero delle imprese iscritte all'organizzazione, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla istanza;

d) il numero degli occupati delle imprese iscritte all'organizzazione, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla istanza.

Altri eventuali allegati

Mod. istanza organizzazioni sindacali

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato delle Attività Produttive

COSTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

(art. 6 della legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8)

AVVISO PUBBLICO DI AVVIO DELLE PROCEDURE
RELATIVE ALLA DETERMINAZIONE DELLA CONSISTENZA
DELLE ASSOCIAZIONI REGIONALI DEGLI INDUSTRIALI,
DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA DEI COMMERCianti,
DEGLI ARTIGIANI, DELLE COOPERATIVE,
DEGLI AGRICOLTORI, DEI COMUNI
E DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
MAGGIORMENTE RAPPRESENTATE
NEL TERRITORIO REGIONALE

Il sottoscritto nato a il
e residente a in qualità
di legale rappresentante della organizzazione sindacale a livello regionale

Indirizzo sede legale dell'organizzazione
tel. fax
email PEC

Chiede

l'ammissione della propria organizzazione alle procedure per la prima costituzione della Consulta delle attività produttive di cui all'art. 6 della legge regionale n. 8/2012.

Allega alla presente istanza:

a) copia autenticata dell'atto costitutivo e dello statuto;

b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa e sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, contenente il numero degli iscritti in regola con i pagamenti effettuati alla data del 31 dicembre dell'anno precedente alla istanza.

Altri eventuali allegati

Firma

(2014.30.1820)052

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 9 luglio 2014.

Autorizzazione della consultazione referendaria sul progetto di variazione della denominazione del comune di Castelvetrano, da Castelvetrano in Castelvetrano Selinunte.

L'ASSESSORE
PER LE AUTONOMIE LOCALI
E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, così come modificata dall'art. 102 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 ed integrata dai commi 144 e 145 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26, recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali", ed, in particolare, le disposizioni dettate in materia di variazioni territoriali e di denominazione dei comuni, per le quali è, altresì, prevista la preventiva consultazione referendaria delle popolazioni interessate;

Visto il regolamento per la disciplina della consultazione referendaria di che trattasi, emanato con decreto del Presidente della Regione 24 marzo 2003, n. 8, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26 del 6 giugno 2003;

Visti i dati risultanti dall'ultimo censimento generale della popolazione del 2011, pubblicati nel S.O. della *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 294 del 18 dicembre 2012;

Visto il progetto di variazione della denominazione del comune di Castelvetrano, da Castelvetrano in Castelvetrano Selinunte, proposto dall'amministrazione comunale, così come deliberato dal consiglio comunale con la deliberazione n. 28 dell'8 maggio 2013;

Considerato che il progetto di variazione della denominazione del comune di Castelvetrano è stato oggetto di procedimento istruttorio, al fine di verificarne la legittimità, finalizzato all'emanazione del decreto di autorizzazione della consultazione referendaria, ai sensi della legge regionale n. 30/2000, con riferimento a quanto prescritto dagli artt. 1 e 2 del D.P. Reg. 24 marzo 2003, n. 8;

Vista la relazione istruttoria conclusiva del procedimento, prot. n. 9804 del 24 giugno 2014, che s'intende parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale è stata esitata positivamente l'istruttoria compiuta ai sensi della legge regionale n. 30/2000 e del D.P. Reg. n. 8/2003, sul progetto di variazione di denominazione del comune di Castelvetrano;

Considerato che dalla predetta relazione istruttoria, prot. n. 9804/2014, risulta che la consultazione referendaria va estesa alla popolazione dell'intero comune, quindi a tutti i cittadini elettori, così come prescritto dal comma 2 dell'art. 8 della legge regionale n. 30/2000;

Considerato che per l'indizione della consultazione referendaria da parte del sindaco del comune di Castelvetrano, tenuto in quella sede a specificare che il quesito referendario riguarda la variazione della denominazione del comune di Castelvetrano, da Castelvetrano in Castelvetrano Selinunte, occorre l'autorizzazione di questo Assessorato;

Atteso che, così come risulta dalle conclusioni dell'istruttoria compiuta, sussistono le condizioni per procedere all'emanazione del decreto di autorizzazione alla consultazione referendaria;

Decreta:

Art. 1

È autorizzata, per le finalità di cui all'art. 8, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, la consultazione referendaria sul progetto di variazione della denominazione del comune di Castelvetrano, da Castelvetrano in Castelvetrano Selinunte, come deliberato dal consiglio comunale con la deliberazione n. 28 dell'8 maggio 2013.

Art. 2

La consultazione referendaria, da espletare nei termini e secondo le modalità previste dagli articoli 4 e 5 del D.P.Reg. 24 marzo 2003, n. 8, sarà indetta dal sindaco del comune di Castelvetrano e riguarderà, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge regionale n. 30/2000, tutti i cittadini elettori residenti nel territorio del comune di Castelvetrano.

Art. 3

La scheda di votazione da utilizzare per la consultazione, di colore verde, deve avere le caratteristiche di cui alle tabelle A e B allegate al D.P.Reg. n. 8/2003 e riportare il seguente quesito: "Volete che l'attuale denominazione del comune di Castelvetrano venga modificata con la denominazione di Castelvetrano Selinunte?".

Art. 4

Per l'espletamento delle operazioni di voto è autorizzato l'utilizzo dei bolli delle sezioni elettorali, ai sensi del comma 5 dell'art. 4 del D.P.Reg. n. 8/2003.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 luglio 2014.

VALENTI

Allegato

Legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e D.P. Reg. 24 marzo 2003, n. 8 - Variazione di denominazione del comune di Castelvetrano in Castelvetrano Selinunte - Relazione istruttoria conclusiva del procedimento.

*All'Assessore
per il tramite
del dirigente generale*

Riferimenti normativi

Gli articoli 8-9-10-11 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, dettano disposizioni in materia di variazioni territoriali e di denominazione dei comuni, individuando le fattispecie che possono originare le variazioni richiamate, i soggetti cui compete il potere di iniziativa del procedimento di variazione, le fasi ed il contenuto del procedimento istruttorio, nonché le procedure per la sistemazione dei rapporti finanziari e patrimoniali.

Ai sensi del comma 8 dell'art. 8 della predetta norma, con D.P. Reg. 24 marzo 2003, n. 8 è stato emanato il regolamento della consultazione referendaria prevista dal comma 1 dell'articolo in parola.

Il decreto presidenziale ha integrato la disposizione legislativa, individuando l'attività in testa a questo Dipartimento per quanto attiene all'azione di verifica della regolarità del procedimento istruttorio posto in essere, dai soggetti pubblici e/o privati, in merito alle fattispecie regolate dalla norma, finalizzata all'emanazione del decreto di autorizzazione della consultazione referendaria.

Attività istruttoria

In applicazione di quanto previsto dall'impianto normativo di riferimento, con la nota prot. n. 41045 dell'11 settembre 2013, acquisita il 16 settembre 2013 al prot. n. 13465, il sindaco del comune di Castelvetro ha trasmesso la deliberazione del consiglio comunale n. 28 dell'8 maggio 2013, avente ad oggetto "Variazione attuale denominazione della Città di Castelvetro da Castelvetro in Castelvetro Selinunte", per gli adempimenti prescritti dalla legge regionale n. 30/2000 e dal D.P. Reg. n. 8/2003, in ordine al controllo di merito e di regolarità degli atti da parte di questo Dipartimento, al fine dell'autorizzazione, con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, della consultazione referendaria, prevista dall'art. 8 della legge regionale n. 30/2000.

A seguito dell'attività istruttoria posta in essere, nonché dell'esame della documentazione, è stato accertato che la fattispecie di che trattasi è riconducibile all'ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 8 della legge regionale n. 30/2000.

Il decreto previsto dal comma 1 dell'art. 1 del D.P. Reg. 24 marzo 2003, n. 8 (regolamento della consultazione referendaria) che autorizza la consultazione referendaria, nel caso d'istruttoria positiva, deve indicare, come prescritto dal successivo comma 2 del richiamato art. 1 del D.P. Reg. 24 marzo 2003, n. 8, le popolazioni interessate individuate secondo l'art. 8 della legge regionale n. 30/2000, come modificato dall'art. 102, comma 2, della legge regionale n. 2/2002 ed integrato dalla legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012, commi 144 e 145.

Nel caso di specie, ai sensi del comma 2 dell'art. 8 della legge regionale n. 30/2000, le variazioni di denominazione dei comuni consistenti nel mutamento, parziale o totale, della precedente denominazione, sono soggette a referendum, sentita la popolazione dell'intero comune.

Nell'ambito dell'attività istruttoria finalizzata all'emanazione del decreto di autorizzazione della consultazione referendaria, il punto b) dell'art. 2 del D.P. Reg. 24 marzo 2003, n. 8, prevede il controllo delle iniziative dei procedimenti di variazioni territoriali e di denominazione, secondo le prescrizioni dell'art. 9 della legge regionale n. 30/2000.

In tal senso è stato accertato che il potere di iniziativa del procedimento di variazione di denominazione del comune di Castelvetro

in esame, è quello individuato al punto b) dell'art. 9 della legge regionale n. 30/2000.

L'attività istruttoria ha consentito di accertare che sono stati correttamente posti in essere gli adempimenti relativi alla pubblicazione, per 15 giorni consecutivi, della deliberazione n. 28 dell'8 maggio 2013.

È il caso di rilevare che le fattispecie riguardanti la modificazione della denominazione totale o parziale di un comune, non comportano gli adempimenti afferenti al controllo di merito e di regolarità degli atti, da parte di questo Dipartimento, al fine dell'autorizzazione della consultazione referendaria, prevista dalla legge regionale n. 30/2000, rispetto a quanto prescritto nel caso di variazione territoriale, stante il venir meno degli aspetti tecnici, così come disciplinato dagli artt. 8, 9 e 10 della legge regionale n. 30/2000, nonché dal D.P. Reg. n. 8/2003, relativamente all'azione istruttoria in testa al Dipartimento delle autonomie locali.

In ultimo, si richiama il parere del C.G.A. n. 207 reso nell'adunanza del 2 settembre 2009, con il quale l'organo consultivo adito ha definitivamente chiarito che alle variazioni territoriali si provvede con legge, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 30/2000.

Ai fini dell'emanazione del decreto assessoriale di autorizzazione della predetta consultazione referendaria, conclusivamente, si comunica che l'esame istruttorio non ha dato luogo, allo stato degli atti, a rilievi e/o osservazioni, dal che l'esame del progetto di variazione della denominazione della città di Castelvetro da Castelvetro in Castelvetro Selinunte, ha consentito di accertarne la regolarità e la legittimità, con riferimento a quanto prescritto dalla legge regionale n. 30/2000 e dal D.P. Reg. n. 8/2003.

Tanto si relaziona ai fini dell'emanazione del decreto assessoriale di autorizzazione della predetta consultazione referendaria, che unitamente si trasmette.

Ad avvenuta acquisizione del decreto di autorizzazione della consultazione referendaria, si provvederà a rendere, ai soggetti istituzionali interessati, comunicazione ai sensi della legge regionale n. 10/91, nonché a porre in essere i successivi, conseguenziali, adempimenti.

(2014.28.1745)050

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 23 giugno 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, secondo le disposizioni della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visto il regolamento CE n. 1638/2006 del 24 ottobre 2006, recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato;

Visto il regolamento CE n. 951/2007 del 9 agosto 2007, che stabilisce le misure di esecuzione dei programmi di cooperazione transfrontaliera finanziati nel quadro del regolamento CE n. 1638/2006 del 24 ottobre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato;

Visto il grant contract n. 37/2604 stipulato in data 10 ottobre 2011 tra la Regione Sardegna quale autorità di gestione comune del programma ENPI CBC bacino del Mediterraneo e la Regione Puglia - Assessorato risorse agroalimentari - in qualità di capofila per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto "Mediterranean Network of sustainable small-scale fishing communities - FISHINMED";

Visto il Partnership Agreement stipulato fra la Regione Puglia - Assessorato risorse agroalimentari - in qualità di capofila ed il Dipartimento pesca dell'Assessorato delle risorse agricole in qualità di partner;

Vista la nota dell'Assessorato regionale dell'agricoltura - Dipartimento pesca - servizio I n. 6504 del 26 maggio 2014, con il quale viene richiesta l'iscrizione del prefinanziamento, pari ad € 18.353,08, del finanziamento complessivo di € 98.314,09 per l'attuazione del su menzionato progetto introitato;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30/2014, le variazioni occorrenti per consentire la realizzazione del citato progetto;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30/2014, sono introdotte le seguenti modifiche in termini di competenza, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4/2014 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - Fondi di riserva		- 18.353,08
di cui al capitolo		
215703 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.		- 18.353,08
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA		
RUBRICA	4 - Dipartimento pesca	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B.10.4.1.3.99 - Interventi diversi		+ 18.353,08
di cui al capitolo		
(Nuova istituzione)		
347303 Spese per l'attuazione in Sicilia del Progetto FISHINMED PO ENPI MED 2007-2013		+ 18.353,08
050500 040201 V		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 giugno 2014.

PISCIOTTA

(2014.28.1707)017

DECRETO 23 giugno 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Visto il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007, con cui vengono indirizzate le risorse che la politica di coesione comunitaria destinerà al nostro Paese, sia nelle aree del Mezzogiorno sia in quelle del Centro-Nord;

Vista la delibera CIPE n. 174/2006 di "Approvazione del Quadro strategico nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013";

Vista la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, concernente "Attuazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 programmazione del Fondo per le aree sottosviluppate;

Vista la deliberazione n. 65 del 10-11 febbraio 2009, con la quale la Giunta regionale approva il programma attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottosviluppate 2007-2013 assegnate alla Regione siciliana, ai sensi della citata delibera CIPE n. 166/07;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009, concernente "Aggiornamento dotazione del Fondo per le aree sottosviluppate - Assegnazione risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della delibera n. 166/2007";

Vista la delibera CIPE n. 66 del 31 luglio 2009, concernente la "Presenza d'atto del Programma attuativo FAS di interesse strategico (PAR) della Regione siciliana";

Vista la deliberazione n. 315 del 18 agosto 2009, con la quale la Giunta regionale approva, nella sua formulazione definitiva, il Piano attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007-2013 assegnate alla Regione siciliana ai sensi delle citate delibere CIPE;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 144 del 19 maggio 2010, con la quale la Giunta regionale approva il Piano attuativo regionale delle risorse del Fondo aree sottoutilizzate 2007-2013, come modificato dal Comitato di sorveglianza del 23 marzo 2010;

Vista la delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, concernente "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000/2006 e 2007/2013";

Vista la delibera n. 183 del 26 luglio 2011, con la quale la Giunta regionale, a seguito della delibera CIPE n. 1/2011, ha approvato le modifiche da apportare al Programma attuativo regionale (P.A.R.) FAS Sicilia 2007/2013 al fine di renderlo coerente con il Piano del Sud;

Vista la delibera n. 289 del 27 ottobre 2011, con la quale la Giunta regionale ha approvato ulteriori modifiche da apportare al Programma attuativo regionale (P.A.R.) FAS Sicilia 2007/2013;

Vista la delibera n. 200 del 21 giugno 2012, con la quale la Giunta regionale ha approvato ulteriori modifiche da apportare al Programma attuativo regionale (P.A.R.) FAS Sicilia 2007/2013;

Vista la delibera CIPE n. 60 del 30 aprile 2012 avente per oggetto: "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Programmazione regionale. Assegnazione di risorse a interventi di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno nei settori ambientali della depurazione delle acque e della bonifica di discariche" che ha assegnato alla Regione siciliana la somma complessiva di € 1.095.921.672,61 la cui copertura finanziaria è così disposta: € 213.321.672,61 a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2007/2013 quota PAR, € 532.600.000,00 riprogrammazione FSC 2000/2006 e € 350.000.000,00 da risorse liberate; che ha previsto l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 30 giugno 2013;

Vista la delibera CIPE n. 94 del 17 dicembre 2013 avente per oggetto Fondo per lo sviluppo e la coesione "Proroga del termine di assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative agli interventi finanziati con le delibere nn. 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012 e 87/2012 che ha prorogato il termine al 30 giugno 2014;

Visto il decreto del ragioniere generale n. 148 del 28 maggio 2013, con cui sono state iscritte sul capitolo 642064 "Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico fognario previsti nel Programma attuativo regionale delle risorse FSC 2007/2013" € 10.666.000,80 pari al 5% della dotazione FSC 2007/2013 fabbisogno richiesto con la nota prot. n. 3510 del 29 gennaio 2013 dal Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, per la realizzazione degli interventi previsti;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2014;

Vista la nota prot. n. 30327 del 23 maggio 2014, con la quale il ragioniere generale della Regione nella qualità di organismo responsabile della programmazione ed attuazione del PAR FAS Sicilia 2007/2013, avvalendosi del servizio 11 - coordinamento della finanza pubblica regionale - di questa Ragioneria generale chiede, al fine di dare attuazione della succitata delibera CIPE, ed a seguito della nota prot. n. 16972 del 5 maggio 2014 del Dipartimento regionale acqua e rifiuti, l'iscrizione nel bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014, sul capitolo 642064 la somma di € 10.000.000,00 a carico del succitato finanziamento di € 213.321.672,61 a valere sulle risorse FSC 2007/2013, con la conseguente pari riduzione dello stanziamento del capitolo 613944;

Ritenuta per quanto precede, la necessità di iscrivere al capitolo 642064 la somma di € 10.000.000,00 con la contemporanea riduzione di pari importo del capitolo 613944;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa di bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 4 del 17 marzo 2014 citata in premessa:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.3	- <i>Interventi comunitari e relativi cofinanziamenti nazionali</i>	- 10.000.000,00
di cui al capitolo		
613944	Fondo da utilizzarsi per il finanziamento dei progetti finanziati con le risorse FAS a titolarità regionale 2007-2013 e successive modifiche ed integrazioni	- 10.000.000,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 5.2.2.6.6	- <i>Interventi infrastrutturali</i>	+ 10.000.000,00
di cui al capitolo		
642064	Interventi infrastrutturali da realizzare nel settore idrico-fognario previsti dal Programma attuativo regionale delle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2007/2013	+ 10.000.000,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 giugno 2014.

PISCIOTTA

(2014.28.1709)017

DECRETO 24 giugno 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 8 della medesima;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 che approva il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2014;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” ed in particolare l’articolo 14 che detta disposizioni riguardanti progetti individuali per le persone con disabilità;

Vista la legge 3 marzo 2009, n. 18 recante “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013 di adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità, emanato in attuazione della legislazione nazionale e internazionale ai sensi della citata legge n. 18/2009, articolo 5, comma 3, ed in particolare la linea di intervento 3 prevista al capitolo 5 dell’allegato al citato D.P.R. concernente “Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l’inclusione in società”;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per l’inclusione e le politiche sociali n. 134 del 31 ottobre 2013 con cui si adottano le linee guida per la presentazione, da parte di regioni e provincie autonome, di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità;

Visto il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per l’inclusione e le politiche sociali n. 206 del 10 dicembre 2013, con cui si approva l’elenco degli ambiti territoriali ammessi a finanziamento nazionale ai sensi del su richiamato D.D.G. n. 134/2013, autorizzando un finanziamento complessivo di € 3.200.000,00 a fronte del quale in particolare vengono destinati in favore della Regione Sicilia complessivi € 233.600,00 (€ 80.000,00 al distretto SS n. 42 Palermo, € 80.000,00 al distretto SS n. 28 Barcellona Pozzo di Gotto (ME) ed € 73.600,00 al distretto SS n. 36 Misilmeri (PA));

Visto il protocollo d’intesa stipulato il 17 dicembre 2013 fra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Sicilia, approvato con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per l’inclusione e le politiche sociali n. 282 del 20 dicembre 2013, finalizzato all’attivazione ed implementazione della proposta progettuale della Regione in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, così come individuata nell’elenco contenuto nel citato decreto direttoriale n. 206/2013, con cui in particolare all’articolo 2, comma 2, a fronte del contributo nazionale pari ad € 233.600,00 previsto all’articolo 5, la Regione garantisce un cofinanziamento pari ad almeno il 20 per cento dei costi totali delle attività;

Vista la nota n. 12386 del 28 marzo 2014 del Dipartimento famiglia e politiche sociali - servizio 5: anziani - disabilità - tossicodipendenza - con la quale, si chiede l’iscrizione, nel bilancio della Regione per l’esercizio finanziario 2014, a valere su un apposito capitolo di spesa avente per oggetto “Spese per progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità”, della somma pari ad € 233.600,00 corrispondente al contributo nazionale per l’attuazione delle attività inerenti i progetti presentati dagli ambiti territoriali della Sicilia approvati con il citato decreto n. 206/2013 in conformità al protocollo d’intesa stipulato il 17 dicembre 2013 con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Vista la nota n. 22304 del 29 maggio 2014 del Dipartimento famiglia e politiche sociali - servizio 5: anziani - disabilità - tossicodipendenza - con la quale, ad integrazione della precedente nota n. 12386/2014, si comunica che la quota di cofinanziamento prevista all’articolo 2, comma 2, del citato protocollo d’intesa stipulato il 17 dicembre 2013, pari a complessivi € 58.400,00, viene posta a carico dei distretti in relazione alle quote loro assegnate con il citato D.M. n. 206/2013, così come confermato nelle note dei distretti medesimi, di cui si allegano copie;

Ravvisata, pertanto, la necessità di apportare al bilancio della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell’Assessore regionale per l’economia n. 30 del 31 gennaio 2014, le necessarie variazioni per consentire l’attuazione delle attività inerenti i progetti di cui al protocollo d’intesa stipulato il 17 dicembre 2013 con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell’entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell’Assessore per l’economia n. 30 del 31 gennaio 2014, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 6.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+
di cui al capitolo	233.600,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
<i>(Nuova istituzione)</i>		
3683	Assegnazione dello Stato per la realizzazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità CODICI: 01.11.04 - 15 - V L. n. 104/1992; L. n. 162/1998; L. n. 328/2000; L. n. 18/2009; D.P.R. 4/10/2013;	+ 233.600,00
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 6.2.1.3.1	- <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+ 233.600,00
di cui al capitolo		
<i>(Nuova istituzione)</i>		
183344	Spese per progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità CODICI: 04.02.03 - 10.01.00 - V L. n. 104/1992; L. n. 162/1998; L. n. 328/2000; L. n. 18/2009; D.P.R. 4/10/2013;	+ 233.600,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 giugno 2014.

PISCIOTTA

(2014.27.1687)017

DECRETO 24 giugno 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 8;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2014;

Visto l'art. 16, comma 4, della legge 2 dicembre 1991, n. 390, che costituisce il Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore;

Visto l'art. 1, comma 89, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che consente la destinazione di tale fondo anche all'erogazione di borse di studio, prevista dall'art. 8 della predetta legge n. 390/91;

Vista la nota prot. n. R.E. 7/serv 11 del 29 aprile 2014 con cui il Dipartimento regionale dell'istruzione e formazione professionale - servizio allo studio, buono scuola e alunni svantaggiati - chiede l'iscrizione dell'importo compless-

sivo di € 16.371.180,00 di cui € 5.117.698,00 quale primo acconto del Fondo di intervento integrativo per l'anno 2013 assegnato alla Regione siciliana ed € 11.253.482,00 quale secondo acconto dello stesso Fondo per il medesimo anno;

Verificato al S.I. che la somma di € 5.117.698,00 è stata accreditata in entrata al capitolo 3436, in conto competenza esercizio finanziario 2013, con quietanza n. 104380 emessa il 24 febbraio 2014 e che la somma di € 11.253.482,00 è stata accreditata in entrata al medesimo capitolo 3436, in conto competenza esercizio finanziario 2014, con quietanza n. 23236 emessa il 22 aprile 2014;

Ravvisata, per quanto precede, la necessità di iscrivere nella spesa, al capitolo 373310, l'importo complessivo di € 16.371.180,00 cui si fa fronte, con l'iscrizione in entrata al capitolo 3436 per € 11.253.482,00, e mediante prelevamento dal capitolo 215703 per € 5.117.698,00;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità, contenute nella sopraccitata circolare n. 4 del 17 marzo 2014:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO 1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 9.2.1.5.2 - <i>Trasferimenti dello Stato e di altri enti di parte corrente</i>	+ 11.253.482,00
di cui al capitolo	
3436 Assegnazione dello Stato a valere sul Fondo di intervento integrativo previsto dalla legge 2 dicembre 1991, n. 390, per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio	+ 11.253.482,00
SPESA	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente	
U.P.B. 4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	- 5.117.698,00
di cui al capitolo	
215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	- 5.117.698,00
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO 1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B. 9.2.1.3.5 - <i>Università e ricerca scientifica</i>	+ 16.371.180,00
di cui al capitolo (<i>Nuova istituzione</i>)	
373310 Trasferimenti agli enti regionali per il diritto allo studio universitario per la concessione di prestiti d'onore o borse di studio a valere sul Fondo di intervento integrativo previsto dalla legge 2 dicembre 1991, n. 390	+ 16.371.180,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 giugno 2014.

PISCIOTTA

DECRETO 24 giugno 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione,;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2014;

Vista la legge regionale 29 aprile 2014, n. 10 recante "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto";

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del suddetto regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 60 del 23 febbraio 2012, con la quale è stata approvata la rimodulazione a seguito dell'applicazione del Piano di azione e coesione;

Vista la deliberazione della Giunta di governo n. 478 dell'11 dicembre 2012, con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la riprogrammazione del P.O. FESR 2007-2013 e adesione al Piano di azione e coesione (seconda fase);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 63 del 7 febbraio 2013, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del P.O. FESR 2007-2013 a seguito dell'adesione della Regione siciliana al Piano di azione e coesione (PAC) terza fase;

Visto il Programma operativo regionale della Sicilia per il Fondo europeo di sviluppo regionale 2007 - 2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n.C(2013) 4224 del 5 luglio 2013;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 258 del 17 luglio 2013 avente per oggetto "P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - decisione CE n.C(2013) 4224 del 5 luglio 2013 adozione definitiva" e n. 259 del 17 luglio 2013 avente per oggetto P.O. FESR Sicilia 2007/2013 - decisione CE n.C(2013) 4224 del 5 luglio 2013. Ripartizione risorse", in cui viene ripartita, per Dipartimento e obiettivo operativo, la dotazione finanziaria del Programma ammontante ad € 4.359.736.734,00 e vengono, altresì, ripartite le somme destinate al PAC "Piano di salvaguardia degli interventi significativi del PO FESR 2007-2013" per € 834.868.366,00, quelle destinate al PAC "Nuove Azioni" (altre azioni a gestione regionale) per € 417.000.000,00 e quelle destinate al PAC "Misure anticicliche" (strumenti diretti per impresa e lavoro) per € 428.000.000,00;

Visto il decreto dell'ispettore generale capo dell'IGRUE del 7 agosto 2013, che dispone l'assegnazione delle risorse derivanti dalla ulteriore riduzione del cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione ex legge n. 183/87 a seguito della riprogrammazione dei programmi operativi regionali 2007-2013 in favore dei programmi del Piano di azione e coesione (PAC), stabilendo di erogare alla Regione siciliana l'importo di € 281.000.000,00 in favore delle "Misure anticicliche", l'importo di € 417.000.000,00 in favore delle "Nuove azioni" e l'importo di € 834.868.366,00 in favore della "Salvaguardia grandi progetti";

Viste le note n. 15250 del 3 agosto 2013 e n.16430 del 13 settembre 2013, con le quali il Dipartimento regionale della programmazione area coordinamento, comunicazione, assistenza tecnica - ha trasmesso le deliberazioni della Giunta regionale n. 259 del 17 luglio 2013 e n. 280 del 6 agosto 2013 al fine di procedere alle relative variazioni di bilancio;

Visto il decreto n. 2283 del 30 settembre 2013, con cui la Ragioneria generale della Regione, al fine di finanziare gli interventi previsti dal PAC "Nuove azioni", iscrive in bilancio su capitoli di nuova istituzione, sia in entrata che nella spesa, soltanto la somma di euro 397 milioni in luogo di 417 milioni, in considerazione che nell'allegato "A" alla citata delibera n. 259/2013, nell'ambito del PAC "Nuove azioni" (altre azioni a gestione regionale), la misura B.5 "Interventi di bonifica dei beni e strutture pubbliche contenenti amianto" di euro 20 milioni, risultava essere di competenza di più Dipartimenti rinviando, pertanto, l'iscrizione della stessa non appena fosse stata resa nota la dotazione per ciascun Dipartimento;

Visto l'articolo 16 della citata legge regionale n. 10/2014 che autorizza, per l'esercizio finanziario 2014, la spesa di 20 migliaia di euro cui si provvede con le risorse della linea di intervento B5 del PAC "Nuove azioni", di cui 10 mila migliaia di euro per le finalità dell'articolo 10 della medesima legge e altri 10 mila migliaia di euro per le finalità dell'articolo 14 sempre della stessa legge;

Ravvisata la necessità di iscrivere nella spesa del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario in corso l'importo di euro 20 milioni, destinato a finanziare la misura B.5 "Interventi di bonifica dei beni e strutture pubbliche con-

tenenti amianto”, in due distinti capitoli di nuova istituzione, e precisamente cap. 642442 per le finalità dell’art. 10 e cap. 642065 per le finalità dell’art. 14, con la contemporanea iscrizione in entrata di pari importo al capitolo 5005;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione, per l’esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell’Assessore regionale per l’economia n. 30/2014, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell’entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l’esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell’Assessore regionale per l’economia n. 30 del 31 gennaio 2014, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo, sia in termini di impegni che di pagamenti, dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità contenute nella circolare n. 4/2014 citata in premessa;

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ENTRATA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA	5 - Dipartimento regionale della programmazione	
TITOLO	2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 1.5.2.6.1	- <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i>	+ 20.000.000,00
	di cui al capitolo (Nuova istituzione)	
	5005 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione delle “Nuove azioni” (Altre azioni a gestione regionale) - Piano di azione e coesione (PAC)	+ 20.000.000,00
	Codici: 02.15.06 - 12 - V	
	Legge n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11;	
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL’ENERGIA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 5.2.2.6.99	- <i>Altri investimenti</i>	+ 10.000.000,00
	di cui al capitolo (Nuova istituzione)	
	642065 Interventi per la realizzazione della misura B.5 “Interventi di bonifica dei beni e strutture pubbliche contenenti amianto” del Piano di azione e coesione (PAC) - “Nuove azioni (Altre azioni a gestione regionale) di cui all’articolo 14 della legge regionale 29 aprile 2014, n. 10	+ 10.000.000,00
	Codici: 21.01.09 - 05 03 00 - V	
	Legge n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11;	
	Legge regionale n. 10/2014, artt. 14 e 26, c. 5	
AGGREGATO ECONOMICO	7 - Altre spese per interventi in conto capitale	
U.P.B. 5.2.2.7.99	- <i>Altri interventi in conto capitale</i>	+ 10.000.000,00
	di cui al capitolo (Nuova istituzione)	
	642442 Interventi per la realizzazione della misura B.5 “Interventi di bonifica dei beni e strutture pubbliche contenenti amianto” del Piano di azione e coesione (PAC) - “Nuove azioni” (Altre azioni gestione regionale) di cui all’articolo 10 della legge regionale 29 aprile 2014, n. 10	+ 10.000.000,00
	Codici: 22.02.02 - 05 03 00 - V	
	Legge n. 183/87; R. CEE n. 1083/06; R. CEE n. 1828/06; Del. CIPE n. 1/11;	
	Legge regionale n. 10/2014, artt. 10 e 16, c. 3	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 giugno 2014.

PISCIOTTA

DECRETO 26 giugno 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2014;

Vista la legge regionale 29 aprile 2014, n. 10 "Norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto";

Visto, in particolare, l'articolo 11, con il quale si affida all'Ufficio amianto del Dipartimento regionale della protezione civile, in collaborazione con le aziende sanitarie, le facoltà di medicina, i rappresentanti dei medici di medicina generale e l'INAIL, il compito di predisporre programmi pluriennali di prevenzione dal rischio amianto negli ambienti di vita e di lavoro, nonché di definire il protocollo sanitario regionale standardizzato per gli accertamenti sanitari in materia di amianto, e l'articolo 16, comma 4, con il quale, per le suddette finalità, si autorizza la spesa di 150 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2014;

Visto, altresì, l'articolo 13, commi 1 e 4, con il quale si affidano all'Ufficio amianto del Dipartimento regionale della protezione civile le funzioni di vigilanza e controllo sugli adempimenti previsti dalla suddetta legge regionale, e si stabilisce che le sanzioni amministrative riscosse confluiscono in un fondo destinato al finanziamento della rimozione e smaltimento dell'amianto con priorità per i manufatti degli enti locali;

Considerato che, con D.D.G. n. 1886 del 24 giugno 2014, si è provveduto a dare attuazione agli articoli 10 e 14 della summenzionata legge regionale n. 10/2014 per le cui finalità, ai sensi dei commi 3 e 5 dell'art. 16 della medesima legge, è autorizzata una maggiore spesa a valere sulle risorse del PAC. Nuove azioni regionali, linea di intervento B5;

Considerato, altresì, che si provvederà con successivo decreto, a seguito dell'acquisizione di notizie circa la natura degli oneri da sostenere per le finalità dell'articolo 3, all'iscrizione nella pertinente rubrica di bilancio delle somme destinate alle finalità medesime dal comma 1 dell'articolo 16 della legge regionale in argomento;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di apportare alla ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 le necessarie variazioni occorrenti per l'attuazione degli articoli 11, comma 1, e 13, comma 4, della legge regionale 29 aprile 2014, n. 10;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, sono introdotte le seguenti variazioni per l'attuazione degli articoli 11, comma 1 e 13, comma 4, della legge regionale 29 aprile 2014, n. 10:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
PRESIDENZA DELLA REGIONE		
RUBRICA 4 - Dipartimento regionale della protezione civile		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 4 - Entrate proprie extratributarie		
U.P.B. 1.4.1.4.1 - Vendita di beni e servizi ed utili di enti ed aziende a partecipazione regionale	-	
di cui al capitolo (Nuova istituzione)		
1819 Sanzioni amministrative derivanti dall'attività di vigilanza e controllo sugli adempimenti in materia di tutela dai rischi derivanti dall'amianto, previsti dalla legge regionale n. 10/2014	-	Legge regionale n. 10/2014 art. 13, c. 4
Codici 01.05.01 - 12		

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Nomenclatore
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione		
TITOLO	2 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B.	4.2.1.5.2 - <i>Fondi speciali</i>	- 150.000,00	
	di cui al capitolo		
	215704 Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso - Spese correnti	- 150.000,00	
PRESIDENZA DELLA REGIONE			
RUBRICA	4 - Dipartimento regionale della protezione civile		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B.	1.4.1.3.1 - <i>Tutela dai rischi derivanti dall'amianto</i>	+ 150.000,00	
	di cui ai capitoli		
	(Nuova istituzione)		
	116534 Spese per i programmi pluriennali di prevenzione dal rischio amianto negli ambienti di vita e di lavoro	+ 150.000,00	Legge regionale n. 10/2014, art. 11, c. 1
	Codici 03.01.01 - 30.20.00		
	(Nuova istituzione)		
	117306 Fondo destinato al finanziamento della rimozione e smaltimento dell'amianto con priorità per i manufatti di competenza degli enti locali	-	Legge regionale n. 10/2014, art. 13, c. 4
	Codici 04.02.02 - 30.40.40		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 26 giugno 2014.

PISCIOTTA

(2014.28.1712)017

DECRETO 4 luglio 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 8;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8, e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione, compresi quelli relativi al riparto del Fondo sanitario nazionale e per le relative compensazioni nell'ambito del Fondo sanitario regionale;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e per il triennio 2014/2016;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono assegnati i limiti massimi provvisori di spesa, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regio-

nale per l'anno 2014 prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, dove, fra l'altro, vengono escluse le spese per la sanità, cui si applica la specifica disciplina di settore;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto l'art. 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il quale, tra l'altro, prevede che il CIPE su proposta del Ministro della sanità, d'intesa con la conferenza Stato-Regioni, può vincolare quote del Fondo sanitario nazionale alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati nel Piano sanitario nazionale, da assegnare alle regioni ai sensi del successivo comma 34bis per la predisposizione di specifici progetti;

Visto il titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'articolo 47, comma 12, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, che dispone, a decorrere dall'1 gennaio 2014, il recepimento nell'ordinamento contabile della Regione siciliana delle disposizioni contenute nel titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il verbale della riunione congiunta del 15 aprile 2014 dei competenti tavoli di verifica ministeriali che ha evidenziato, tra l'altro, una mancata iscrizione, per l'anno 2013, delle risorse relative agli interventi di FSN 2013 a destinazione vincolata per l'importo complessivo stimato, in assenza di un atto formale, in €18.125.392,00 (di cui quota Stato € 9.630.430,13 e quota Regione € 8.494.961,87), come si evince più in dettaglio dalla tabella allegata alla comunicazione del 29 aprile 2014 dell'Assessorato regionale della salute;

Vista la nota prot. n. 37362 dell'1 luglio 2014 di questa Ragioneria generale, in cui si chiede all'Assessorato regionale della salute di conoscere l'ammontare delle risorse in argomento da iscriverne per singolo capitolo, afferente sia la quota Stato sia la quota regionale nonché, eventualmente, la deliberazione CIPE o Intesa del CSR che ha assegnato tali somme alla Regione siciliana;

Vista la nota prot. n. 53735 del 2 luglio 2014, con la quale l'Assessorato della salute, Dipartimento pianificazione strategica, servizio 5 " economico finanziario" chiede l'iscrizione delle somme relative agli interventi di FSN 2013 a destinazione vincolata afferente alla quota Stato, per l'importo complessivo di € 9.196.430,13, come stimate sulla base dei provvedimenti di assegnazione relativi ad annualità pregresse, atteso che ad oggi non risultano emanati i provvedimenti formali di assegnazione delle risorse per i relativi interventi e di non procedere all'iscrizione, al momento, nei vari capitoli "operativi" delle somme relative alla compartecipazione regionale dei medesimi interventi attualmente allocate nell'apposito capitolo di fondo 413370;

Considerato che i competenti tavoli di verifica ministeriali nel verbale del 15 aprile 2014 avevano stimato l'importo mancante della quota Stato, pari a € 9.630.430,13, relativo agli interventi di FSN 2013 a destinazione vincolata, non tenendo conto che la somma di € 434.000,00, per l'anno 2013, era già stata stanziata sul capitolo 413334 "Finanziamento delle spese per il personale degli istituti penitenziari, nei settori della prevenzione e dell'assistenza ai detenuti e agli internati tossicodipendenti, trasferiti al servizio sanitario nazionale";

Visto il D.D. n. 1950/2014 con il quale sono stati istituiti i capitoli di entrata 3684 (rubrica 2 - Dipartimento pianificazione strategica) e 3685 (rubrica 3 - Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico) destinati ad accogliere le quote a destinazione vincolata del Fondo sanitario nazionale;

Ritenuto, per tutto quanto sopra, di iscrivere la suddetta somma di € 9.196.430,13 (€ 9.630.430,13 - € 434.000,00), relativa agli interventi di FSN 2013 a destinazione vincolata afferente alla quota Stato in entrata del bilancio regionale, nei capitoli 3684 e 3685, ripartendola nei rispettivi capitoli di spesa, così come specificati nella suddetta nota prot. n. 53735 del 2 luglio 2014 dell'Assessorato della salute, eccetto per il capitolo 413714, in quanto si ritiene corretto allocare tali risorse nel capitolo 413725 "sussidio in favore degli hanseniani e loro familiari" destinato ad accogliere i trasferimenti dallo Stato per tali finalità;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Entrate correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Trasferimenti correnti		
U.P.B. 11.2.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dello Stato per fondo sanitario nazionale</i>	+	5.993.513,13

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
di cui al capitolo		
3684 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti. - Quote a destinazione vincolata	+ 5.993.513,13	
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.5.1 - <i>Trasferimenti correnti dello Stato per fondo sanitario nazionale</i>	+ 3.202.917,00	
di cui al capitolo		
3685 Fondo sanitario regionale destinato al finanziamento delle spese correnti. - Quote a destinazione vincolata	+ 3.202.917,00	
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.2.1.3.3 - <i>Protezione ed assistenza sociale</i>	+ 879.820,28	
di cui ai capitoli		
413725 Sussidio in favore degli hanseniani e loro familiari a carico (Nuova istituzione)	+ 152.057,28	
417313 Finanziamenti per la graduale attivazione di servizi per il trattamento a domicilio dei soggetti affetti da aids e pato- logie correlate Codici: 04.02.03 - 07.04.03 - V	+ 727.763,00	L. n. 833/1978
U.P.B. 11.2.1.3.1 - <i>Fondo sanitario regionale</i>	+ 5.113.692,85	
di cui ai capitoli		
413337 Spese per l'assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al servizio sanitario nazionale	+ 2.459.769,68	
413325 Finanziamento per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica (Nuova istituzione)	+ 197.173,81	
413336 Somma da destinare al Fondo per l'esclusività del rapporto dei dirigenti del ruolo sanitario che hanno optato per l'esercizio della libera professione intramuraria Codici: 04.02.03 - 07.03.01 - V (Nuova istituzione)	+ 1.529.667,40	L. n. 448/1998, art. 72, co. 6
413366 Finanziamento dei maggiori oneri connessi alla regolarizza- zione dei cittadini extracomunitari occupati in attività di assistenza alla persona e alle famiglie come lavoratori domestici Codici: 05.01.01 - 07.04.03 - V	+ 927.081,96	L. n. 102/2009, art. 1-ter, co. 17
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE		
RUBRICA 3 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
TITOLO 1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO 3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B. 11.3.1.3.4 - <i>Formazione ed educazione alla salute</i>	+ 3.202.917,00	
di cui ai capitoli		
417315 Spese per la formazione in medicina generale	+ 2.392.701,00	
417320 Contributi per il finanziamento dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero per malattie infettive e per malattie di Aids	+ 810.216,00	

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 417320 incluso nella parte seconda dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2014 (capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui), è, altresì, consentita la gestione della dotazione di competenza di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 4 luglio 2014.

PISCIOTTA

(2014.28.1708)017

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DECRETO 7 luglio 2014.

Approvazione dell'accordo del Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, stipulata tra il Ministero dell'interno e la Regione siciliana.

L'ASSESSORE PER LA FAMIGLIA, LE POLITICHE SOCIALI E IL LAVORO

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 22 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e il relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12;

Visto il decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni";

Vista la legge regionale n. 5/2014 che approva il bilancio regionale esercizio finanziario 2014;

Vista la delibera del CIPE del 22 dicembre 2006, n. 174 (*Gazzetta Ufficiale* n. 95/2007), con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, in attuazione dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Considerato che alla realizzazione dei programmi/interventi ricompresi nel Piano di azione e coesione, finanziati con le risorse provenienti dalla riduzione della quota del cofinanziamento nazionale dei Programmi comunitari 2007-2013, provvedono le amministrazioni e gli organismi individuati, in relazione a ciascun programma d'intervento, con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica;

Vista la delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012, con la quale, su proposta del Ministro per la coesione territoriale, sono state individuate le amministrazioni responsabili dell'attuazione dei programmi di intervento finanziati nell'ambito del Piano di azione e coesione;

Visto, in particolare, che con la predetta delibera n. 113 il Ministero dell'interno è stato individuato quale Amministrazione responsabile della gestione del Programma ed intervento del Piano di azione e coesione concernente "l'infanzia e gli anziani non autosufficienti";

Visto il decreto del Ministero dell'interno del 10 gennaio 2013, con il quale sono state affidate al prefetto dott.ssa Silvana Riccio le funzioni attribuite al Ministero dell'interno quale autorità di gestione responsabile per la gestione e l'attuazione del Piano di azione coesione - Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, con il compito di svolgere tutti gli atti che consentono l'attuazione del documento di programmazione e di gestire il circuito finanziario secondo gli standard previsti;

Visto il decreto del Ministero dell'interno n. 4 del 20 marzo 2013 che approva il primo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli ambiti e distretti socio-sanitari aventi sede nelle quattro Regioni dell'obiettivo "Convergenza" 2007-2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia);

Visto il decreto del Ministero dell'interno n. 3, reg. decr. n. 3. del 20 marzo 2013 con il quale è stato adottato il documento di programma contenente la descrizione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.);

Considerato che il suddetto SI.GE.CO., nel rispetto dell'articolazione istituzionale delle competenze, prevede il coinvolgimento delle singole Regioni, individuando un ruolo specifico nell'ambito del monitoraggio e del controllo di primo livello sulla spesa;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere a disciplinare le modalità di svolgimento delle predette attività all'interno di uno strumento negoziale tra il Ministero dell'interno e la Regione siciliana analogamente a quanto determinato per le altre regioni destinatarie del programma PAC;

Ritenuto, per le ragioni di cui al punto precedente, approvare l'Accordo tra il Ministero dell'interno e la Regione siciliana, Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa indicate, ai fini dell'attuazione delle attività di monitoraggio e controllo di primo livello della spesa delle risorse PAC destinate ai servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a valere sul decreto del Ministero dell'interno n. 4 del 20 marzo 2013, è approvato l'Accordo, comprensivo dell'allegato A e della relazione tecnica illustrativa, stipulato tra il Ministero dell'interno e la Regione siciliana, allegato al presente atto e parte integrante dello stesso.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nella pagina web del Dipartimento famiglia e politiche sociali.

Palermo, 7 luglio 2014.

BRUNO

Allegato

**PROGRAMMA NAZIONALE SERVIZI DI CURA ALL'INFANZIA
E AGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI**
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n. 113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

Accordo
tra

il Ministero dell'interno, con sede in Roma, Piazza Cavour n. 25, rappresentato dal dr. Maurizio Vallone su delega del Prefetto Silvana Riccio in qualità di Autorità di gestione del "Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti" del Piano di azione e coesione (di seguito Adg)

e

la Regione siciliana (di seguito Regione) rappresentata da Bullara Maria Antonia in qualità di dirigente generale - Dipartimento famiglia e politiche sociali;

Visto

a) il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il regolamento CE n. 1260/1999 e visto in particolare l'art. 33 che prevede la revisione dei programmi operativi cofinanziati dai detti Fondi strutturali comunitari;

b) il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e successive modifiche ed integrazioni;

c) il decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196, regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

d) il Quadro strategico nazionale Italia (QSN) 2007-2013, adottato con la decisione della Commissione europea n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007;

e) il documento «Iniziativa di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi» approvato in data 27 febbraio 2012 dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria e visti in particolare i punti 4 e 7 che dettano le condizioni attraverso cui le risorse provenienti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi operativi 2007-2013 sono utilizzabili nell'ambito del Piano di azione coesione (di seguito PAC);

f) la delibera CIPE n.1 13 del 26 ottobre 2012 che individua il Ministero dell'interno quale amministrazione responsabile della gestione del "Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti" (di seguito "Programma nazionale servizi di cura"), previsto dal PAC, nel quadro di un sistema di gestione che vede affiancate, in particolare per i profili di indirizzo di merito, le amministrazioni nazionali di riferimento (Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Dipartimento per le politiche della famiglia), le regioni di riferimento e gli ambiti, quali beneficiari delle risorse del Programma e responsabili dell'attuazione e quindi dell'organizzazione dei servizi sul proprio territorio;

g) il decreto 10 gennaio 2013 con il quale il Ministro dell'interno attribuisce al Prefetto Silvana Riccio le funzioni di Adg responsabile per la gestione e attuazione del PAC - "Programma nazionale servizi di cura";

h) il Programma nazionale servizi di cura che rientra tra le azioni aggiuntive lanciate con l'aggiornamento del PAC del maggio 2012 (c.d. seconda riprogrammazione) per i servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani non-autosufficienti nelle quattro regioni dell'area convergenza del Quadro strategico nazionale (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), cui sono attribuiti 730 milioni di euro provenienti dalla riprogrammazione del fondo di cofinanziamento nazionale a Programmi operativi nazionali e interregionali (di responsabilità di amministrazioni centrali) per il periodo di programmazione 2007-2013;

i) gli obiettivi del Programma nazionale servizi di cura alla prima infanzia e agli anziani non autosufficienti, articolati per le due categorie di utenti in due linee di intervento dedicate, che prevedono interventi di tipo strutturale e di sostegno per aumentare l'offerta e la qualità dei servizi di cura;

j) l'allegato alla nota n. 13085 del 13 febbraio 2013 del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato/IGRUE inerente le procedure per l'utilizzo delle risorse destinate agli interventi del Piano di azione coesione;

k) l'art. 1, comma 247, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nonché la circolare n. 5 dell'11 febbraio 2014 emanata dal predetto Dipartimento;

Considerato che

a) il Programma nazionale servizi di cura, nel rispetto dell'articolazione istituzionale delle competenze e della filiera ordinaria delle responsabilità, prevede il coinvolgimento delle regioni nell'interlocuzione di merito e individua il sistema organizzativo e istituzionale dei servizi sul territorio sub regionale (Ambiti Distretti per i servizi sociali e socioassistenziali) quali soggetti attuatori degli interventi;

b) il Programma nazionale servizi di cura si pone l'obiettivo generale di contribuire al rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative della filiera ordinaria dedicata alla gestione dei servizi di cura, coinvolgendo attivamente le regioni e i comuni;

c) la peculiare impostazione strategica del Programma richiede condizioni di governance efficaci e innovative, che comportano un notevole sforzo organizzativo e sono rispondenti alla necessità di implementare un sistema di gestione e controllo delle risorse pubbliche che rispetti i requisiti formali e sostanziali;

d) è stato previsto, con il coordinamento dell'Adg, il coinvolgimento attivo dei soggetti responsabili dell'intera filiera istituzionale tale da garantire da un lato le condizioni ottimali alla realizzazione di un'iniziativa di concreto interesse comune, e dall'altro l'apprendimento dei meccanismi relazionali funzionali all'efficace attuazione degli interventi da parte dei soggetti istituzionali coinvolti;

e) il Documento di programma e il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) prevedono che "agli Uffici regionali di riferimento è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello - documentale - sulla spesa" e che "quando partecipano attivamente alla filiera dei controlli ricevono la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari, verificano la completezza e correttezza della documentazione prodotta e ne trasmettono gli esiti al beneficiario, all'UTG del capoluogo di Regione, all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg e al Program Manager regionale";

f) il predetto Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) prevede, inoltre, che: "la Prefettura - Ufficio territoriale di Governo del capoluogo di regione svolge un ruolo "propulsivo" sull'attuazione dei progetti finanziati assistendo su richiesta i beneficiari del Programma" e che "a tal fine saranno costituiti tavoli partenariali a cui prendono parte, a titolo esemplificativo, gli Uffici regionali competenti ratione materiae, le associazioni espressione del terzo settore, eventualmente i beneficiari portatori di particolari istanze, ed i rappresentanti dell'ANCI. Ai tavoli parteciperanno anche i Program manager regionali";

g) al fine di rendere omogenee le attività di monitoraggio e controllo delle azioni realizzate in attuazione dei progetti approvati per ciascun ambito territoriale, soggetto beneficiario-attuatore dell'intervento, l'Adg elabora appositi documenti per l'attività di monitoraggio e controllo previsti dal Programma nazionale ed in coerenza con i principi definiti nel SI.GE.CO. così come approvati dal CIS/COSA;

h) la Regione attiverà l'apposito Ufficio regionale per il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo di primo livello nei termini previsti dal SI.GE.CO., con specifico riferimento all'utilizzo del sistema informativo locale Sistema gestione progetti (SGP) ai fini del monitoraggio della gestione dei progetti, delle attività di controllo di primo livello e della rendicontazione;

i) sui progetti di competenza della Regione siciliana, il predetto Ufficio regionale, come sopra individuato:

a) riceve dai soggetti beneficiari/attuatori le domande di pagamento con le relative rendicontazioni di spesa per ciascuna tranche di attuazione, corredate:

1) dai documenti di auto-controllo relativamente agli aspetti tecnico/finanziari e di effettiva erogazione dei servizi e/o realizzazioni di opere/beni (check list);

2) dalla reportistica del sistema di monitoraggio SGP attraverso la quale dovrà essere esplicitamente attestata l'implementazione del flusso informativo dei giustificativi di spesa corrispondente alla rendicontazione presentata;

3) dalla certificazione di regolarità amministrativo-contabile redatta dall'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente locale beneficiario, richiesta per la domanda di pagamento a saldo di ciascun intervento;

b) effettua le verifiche di completezza e correttezza documentali;

c) comunica gli esiti dei controlli al beneficiario-attuatore, all'UTG del capoluogo di regione, al Program manager e all'ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg;

d) trasmette le rendicontazioni di spesa all'ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg;

Tenuto conto

che la concreta realizzazione di un sistema di gestione e controllo, ispirato al principio della sana gestione finanziaria ed all'efficienza dei controlli, comporta l'esigenza di disporre di idonei meccanismi di supporto tecnico a beneficio delle amministrazioni, a vario titolo coinvolte nell'intero macro-processo di attuazione, con particolare riferimento alle procedure di monitoraggio e controllo;

Vista

la dotazione per assistenza tecnica a disposizione dell'Adg, prevista dal programma, da utilizzare in funzione delle esigenze specifiche di affiancamento e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle diverse amministrazioni coinvolte;

Ritenuta

necessaria la definizione di una collaborazione istituzionale tra le sopra citate Amministrazioni nella realizzazione delle azioni di monitoraggio e di controllo di primo livello (documentale) sulla spesa e "in loco" per la verifica in itinere e/o ex post della effettiva realizzazione del Piano di intervento e dei relativi progetti, nonché di quelle di accompagnamento alla realizzazione del Programma nazionale servizi di cura da finanziare a valere sulla dotazione di assistenza tecnica del programma stesso;

Visto

Il provvedimento del 17 aprile 2014 con il quale l'A.d.G. ha approvato lo schema di convenzione e l'allegato A - che costituisce parte integrante e sostanziale - ed ha delegato il dirigente di seconda fascia dr. Maurizio Vallone alla sottoscrizione dei predetti atti che disciplinano il rapporto di collaborazione tra il Ministero dell'interno - A.d.G. del Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti e la Regione;

Visto

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare, in collaborazione, lo svolgimento di attività di reciproca competenza;

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Art. 1

Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2

Oggetto

1. Il presente accordo disciplina il rapporto di collaborazione tra il Ministero dell'interno - Adg del Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti - e la Regione inerente le attività da svolgere per l'attuazione dei Piani di intervento, in particolare il monitoraggio ed il controllo di primo livello - documentale - sulla spesa relativa al predetto Programma, anche attraverso la realizzazione delle azioni di supporto e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle strutture regionali coinvolte nel Programma stesso e previste nel presente accordo.

Art. 3

Obiettivi e finalità

1. Con il presente Accordo vengono disciplinate le modalità di coinvolgimento della Regione, e della struttura regionale che sarà appositamente individuata, per l'esercizio delle funzioni di controllo che dovranno accertare, nel rispetto dei principi della sana gestione finanziaria, che le spese dichiarate siano reali, che la fornitura di beni e servizi, ovvero la realizzazione di opere siano poste in atto conformemente al provvedimento di approvazione del Piano di intervento ammesso a finanziamento, che le spese sostenute dal beneficiario-attuatore siano corrette sotto il profilo amministrativo contabile, ammissibili e coerenti con gli obiettivi del Piano di azione coesione.

2. Con il presente Accordo viene inoltre condivisa la possibilità, ove necessario, di potenziare, attraverso specifiche attività di supporto tecnico e accompagnamento, le competenze amministrative della Regione, funzionali all'efficace attuazione del sistema di gestione,

monitoraggio e controllo, secondo le indicazioni del SI.GE.CO adottato dall'Adg. In particolare, secondo l'approccio innovativo di governance che caratterizza il Programma Nazionale Servizi di Cura, potranno essere realizzate le seguenti azioni di accompagnamento ed assistenza tecnica:

a) attività di informazione, sensibilizzazione e affiancamento agli ambiti sociali territoriali funzionali nella predisposizione dei Piani di intervento;

b) attività di assistenza tecnica e di supporto all'Amministrazione regionale nell'ambito dei compiti di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, di monitoraggio e di controllo di primo livello - documentale - sulla spesa;

c) messa a disposizione, a cura dell'Adg, di un sistema informativo preposto alle verifiche e ai controlli per la gestione informatizzata delle varie fasi del Programma.

Art. 4

Sistema informativo

1. Il sistema informativo che verrà utilizzato per le verifiche ed i controlli dei diversi enti e dei loro organi coinvolti nei processi di monitoraggio e controllo delle operazioni finanziate nell'ambito del PAC - Programma nazionale dei servizi di cura - è il sistema informativo locale SGP, realizzato dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico.

La Regione, attraverso il predetto sistema informativo SGP, raccoglie tutti i dati trasmessi dai soggetti beneficiari-attuatori da inviare, previa validazione, secondo le rispettive competenze, da parte di ognuno dei soggetti coinvolti, alla Banca dati unitaria (BDU), secondo i campi previsti dal tracciato standard del sistema di monitoraggio unitario ed in base alle indicazioni riportate nel vademecum di monitoraggio del PAC - Ministero dell'interno - servizi di cura e relativo addendum elaborato dal Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE).

Le indicazioni operative e di dettaglio sono fornite con i documenti di Programma previsti per l'attività di monitoraggio e controllo.

Art. 5

Obblighi dell'Autorità di gestione

1. L'Adg, nell'ipotesi in cui occorre dare attuazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, si impegna nei confronti della Regione a comunicare formalmente le modalità di attuazione per la realizzazione degli interventi previsti dal medesimo comma.

2. L'Adg si impegna a garantire che la Regione riceva tutte le informazioni necessarie alla corretta attività di monitoraggio e controllo di primo livello - documentale - sulla spesa nonché ad assicurare alla stessa il necessario supporto tecnico-finanziario per l'attivazione dell'apposito Ufficio regionale.

3. L'Adg si impegna inoltre a trasmettere alla Regione gli atti abilitativi, contestualmente alla trasmissione dei medesimi ai soggetti beneficiari-attuatori.

4. L'Adg assicura il supporto informatico per la gestione documentale degli interventi e per la rendicontazione da parte dei beneficiari-attuatori, nonché alla Regione ed alle Amministrazioni centrali coinvolte per il monitoraggio della spesa e di controllo di primo livello, mediante il sistema informativo SGP.

5. L'Adg si impegna, altresì, ad assolvere ad ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa nazionale, nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo del programma per tutta la durata del presente accordo.

Art. 6

Obblighi della Regione

1. La Regione svolge l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei Piani di intervento, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello - documentale - sulla spesa, attraverso l'Ufficio regionale e il relativo responsabile individuato nell'allegato A e secondo le modalità indicate nel medesimo allegato A al presente accordo, del quale costituisce parte integrante e sostanziale.

2. La Regione mette a disposizione le proprie strutture per il coordinamento dell'attività di monitoraggio e controllo e/o i locali necessari per lo svolgimento delle attività di assistenza tecnica di cui all'art. 3, comma 2.

3. L'ufficio regionale di riferimento di cui al comma 1 supporta l'attività di controllo attraverso il proprio personale, affiancato dalle unità assegnate a valere sui fondi dell'assistenza tecnica del programma. A garanzia dell'Adg, la Regione si obbliga pertanto ad osservare le disposizioni di cui al documento di programma comprensivo del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) e ad assolvere ad ogni altro adempimento previsto dalla normativa nazionale in vigore per tutta la durata del presente accordo.

Art. 7

Assistenza tecnica e risorse finanziarie

1. Per le finalità di cui alla presente convenzione, verrà assegnata alla Regione l'importo di euro 255.147,30, a valere sulle risorse attribuite alla Linea di intervento per "Assistenza tecnica" dal primo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti per la copertura dei seguenti costi, come da relazione tecnica allegata:

- assegnazione di personale esterno per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica, a valere sulle risorse già individuate per "assistenza tecnica", anche nell'ambito della Convenzione con il Formez;
- attribuzione di un'indennità al personale della Regione in considerazione delle attività da svolgere per conto dell'Adg;
- rimborso, al personale inviato in missione presso i comuni ai fini delle attività di controllo, delle spese di missione, come previsto dalla normativa vigente per il personale in servizio presso la pubblica amministrazione;
- acquisto di materiale informatico.

2. Tale importo potrà essere oggetto di rimodulazione, in considerazione delle eventuali necessità che dovessero congiuntamente rilevarsi al momento dell'adozione del secondo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma.

Art. 8

Decorrenza e durata

1. Il presente accordo avrà immediata efficacia tra le parti a partire dalla sua sottoscrizione e per tutta la durata del Programma. 2. L'avvio operativo delle attività di cui all'art. 2 decorrerà dall'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo della presente convenzione.

3. Le attività di cui al presente accordo dovranno in ogni caso essere realizzate entro e non oltre il 31 dicembre 2015, fatti salvi gli adempimenti che si renderanno necessari per l'espletamento delle attività di chiusura del Programma.

Art. 9

Modifiche

1. Eventuali integrazioni e modifiche al presente accordo potranno essere concordate con apposito atto aggiuntivo da sottoscrivere tra l'Adg e la Regione.

Allegato A**ACCORDO SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DELL'INTERNO
AUTORITÀ DI GESTIONE E LA REGIONE**

Vista la Convenzione sottoscritta in data odierna tra il Ministero dell'interno, - Autorità di gestione del "Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti" del Piano di azione e coesione (di seguito Adg) - e la Regione siciliana (di seguito Regione) avente ad oggetto il rapporto di collaborazione riguardante le attività relative all'attuazione dei Piani di intervento, di monitoraggio e di controllo di primo livello - documentale - sulla spesa relativa al Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, anche attraverso la realizzazione delle azioni di supporto e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle strutture regionali coinvolte nel Programma stesso e previste nell'accordo medesimo;

Visto in particolare l'art. 6, comma 1, dell'accordo, che prevede che la Regione svolga attività di sorveglianza sull'attuazione dei Piani di intervento, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello - documentale - sulla spesa secondo le modalità indicate nel presente Allegato;

Ritenuto, pertanto, di disciplinare le modalità di svolgimento delle predette attività nel presente atto che, accluso all'Accordo ne costituisce parte integrante e sostanziale quale allegato "A";

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Art. 1

Funzioni dell'Ufficio regionale di riferimento

1. Secondo quanto previsto nella Convenzione la Regione comunica, entro 10 gg. dalla firma del presente Accordo, l'Ufficio regionale di riferimento ed il dirigente responsabile per le attività oggetto della Convenzione cui è affidata l'attività di monitoraggio e di controllo di primo livello - documentale e in loco - sulla spesa.

2. L'Ufficio regionale di riferimento svolge le seguenti ulteriori funzioni:

- coordinamento, in esecuzione delle direttive e degli appositi documenti per l'attività di monitoraggio e controllo previsti dal Programma nazionale;

- assistenza e supporto per le attività di monitoraggio ai beneficiari-attuatori, in linea con gli indirizzi dell'Adg;

- controllo di qualità delle informazioni di propria competenza presenti sul Sistema nazionale di monitoraggio;

- elaborazione di rapporti di monitoraggio per i Dipartimenti regionali competenti, l'Adg e l'informazione al pubblico;

- elaborazione di rapporti di rendicontazione per i Dipartimenti regionali competenti e l'Adg.

Art. 2

Monitoraggio

1. L'Ufficio regionale di riferimento riceve dal soggetto beneficiario-attuatore dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione del Piano di intervento su supporto cartaceo [ovvero attraverso procedura informatizzata], nei modi indicati dall'Adg.

2. I dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale forniti dal soggetto beneficiario-attuatore, mediante il sistema informativo SGP, utilizzando le funzionalità di accesso "web" del Sistema nazionale di monitoraggio, devono garantire la correttezza sotto il profilo amministrativo-contabile, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni fornite e saranno sottoposti ad un processo di verifica e controllo al fine della validazione degli stessi per le operazioni del Programma. Il soggetto beneficiario-attuatore assicura il controllo di qualità delle informazioni di propria competenza presenti sul Sistema nazionale di monitoraggio. I report periodici di monitoraggio saranno pubblicati sul sito istituzionale del Programma.

3. L'Ufficio regionale di riferimento riceve dal soggetto beneficiario-attuatore specifiche relazioni sullo stato di avanzamento del Piano di intervento. In particolare:

- una relazione riferita alle modalità e fasi di espletamento delle procedure di gara, ove prescritta;

- relazioni periodiche bimestrali, contenenti l'indicazione della spesa effettivamente sostenuta, oltreché un report attestante lo stato di avanzamento delle procedure per l'acquisizione dei servizi/lavori/forniture e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità, redatte sulla base dello schema indicato dall'Adg;

- una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del Piano di intervento.

4. Nell'ipotesi di mancato rispetto del cronoprogramma da parte del soggetto beneficiario o di rilievi in sede di controllo per irregolarità nell'attuazione del Piano di intervento o gravi ritardi, l'Ufficio regionale di riferimento ne dà immediata notizia all'Adg.

5. Nelle ipotesi di cui al comma precedente, l'Adg si riserva la facoltà di chiedere formalmente al beneficiario-attuatore deduzioni in ordine alle irregolarità riscontrate. In caso di mancata risposta o nell'eventualità che per 6 mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento del procedimento di spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle cause del mancato rispetto del cronoprogramma, l'Adg potrà richiedere formalmente al beneficiario-attuatore deduzioni in ordine alle irregolarità riscontrate. In caso di mancata risposta ovvero in presenza di motivazioni insufficienti, l'Adg, previa diffida, potrà procedere all'adozione dei conseguenti adeguati provvedimenti, ivi inclusa la revoca totale o parziale, del finanziamento e/o il recupero, totale o parziale, degli eventuali importi erogati.

6. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio costituisce condizione necessaria per l'erogazione da parte dell'Adg dei pagamenti, così come definiti dal quadro economico di cui all'"allegato B" al disciplinare accluso al provvedimento di approvazione del Piano di intervento.

Art. 3

Rendicontazione

1. I soggetti beneficiari-attuatori sono tenuti a rendicontare all'Ufficio regionale di riferimento della Regione, in qualità di organo preposto al controllo di primo livello, le spese effettivamente sostenute mediante supporto cartaceo [ovvero attraverso procedura informatizzata], nei modi indicati dall'Adg.

2. L'Ufficio regionale di riferimento, per il riconoscimento delle spese, riceve dal responsabile unico del procedimento dell'ambito/distretto beneficiario-attuatore una attestazione, redatta secondo lo schema indicato dall'Adg, dalla quale risulti:

- a) che le spese sono state effettivamente sostenute per l'attività oggetto del Programma;

- b) che le spese sostenute sono corrette sotto il profilo amministrativo-contabile, ammissibili e coerenti con gli obiettivi del Piano di azione coesione;

c) che tutta la spesa dichiarata si riferisce a pagamenti effettivamente eseguiti ed è supportata da ricevute o documenti contabili di equivalente natura probatoria;

d) che le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali, regionali e regolamentari applicabili e alla normativa vigente in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, di informazione e pubblicità, di pari opportunità;

e) che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale e in materia di contrasto al lavoro non regolare;

f) che le procedure sono state espletate, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e concorrenza;

g) che le spese effettuate sono conformi alle disposizioni del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO decreto n. 3 del 20 marzo 2013), al primo atto di riparto delle risorse finanziarie (decreto n. 4 del 20 marzo 2013), alle Linee guida e al formulario (decreti 10 e 11 del 12 giugno 2013) e al piano di intervento approvato e ammesso a finanziamento dall'Adg;

h) l'assenza di cumulo del finanziamento con altre forme di assegnazione delle risorse finanziarie a valere sulle medesime voci di spesa;

i) il rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di stabilità e dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica, ivi incluso, in particolare, il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di personale.

3. Il Rup dell'Ambito/Distretto dovrà presentare, inoltre, all'Ufficio regionale della Regione, oltre alle attestazioni di cui al comma 2, le certificazioni attestanti:

- i pagamenti erogati sulla base dell'attestazione di spesa relativa alle prestazioni effettivamente eseguite;
- il rispetto del quadro economico e del cronoprogramma di spesa.

4. Ai medesimi fini, di cui al comma 2 del presente articolo, dovrà essere inoltrata, al dirigente responsabile dell'Ufficio regionale di controllo di primo livello, la dichiarazione con la quale l'organo di revisione economico-finanziaria del comune capofila di ciascun Ambito/Distretto territoriale attesta che le spese e le procedure contrattuali sono state effettuate nel rispetto della legge nazionale e regionale, nonché delle previsioni statutarie e regolamentari comunali; attesta, inoltre, che è stata svolta l'attività di vigilanza e di controllo contabile e fiscale prevista dall'art. 239, comma 1, lettera c), del decreto legislativo n. 267/2000.

5. Il predetto Rup dell'Ambito/Distretto trasmette all'Ufficio regionale di riferimento, ai fini di cui ai commi 2 e 3, i documenti di spesa in copia conforme costituiti dalle fatture relative alle spese sostenute, ammissibili alla contribuzione, le quali dovranno essere quietanzate e corredate dalle dichiarazioni liberatorie dei fornitori, attestanti anche la modalità di pagamento ed i relativi estremi di identificazione. Ulteriore documentazione relativa alla maggiore specificazione della spesa sostenuta potrà essere richiesta, sia dall'organo preposto al controllo di primo livello sia dall'Adg, prima delle erogazioni intermedie e della erogazione finale.

6. Per il riconoscimento della spesa finale, e per la relativa certificazione, l'Ufficio regionale di riferimento riceve dal responsabile unico del procedimento dell'Ambito/Distretto beneficiario-attuatore, oltre alle attestazioni di cui ai commi 2, 3 e 4, la seguente ulteriore documentazione: certificazione attestante la rendicontazione finale del Piano di intervento; attestazione riguardante il rispetto del Piano finanziario e del cronoprogramma di spesa.

Art. 4

Controlli e verifiche

1. L'Ufficio regionale di riferimento della Regione controlla la completezza e la correttezza della documentazione ricevuta, verifica la corrispondenza tra i dati finanziari rendicontati e quelli inseriti nel Sistema nazionale di monitoraggio dal beneficiario-attuatore, elabora i rapporti di rendicontazione per i Dipartimenti regionali competenti e per l'Adg, istruisce misure correttive da adottare per garantire il regolare funzionamento del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) e delle risorse finanziarie del Programma; trasmette, infine, previa validazione, gli esiti della rendicontazione della spesa all'Adg.

2. L'Ufficio regionale di riferimento, inoltre, trasmette all'Adg le check list - schede di sintesi - che attestano il corretto esperimento della fase di controllo di I livello dei Piani di intervento, debitamente controfirmate dal responsabile dell'Ufficio stesso.

3. Il predetto Ufficio, ricevute le attestazioni di spesa e la rendicontazione della spesa dal beneficiario-attuatore, come previsto nell'atto convenzionale sottoscritto con l'Adg, procede al campionamento degli interventi ammessi a finanziamento al fine di attivare anche la seconda modalità di controllo di primo livello cd. "in loco"

per la verifica in itinere e/o ex-post della effettiva realizzazione del Piano di intervento e dei relativi progetti. Diversamente dai controlli documentali, svolti in sede, su base universale, le verifiche in loco saranno effettuate su almeno il 25-30% del totale dei piani di intervento.

4. L'Ufficio regionale di riferimento della Regione e l'Adg rimangono estranee ad ogni rapporto comunque instaurato dagli enti beneficiari-attuatori con terzi, in relazione alla realizzazione delle opere ed all'acquisizione dei servizi e forniture. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il soggetto beneficiario-attuatore.

5. L'Ufficio regionale di riferimento può richiedere al soggetto beneficiario-attuatore la documentazione relativa al Piano di intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati secondo le indicazioni fornite dall'Adg, e può effettuare verifiche in loco, per almeno cinque anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31 dicembre 2015, salvo diversa indicazione da parte dell'Adg. A tali fini il soggetto beneficiario-attuatore è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al Piano di intervento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa.

6. Nell'ipotesi di accertamento di un'irregolarità nel corso dei controlli documentati, l'Ufficio regionale di riferimento deve darne immediata comunicazione all'Adg.

7. I controlli e le verifiche di cui al presente articolo non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario-attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del Piano di intervento, delle azioni in esso previste e delle relative procedure per l'acquisizione di servizi/lavori e forniture.

Art. 5

Verifiche di conformità e collaudi

1. I progetti riguardanti le azioni previste nel Piano di intervento sono soggetti alle verifiche di conformità ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, a carico del soggetto beneficiario-attuatore, in relazione alla natura delle azioni stesse, nei modi e termini di cui al decreto legislativo n. 163/2006 e relativo regolamento di attuazione n. 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 6

Disponibilità dei dati

1. La Regione si impegna a conservare e rendere disponibili i dati e documenti attinenti alle funzioni e alle attività previste dalla Convenzione e dal presente accordo, per i cinque anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31 dicembre 2015, salvo diversa indicazione da parte dell'Adg. Si impegna, altresì, a trasferire i predetti dati e documenti all'Adg, su specifica richiesta della stessa.

Relazione tecnica illustrativa

Con la presente nota tecnica si vogliono evidenziare gli oneri finanziari derivanti dalla Convenzione con la Regione Sicilia, relativamente all'attività che verrà svolta dalla stessa in qualità di organismo di controllo e monitoraggio di primo livello.

Più in particolare, nell'allegata scheda (allegato 1), sono evidenziati i costi annui relativi alle seguenti attività:

a) assegnazione di personale esterno, con competenze professionali specialistiche, per lo svolgimento di attività di assistenza tecnica a supporto dell'Ufficio regionale inerenti i processi di controllo e rendicontazione.

L'onere è stato quantificato tenendo conto di quanto previsto dalle circolari n. 2 del 2 febbraio 2009 e n. 40 del 7 dicembre 2010 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con riferimento al compenso massimo previsto per consulenti "senior" e per consulenti "junior" di Fascia C; l'onere complessivo annuo, per n. 6 unità di esperti, al lordo dell'IVA e dei contributi assistenziali e previdenziali a carico del committente, risulta essere pari ad euro 140.000,00;

b) assegnazione di indennità al personale della Regione siciliana, in considerazione delle attività che lo stesso dovrà svolgere in attuazione della Convenzione e per conto dell'Autorità di gestione.

Il relativo onere è stato quantificato con riferimento alle tariffe previste per la corresponsione degli emolumenti per lavoro straordinario svolto dal personale del comparto ministeri inquadrato nell'area terza - fascia retributiva F3 - secondo il contratto collettivo nazionale vigente, ipotizzando 30 ore di straordinario mensili per 12 mesi ed ammonta ad euro 30.647,30 al lordo degli oneri a carico dello Stato;

c) riconoscimento del trattamento di missione al personale inviato in missione presso i comuni della Regione ai fini delle attività di controllo.

Il relativo onere è stato quantificato prendendo quale base di calcolo quanto previsto dalla normativa nazionale vigente per i rimborsi spettanti al personale delle pubbliche amministrazioni, valutando un costo unitario massimo per missione, comprensivo dei pasti, del viaggio e di un pernottamento, pari ad euro 200,00.

Il costo complessivo annuo, pari ad euro 80.000,00 si riferisce ai rimborsi da erogare a n. 4 unità per l'attuazione di n. 100 missioni, rappresentando che i medesimi potranno avvenire solo a fronte della presentazione della documentazione dimostrativa delle spese sostenute;

d) acquisto di materiale informatico, con riferimento a n. 3 personal computer corredati di relativa stampante e di n. 5 postazioni informatiche il cui onere è stato quantificato in euro 4.500,00.

Pertanto, l'onere complessivo annuo, relativo alle spese da sostenere per l'assistenza tecnica da fornire all'Ufficio regionale risulta essere pari ad euro 255.147,30.

Allegato 1

COSTO PER FUNZIONAMENTO UFFICIO REGIONALE DELLA REGIONE SICILIA

A - Costo per n. 7 esperti: di cui 1 di livello senior fascia A e 5 di fascia C

N. unità	Costo giornaliero unitario	Costo annuo unitario (al lordo degli oneri a carico del committente)	Costo annuo complessivo
1	250,00	35.000,00	35.000,00
5	150,00	21.000,00	105.000,00
6		—	140.000,00

B - Costo annuo indennità al personale in servizi presso la Regione

N. unità	Indennità annua unitaria	Indennità annua unitaria	Costo annuo unitario al lordo degli oneri a carico dello Stato	Costo annuo complessivo
4	461,40	5.536,80	7.661,82	30.647,30

C - Costo annuo per trattamento di missione

N. unità	N. missioni	Costo unitario per missione	Costo annuo unitario per missione	Costo annuo complessivo
4	100	200,00	20.000,00	80.000,00

C - Costo per acquisto materiale informatico

N. personal computer	N. stampanti	N. postazioni informatiche	Costo annuo complessivo
3	3	5	4.500,00

Costo complessivo annuo: 255.147,30.

(2014.28.1743)012

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 25 giugno 2014.

Costituzione della Commissione tecnica per la ricerca sanitaria di cui alla legge regionale 24 febbraio 2014, n. 7.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 12-bis "Ricerca sanitaria";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, con cui è stato approvato il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014;

Visto il regolamento presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6;

Visto l'art. 5 della legge regionale 24 febbraio 2014, n. 7 "Promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 28 febbraio 2014, n. 9, parte I, che prevede l'istituzione della Commissione tecnica per la ricerca sanitaria e ne determina la durata, i compiti e le modalità operative;

Considerato che il predetto articolo, comma 2, stabilisce la seguente composizione per la Commissione tecnica per la ricerca sanitaria:

a) dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, con il ruolo di presidente;

b) dirigente responsabile della struttura intermedia dell'Assessorato regionale della salute competente in materia;

c) tre membri designati dai rettori delle Università di Palermo, Messina e Catania;

d) un membro designato dal Consiglio nazionale delle ricerche;

e) un membro designato dall'Assessore regionale per la salute, di riconosciuta competenza;

f) un rappresentante del Dipartimento regionale delle attività produttive;

g) un rappresentante del Dipartimento regionale dell'istruzione e formazione professionale;

h) un rappresentante del Dipartimento regionale della programmazione;

i) l'Avvocato generale della Regione o un suo delegato;

j) tre membri designati rispettivamente, uno dagli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (I.R.C.C.S.) di diritto privato, uno dalle aziende di rilievo nazionale di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed uno dalle aziende ospedaliere;

Vista la nota prot./area int. 6/ n. 27333 del 31 marzo 2014, con la quale sono state chieste le designazioni ai legali rappresentanti degli enti citati nell'art. 5, comma 2, della legge regionale n. 7/2014;

Viste le note di designazione pervenute dai predetti enti;

Vista la nota prot. n. 49245 del 17 giugno 2014, con la quale l'Assessore per la salute designa il proprio rappresentante e individua i tre membri di cui al punto j) tra le designazioni pervenute;

Decreta:

Art. 1

È costituita presso il Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico la Commissione tecnica per la ricerca sanitaria prevista dall'art. 5 della legge regionale n. 7/2014 "Promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario".

Art. 2

La Commissione tecnica è così composta:

- dirigente generale protempore del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico, con il ruolo di presidente;

- dirigente responsabile protempore dell'area interdipartimentale 6 - Progetti, ricerca e innovazione dell'Assessorato regionale della salute;

- prof. Giacomo De Leo, Pro - Rettore alla ricerca dell'Università degli studi di Palermo;

- prof. Giovanni Battista Pajno, associato di pediatria generale e specialistica presso il Dipartimento di scienze pediatriche, ginecologiche, microbiologiche e biomediche dell'Università degli studi di Messina;

- prof. Francesco Salvatore Purrello, ordinario presso il Dipartimento di biomedicina clinica e molecolare dell'Università degli studi di Catania;

- dr. Sebastiano Cavallaro, direttore dell'Istituto di scienze neurologiche del CNR - sede di Catania;

- dr.ssa Giada Li Calzi, designata dall'Assessore regionale per la salute;

- arch. Dario Tornabene, dirigente del servizio 3 "Interventi per l'innovazione tecnologica e la ricerca" presso il Dipartimento regionale delle attività produttive;

- dr. Filippo Castiglia, responsabile del servizio "Ricerca scientifica" del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale;

- dr.ssa Emanuela Guccione, dirigente dell'UOB1 del servizio "Risorse umane, ricerca e politiche trasversali" del Dipartimento regionale della programmazione;

- avvocato generale protempore della Regione siciliana o suo delegato;

- prof. Placido Bramanti, direttore scientifico dell'IRCCS Centro neurolesi Bonino Pulejo di Messina;

- dr. Roberto Bordonaro, direttore U.O.C. oncologia medica PO Garibaldi Nesima, Catania;

- prof. Mario Cottone, direttore Dipartimento di ematologia e oncologia e direttore dell'U.O.C. di ematologia e malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici, P.O.V. Cervello di Palermo.

Art. 3

La Commissione tecnica dura in carica tre anni e i suoi componenti designati non possono essere riconfermati per più di una volta.

Art. 4

I compiti della Commissione tecnica sono quelli previsti dall'art. 2 e dall'art. 5, commi 5 e 6, della legge regionale n. 7/2014, che si richiamano integralmente.

Art. 5

La Commissione tecnica è convocata su iniziativa del suo presidente e/o dell'Assessore per la salute o su richiesta di un terzo dei suoi componenti. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti, le pronunce sono adottate a maggioranza assoluta dei partecipanti. Per la partecipazione ai lavori della Commissione non è previsto alcun compenso o rimborso spese.

Art. 6

Le funzioni di segreteria della Commissione sono affidate al Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico - Area interdipartimentale 6 "Progetti, ricerca e innovazione".

Art. 7

Sono revocati i decreti assessoriali n. 1105 del 5 giugno 2012 e n. 2275 del 26 ottobre 2012.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito dell'Assessorato della salute.

Palermo, 25 giugno 2014.

BORSELLINO

(2014.28.1723)102

DECRETO 3 luglio 2014.

Recepimento dell'accordo n. 66/CSR del 13 marzo 2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto l'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2014 sull'obbligo di pubblicazione dei provvedimenti amministrativi;

Visto l'accordo, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n. 66/CSR del 13 marzo 2013 sul documento concernente "Definizione dei percorsi interregionali di assistenza per le persone affette da Malattie Emorragiche Congenite (MEC)";

Ritenuto di dover recepire nella Regione siciliana il documento di cui all'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 13 marzo 2013 sul documento concernente "Definizione dei percorsi interregionali di assistenza per le persone affette da Malattie Emorragiche Congenite (MEC)";

Ritenuto di dover recepire nella Regione siciliana il documento di cui all'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 13 marzo 2013 sul documento concernente "Definizione dei percorsi interregionali di assistenza per le persone affette da Malattie Emorragiche Congenite (MEC)";

Decreta:

Art. 1

È recepito nella Regione siciliana il documento di cui all'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 13 marzo 2013 sul documento concernente "Definizione dei percorsi interregionali di assistenza per le persone affette da Malattie Emorragiche Congenite (MEC)".

Art. 2

Il presente decreto viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 3 luglio 2014.

SAMMARTANO

(2014.28.1734)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 1 luglio 2014.

Integrazione del decreto 7 luglio 2008, concernente approvazione del piano regolatore generale, delle prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio del comune di Gravina di Catania, in esecuzione della sentenza del T.A.R. Sicilia sez. di Catania n. 1005/12.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto il TU. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs n. 152/2006 come modificato ed integrato dal D.lgs n. 4 del 16 aprile 2008;

Visto l'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica", così come modificato dall'art. 11, comma 41, della legge regionale n. 26 del 9 maggio 2012 nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009 con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma;

Premesso che:

- con D.D.G. n. 657/DRU del 7 luglio 2008 è stato approvato il Piano regolatore generale del comune di Gravina di Catania;

- con il suddetto decreto non è stata accolta l'osservazione a firma Tringale Angelo e Donata Maria Grazia;

- con sentenza n. 36/10 del 22 gennaio 2010 il T.A.R. - Sezione di Catania, a seguito di ricorso proposto dalla ditta Tringale Angelo e Donata Maria Grazia, ha annullato il D.D.G. n. 657/08, relativo all'approvazione del P.R.G. del comune di Gravina di Catania, nella parte relativa all'osservazione formulata dai ricorrenti;

- con D.D.G. n. 217/DRU dell'8 aprile 2011, nella parte relativa alle determinazioni espresse in ordine all'osservazione a firma della ditta Tringale Angelo e Donata Maria Grazia, il Piano regolatore generale del comune di Gravina di Catania è stato integrato - in esecuzione della sentenza del TAR. Sez. di Catania n. 36/10 del 22 gennaio 2010 - in conformità al parere del Consiglio regionale dell'urbanistica espresso con il voto n. 242 del 12 maggio 2010, confermandone la non accoglibilità;

Vista la sentenza n. 1005/12 del 12 aprile 2012 con la quale il T.A.R. Sez. di Catania ha annullato, nella parte impugnata dalla ditta Tringale Angelo e Donata Maria Grazia, sulla base dell'ulteriore ricorso prot. n. 2888/2010 presentato dalla medesima ditta, la proposta di parere n. 6 del 31 marzo 2010 resa dall'U.O. 5.1/D.R.U. ed il voto n. 242 del 12 maggio 2010 - propedeutici all'emissione del sopra citato D.D.G. n. 217/DRU dell'8 aprile 2011 -, facendo obbligo al comune di Gravina di Catania di pronunciarsi sull'osservazione in argomento;

Visto il foglio prot. n. 27470 del 10 agosto 2012, acquisito al protocollo generale di questo Assessorato il 22 agosto 2012 al n. 17568, con il quale il comune di Gravina di Catania, al fine di dare esecuzione alla sentenza del TAR Sez. di Catania n. 1005/12, ha trasmesso a questo Assessorato la delibera consiliare n. 76 del 2 agosto 2012;

Vista la delibera del consiglio comunale di Gravina di Catania, n. 76 del 2 agosto 2012, avente ad oggetto: "Adempimenti alla sentenza del Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia sezione staccata di Catania, relativa al ricorso di reg. gen. n. 2789 del 2008 del sig. Angelo Tringale + 1 c/o comune di Gravina di Catania.";

Vista la nota prot. n. 21604 del 28 ottobre 2013, con la quale l'U.O. 4.1/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti relativi, la proposta di parere n. 18 del 14 ottobre 2013, resa ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«*Omissis...*»

In esecuzione della sentenza n. 36/10 del 22 gennaio 2010 del TAR. Sicilia - sezione di Catania, questo Assessorato, con D.D.G. n. 217/11 dell'8 aprile 2011 in conformità alla proposta di parere n. 6 del 31 marzo 2010 dell'ex U.O. 5.1/DU ed al voto C.R.U. n. 242 del 12 maggio 2010 ed in mancanza di deduzioni da parte del comune di Gravina di Catania, l'osservazione/opposizione della ditta Tringale Angelo e Donata, presentata avverso il P.R.G. vigente approvato con D.D.G. n. 657/08 del 7 luglio 2008, non è stata accolta alla luce delle considerazioni che si riportano:

«Con l'osservazione/opposizione in oggetto, i ricorrenti, al fine del mantenimento delle classificazioni urbanistiche previste dal previgente programma di fabbricazione per le aree di loro proprietà, di circa mq. 27.000 (parte a zona 'F' - Campus P.T.E.), parte a zona 'C1' ed una piccola porzione a zona 'E') ha richiesto la soppressione di due arterie stradali, di una porzione della zona 'D' nonché lo spostamento, in altra area non di proprietà degli stessi, del previsto ampliamento del cimitero.

L'accoglimento dell'osservazione per come proposta comporterebbe una modifica sostanziale del piano incidendo profondamente sull'assetto pianificatorio di un ampio contesto territoriale: si ritiene di non accogliere detta osservazione/opposizione, fermo restando che l'ente locale potrà eventualmente adottare apposita variante urbanistica tenendo conto delle richieste dei ricorrenti».

Sulla base del ricorso prot. n. 2888/2010 presentato dalla ditta Tringale, che ha preceduto l'emanazione del suddetto D.D.G. n. 217/11, il T.A.R. Sicilia-sezione di Catania con sentenza n. 1005/12 del 12 aprile 2012 ha annullato la proposta di parere n. 6 del 31 marzo 2010 ed il voto n. 242 del 12 maggio 2010 sopracitati: ne consegue che il citato D.D.G. n. 217/11 risulta privo di efficacia e che, pertanto, occorre pervenire all'emanazione di un nuovo provvedimento.

Rilevato che

- con la sentenza n. 1005/12 del 12 aprile 2012 il T.A.R. Sicilia - sezione di Catania ha disposto l'obbligo a carico del comune di Gravina di Catania di pronunciarsi con adeguata motivazione sull'osservazione/opposizione dei ricorrenti, con il successivo inoltro delle proprie valutazioni a questo Assessorato per le determinazioni di competenza;

- l'annullamento degli atti assessoriali sopracitati viene motivato nella suddetta sentenza dal fatto che "... l'Assessorato con il provvedimento regionale quivi impugnato non ha eluso la sentenza n. 36/2010 della sezione,

rimettendo appunto all'amministrazione comunale le scelte urbanistiche riguardanti il territorio comunale, tuttavia non avrebbe dovuto pronunciarsi sull'osservazione di cui si discute in mancanza della previa decisione del comune sull'osservazione medesima.”

Considerato che in ottemperanza al dispositivo della sopracitata sentenza, il comune di Gravina di Catania, con la delibera consiliare n. 76 del 2 agosto 2012, si pronuncia per il non accoglimento dell'osservazione/opposizione in oggetto con la seguente motivazione che si riporta:

“la richiesta dei ricorrenti comporterebbe la soppressione e la modifica del tracciato di due arterie stradali nonché lo spostamento in altra area del previsto ampliamento del cimitero comunale: ciò causerebbe una modifica sostanziale del piano incidendo profondamente sull'assetto pianificatorio di un amplissimo contesto territoriale ed anche sulle principali priorità dell'amministrazione comunale, quali viabilità e servizi cimiteriali”.

Considerazioni analoghe erano state espresse con il voto n. 242 del 12 maggio 2010 del C.R.U.

Ritenuto di condividere il pronunciamento espresso dal comune di Gravina di Catania con la citata delibera consiliare n. 76 del 2 agosto 2012;

la scrivente U.O. 4.1/DRU è del parere di non accogliere l'osservazione/opposizione presentata dalla ditta Tringale Angelo e Donata per le considerazioni sopra riportate.»;

Visto il voto n. 156 dell'11 dicembre 2013 con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica, nel condividere la proposta di parere n. 18 del 14 ottobre 2013 resa dall'U.O. 4.1/DRU, ha espresso il parere “che, in conformità alla proposta dell'ufficio n. 18 del 14 ottobre 2013, che costituisce parte integrante del presente voto, l'osservazione/opposizione della ditta Tringale Angelo e Donata Maria Grazia, avverso il P.R.G. di Gravina di Catania, non risulta accoglibile condividendo quanto assunto dal consiglio comunale di Gravina di Catania con deliberazione n. 76 del 2 agosto 2012.”;

Vista la nota prot. n. 317 del 9 gennaio 2014 con la quale il dirigente generale del D.R.U., ai sensi dell'art. 11 bis della legge regionale n. 10/91 e successive modifiche ed integrazioni, ha notificato al comune di Gravina di Catania il, condiviso, voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 156 dell'11 dicembre 2013;

Vista la nota prot. n. 12022 del 3 giugno 2014, con la quale l'U.O. 4.1/DRU di questo Assessorato, in assenza di deduzioni comunali alla sopra citata nota, ha trasmesso il fascicolo in argomento per la predisposizione del provvedimento finale in esito alla citata sentenza del T.A.R. - sezione di Catania n. 1005/12;

Ritenuto di poter condividere il parere reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica con il voto n. 156 dell'11 dicembre 2013 con riferimento alla proposta di parere dell'U.O. 4.1/DRU n. 18 del 14 ottobre 2013;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Il D.D.G. n. 657/DRU del 7 luglio 2008, con il quale, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, è stato approvato lo strumento urbanistico generale del comune di Gravina di Catania, nella parte relativa alle determinazioni espresse in ordine all'osservazione a firma della ditta Tringale Angelo e Donata Maria Grazia, adottate con delibera consiliare n. 76 del 2 agosto 2012, è integrato - in conformità al parere del Consiglio regionale dell'urba-

nistica espresso con il voto n. 156 dell'11 dicembre 2013 - in esecuzione della sentenza del T.A.R. Sez. di Catania n. 1005/12 del 12 aprile 2012.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di parere n. 18 del 14 ottobre 2013 resa dall'U.O. 4.1/DRU di questo Assessorato;
2. Parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 156 dell'11 dicembre 2013;
3. Delibera del consiglio comunale di Gravina di Catania n. 76 del 2 agosto 2012.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere depositato, unitamente ai relativi allegati, a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale competente e del deposito dovrà essere data conoscenza mediante avviso all'albo pretorio ai sensi di legge.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art.5

Avverso tale provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione o di notificazione.

Palermo, 1 luglio 2014.

PIRILLO

(2014.28.1724)112

DECRETO 2 luglio 2014.

Individuazione dell'attestato di formazione rilasciato dal servizio 5 Tutela del Comando del Corpo forestale della Regione siciliana in materia micologica quale documentazione attestante il requisito di cui al comma 5 dell'art. 2 della legge regionale n. 3/2006, ed abrogazione del decreto 9 febbraio 2012.

L'ASSESSORE
PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 6 aprile 1996, n. 16, così come modificata dalla legge regionale 14 aprile 2006, n. 14;

Vista la legge 23 agosto 1993, n. 352 “Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati”;

Visto il D.P.R. 14 luglio 1995, n. 376 “Regolamento concernente la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati”;

Visto l'art. 11 del D.P.R. 14 luglio 1995, n. 376 “Regolamento concernente la disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati”;

Visto l'art. 10 della legge regionale 1 febbraio 2006, n. 3 “Disciplina della raccolta, commercializzazione e valorizzazione dei funghi epigei spontanei”;

Visto il D.P.Reg. 19 novembre 2007, con il quale sono state individuate, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 1 febbraio 2006, n. 3, le specie fungine per le quali è consentita la raccolta e la commercializzazione nella Regione Sicilia;

Vista la direttiva dell'Assessore pro tempore per l'agricoltura e le foreste 14 giugno 2007, che dispone in ordine a: "Modalità e criteri per il rilascio del tesserino per la raccolta dei funghi epigei spontanei - Legge regionale 1 febbraio 2006, n. 3 ed in particolare l'art. 2";

Visto il D.P. Reg. n. 693 del 4 agosto 2009, con il quale è stato modificato l'elenco delle specie fungine per le quali è consentita la raccolta e la commercializzazione nella Regione Sicilia di cui al D.P.Reg. 19 novembre 2007;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, con la quale è stata modificata la struttura organizzativa dell'intera Amministrazione regionale ed ha, altresì, attribuito all'ex Dipartimento regionale foreste, incardinato presso l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste, la nuova denominazione di "Comando del Corpo Forestale" adesso facente capo all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

Visto il D.A. n. 141 del 9 febbraio 2012;

Considerata l'esigenza di potenziare la vigilanza nel settore micologico, il Corpo forestale della Regione siciliana, attraverso appositi corsi di formazione, specializza il suo personale nonché quello delle altre istituzioni in possesso delle qualifiche di P.G. e P.S., preposte alla vigilanza nel summenzionato settore;

Considerato che i corsi di formazione in materia micologica, organizzati da servizio 5 tutela del Comando del Corpo forestale, rispettano i requisiti previsti dall'art. 2, comma 5, della legge regionale n. 3/2006;

Ritenuto che il personale partecipante ai corsi di formazione di cui sopra e che ha superato gli stessi con profitto può ottenere, a titolo personale, il rilascio del tesserino micologico di cui all'art. 2, lettera a), della legge regionale n. 3/2006;

A mente delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

L'attestato di formazione rilasciato dal servizio 5 Tutela del Comando del Corpo forestale della Regione siciliana costituisce documentazione attestante il requisito di cui al comma 5 dell'art. 2 della legge regionale n. 3/2006.

Art. 2

Il personale in possesso dell'attestato di formazione rilasciato dal servizio 5 tutela del Comando del Corpo forestale della Regione siciliana, può, con le medesime modalità previste dall'art. 2, comma 1, della legge regionale n. 3/2006, richiedere al comune di residenza il rilascio del tesserino nominativo regionale della categoria di cui alla lettera a) del medesimo art. 2.

Art. 3

A far data dalla pubblicazione del presente decreto è abrogato il D.A. n. 141 del 9 febbraio 2012 ed ogni altra disposizione contrastante con il presente atto.

Il presente decreto non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale. Lo stesso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 luglio 2014.

SGARLATA

(2014.28.1731)084

DECRETO 3 luglio 2014.

Integrazione del decreto 30 maggio 1987, concernente approvazione del regolamento recante le modalità d'uso e i divieti nella Riserva naturale Cavagrande del Cassibile.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Viste le leggi regionali 6 maggio 1981, n. 98 e 9 agosto 1988, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni recanti disposizioni per l'istituzione in Sicilia di parchi e riserve naturali;

Visto il DA. n. 88 del 14 marzo 1984 e il D.A. n. 649 del 13 luglio 1990, con il quale è stata istituita la riserva naturale orientata "Cavagrande del Cassibile" e contestualmente è stata affidata in gestione all'Azienda foreste demaniali della Regione siciliana;

Visto il D.A. n. 828 del 30 maggio 1987, con il quale è stato approvato il "Regolamento recante le modalità d'uso e i divieti nella Riserva naturale Cavagrande del Cassibile";

Vista la nota prot. n. 18076 del 2 dicembre 2013 del Dipartimento regionale Azienda foreste demaniali, con la quale, in merito ad una variante di una pista esistente, ha chiesto all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente "di voler prendere in considerazione l'ipotesi di un eventuale emendamento al regolamento, giusto D.A. n. 828/87, recante modalità d'uso e divieti relativo alla Riserva naturale "Cavagrande del Cassibile", prevedendo, con decreto assessoriale, un'ulteriore deroga che permetta, in situazioni di documentata e comprovata urgenza e necessità, il superamento del divieto imposto dall'art. 2, lett. a)";

Vista la nota istruttoria prot. n. 2303 del 17 gennaio 2014 del servizio 4 - U.O. 4.1 - con la quale, nel richiedere il parere di rito al C.R.P.P.N., ha proposto il seguente emendamento in aggiunta al divieto imposto dall'art. 2, lett. a), del D.A. n. 828/1987:

"Esclusivamente per tratti di strada o piste esistenti interdetti al transito è ammessa deroga al superiore divieto nella misura di un solo nuovo intervento in sostituzione del precedente. La scelta di tale intervento deve essere effettuata con progetto esecutivo e sulla base di un esauritivo studio contenente:

- 1) l'analisi di tutte le possibili soluzioni alternative con la quale sia dimostrata l'impossibilità della messa in sicurezza e del ripristino della strada o pista esistente;
- 2) la valutazione dell'intervento proposto e delle azioni prodotte dallo stesso sui sistemi naturali presenti;
- 3) l'utilizzo di tecniche di minimizzazione dell'impatto della nuova opera;
- 4) l'urgenza di assicurare la continuità del servizio di transito alle attività esistenti;

Vista il parere espresso dal Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale (C.R.P.P.N.) nella seduta del 10 giugno 2014 (trasmesso con la nota prot. n. 28477 del 18 giugno 2014 dal servizio 4 - U.O. 4.5) nel quale "il CR prende atto dell'opportunità e della necessità di assicurare la continuità del servizio di transito alle attività esistenti" all'interno della Riserva, e, considerando nella fattispecie la particolare situazione di rischio di caduta massi, esprime parere favorevole alla proposta di modifica del regolamento, modificandola come segue:
ARTICOLO 10: Al fine di garantire la funzionalità della centrale idroelettrica, e tenuto conto dell'accertato rischio

di caduta massi con conseguente interdizione del transito nella pista esistente, è ammessa deroga ai divieti esistenti per la realizzazione di un nuovo intervento in sostituzione del tratto interdetto; il progetto esecutivo è sottoposto all'autorizzazione dell'ente gestore";

Ritenuto di condividere il superiore parere del C.R.P.P.N.;

Ritenuto, altresì, in aggiunta al parere del C.R.P.P.N., di ritenere appropriati gli emendamenti proposti con la nota prot. n. 2303 del 17 gennaio 2014 dal servizio 4 - U.O. 4.1;

Ritenuto, pertanto, necessario modificare il "Regolamento recante le modalità d'uso e i divieti nella Riserva naturale Cavagrande del Cassibile", giusto D.A. n. 828 del 30 maggio 1987, con l'aggiunta di un nuovo articolo;

Decreta:

Articolo unico

Per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è integrato il D.A. n. 828 del 30 maggio 1987 di approvazione del "Regolamento recante le modalità d'uso e i divieti nella Riserva naturale Cavagrande del Cassibile" con l'aggiunta del seguente articolo:

"ARTICOLO 10 - Al fine di garantire la funzionalità della centrale idroelettrica, e tenuto conto dell'accertato rischio di caduta massi con conseguente interdizione del transito nella pista esistente, è ammessa deroga ai divieti esistenti per la realizzazione di un nuovo intervento in sostituzione del tratto interdetto. Il progetto esecutivo è sottoposto all'autorizzazione dell'ente gestore e dovrà altresì contenere un esaustivo studio contenente:

- 1) l'analisi di tutte le possibili soluzioni alternative delle vie d'accesso;
- 2) l'impossibilità della messa in sicurezza e del ripristino della strada o pista esistente;
- 3) la valutazione delle azioni prodotte dal nuovo intervento sui sistemi naturali presenti;
- 4) l'utilizzo di tecniche di minimizzazione dell'impatto della nuova opera;
- 5) l'urgenza di assicurare la continuità del servizio di transito alle attività esistenti".

Il presente decreto sarà trasmesso per esteso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e sarà diffuso nel sito www.artasicilia.eu.

Palermo, 3 luglio 2014.

GULLO

(2014.28.1721)007

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

DECRETO 17 luglio 2014.

Approvazione del piano di ripartizione e assegnazione di somme per attività musicali e bandistiche - anno 2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 10 dicembre 1985, n. 44;

Visti gli articoli 5 e 6 della suddetta legge relativi alla disciplina concernente la richiesta e alla conseguente pre-

disposizione del piano di riparto per le attività musicali e bandistiche per l'anno 2013;

Vista la legge regionale n. 6 del 28 gennaio 2014, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014;

Visto il D.A. n. 30 del 31 gennaio 2014, con il quale l'Assessore regionale per l'economia ha approvato la "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014;

Vista la legge regionale 21 agosto 2013, n. 16, recante "Modifiche all'articolo 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni ed iniziative in favore degli enti teatrali e delle province regionali;

Visto il decreto 28 agosto 2013 del Segretario generale della Presidenza della Regione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 41 del 6 settembre 2013 con il quale è stata data attuazione alla suddetta legge;

Visto il D.D.G. n. 1307 del 4 ottobre 2013 del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 dell'11 ottobre 2013, con il quale è stato adottato l'avviso speciale, previsto dalla legge regionale 21 agosto 2013, n. 16, per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati allo sviluppo delle attività musicali nella Regione siciliana per l'anno 2013, ai sensi degli artt. 5 e 6 della legge regionale 10 dicembre 1985, n. 44;

Visto l'avviso speciale nel quale, per la distribuzione delle risorse finanziarie complessive, in conformità al decreto del 28 agosto 2013 del Segretario generale della Presidenza della Regione, venivano stabiliti i seguenti criteri per l'attribuzione dei contributi per l'attività concertistica alle associazioni musicali:

- 50% del contributo sulla base della valutazione da parte della commissione nominata ai sensi della legge regionale n. 16 del 21 agosto 2013, secondo i seguenti parametri:

1. Relazione dettagliata relativa a: struttura dell'ente, numero di unità di personale occupato, curricula degli operatori, del personale, dei componenti degli organi di amministrazione, elenco dettagliato delle spese di gestione del triennio precedente (2010, 2011, 2012): punteggio da 10 a 30

2. Impatto sociale e culturale dell'attività sul territorio regionale o locale: punteggio da 10 a 40

3. Relazione dettagliata dell'attività per la quale è richiesto il finanziamento, che consenta il giudizio analitico della congruità della spesa in sede istruttoria: punteggio da 10 a 30

procedendo all'assegnazione di un punteggio su base 100.

- 50% del contributo a seguito dell'attribuzione dei punteggi da parte del servizio 10 dell'Assessorato, sulla base degli indicatori dedotti dalla tabella B allegata all'avviso speciale di cui trattasi e in dettaglio:

Storicità dell'associazione:

fino a 5 anni	0 punti
da 6 a 10 anni	10 punti
da 11 a 19 anni	20 punti
da 20 a 26 anni	30 punti
oltre 26 anni	40 punti

Numero dei concerti nei quali sia prevista la partecipazione o il coinvolgimento di musicisti e compositori siciliani:

fino a 5 concerti	0 punti
da 6 a 10 concerti	10 punti
da 11 a 19 concerti	20 punti
da 20 a 26 concerti	30 punti
oltre 26 concerti	40 punti

Rapporto contribuito regionale/bilancio dell'associazione:

fino al 30%	30 punti
dal 31 al 40%	25 punti
dal 41 al 50%	20 punti
dal 51 al 60%	15 punti
dal 61 al 70%	10 punti
dal 71 all'80%	5 punti
oltre l'80%	0 punti

Spettatori paganti, su base annua, ottenuta mediando le presenze paganti dell'ultimo triennio:

fino a 900 spettatori	0 punti
da 901 a 1500	5 punti
da 1501 a 2000	10 punti
da 2001 a 2500	15 punti
da 2501 a 3000	20 punti
da 3001 a 5000	25 punti
oltre i 5000	30 punti

procedendo all'assegnazione di un punteggio su base 140. Non è previsto punteggio minimo di ammissione;

Visto il medesimo avviso speciale nel quale, per la distribuzione delle risorse finanziarie complessive, in conformità al decreto 28 agosto 2013 del Segretario generale della Presidenza della Regione, venivano stabiliti i seguenti criteri per l'attribuzione dei contributi alle associazioni bandistiche:

relazione dettagliata relativa alla: struttura dell'ente, numero di unità di personale occupato, dei curricula degli operatori, del personale, dei componenti degli organi di amministrazione, delle spese di gestione del triennio precedente (2010-2011-2012)

punteggio da 10 a 30

impatto sociale e culturale dell'attività sul territorio regionale o locale

punteggio da 10 a 40

numero dei concerti nei quali sia prevista la partecipazione o il coinvolgimento di musicisti e compositori siciliani:

fino a 5 concerti	0 punti
da 6 a 10 concerti	10 punti
da 11 a 19 concerti	20 punti
da 20 a 25 concerti	30 punti
oltre 25 concerti	40 punti

Relazione dettagliata dell'attività per la quale è richiesto il finanziamento, che consenta il giudizio analitico della congruità della spesa in sede istruttoria:

punteggio da 10 a 30;

Visto l'avviso di riapertura dei termini di cui all'avviso speciale per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati alle attività musicali e bandistiche per l'anno 2013, ai sensi della legge regionale 10 dicembre 1985, n. 44, artt. 5 e 6, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 52 del 22 novembre 2013;

Visto il decreto n. 40 del 25 ottobre 2013 dell'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, con il quale è stata nominata la commissione per la valutazione delle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso speciale di cui al decreto n. 1307 del 4 ottobre 2013 del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo;

Viste le note prot. n. 26252/DG, prot. n. 26836, prot. n. 26969 rispettivamente del 9, 16 e 17 dicembre 2013, con le quali la commissione nominata dall'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo, ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 21 agosto 2013, n. 16, trasmette le risultanze della valutazione, attribuendo i relativi punteggi finali a ciascuna istanza ritenuta positivamente valutabile;

Considerato, alla luce dei lavori della commissione, che, delle n. 49 associazioni bandistiche, che hanno presentato istanza per l'attività del 2013, n. 4 sono pervenute fuori termine e n. 14 sono risultate carenti della documentazione occorrente ai fini della valutazione ed attribuzione dei punteggi sopra menzionati e n. 15 hanno ottenuto un punteggio inferiore a 98, pari al 70% del punteggio su base 140, a disposizione della commissione;

Considerato, alla luce dei lavori della commissione, che delle n. 64 associazioni musicali, che hanno presentato istanza per l'attività del 2013, n. 4 sono pervenute fuori termine, n. 12 sono risultate carenti della documentazione occorrente ai fini della valutazione ed attribuzione dei punteggi sopra menzionati e n. 18 hanno ottenuto un punteggio inferiore a 70, pari al 70% del punteggio su base 100, a disposizione della commissione;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 394 del 9 dicembre 2013 e successiva rettifica n. 402 del 18 dicembre 2013, con la quale sono state ripartite le risorse finanziarie da attribuirsi ai vari Dipartimenti regionali coinvolti nell'attuazione della legge regionale n. 16/2013;

Vista la nota n. 3608/GAB del 23 dicembre 2013, con la quale l'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo stabilisce le modalità di ripartizione, all'interno del Dipartimento, delle sopra citate risorse attribuite al Dipartimento tra i vari settori interessati alla citata normativa e la successiva nota dirigenziale n. 27351 del 30 dicembre 2013 ogg: "Esercizio finanziario 2013 - Prenotazione di impegno di € 878.949,00 per le attività musicali";

Considerato che ai fini dell'attuazione degli interventi previsti dall'avviso speciale, destinato agli interventi per lo sviluppo delle attività musicali nella Regione siciliana per l'anno 2013, ai sensi degli artt. 5 e 6 della legge regionale 10 dicembre 1985, n. 44, alla stregua dei criteri indicati nella nota assessoriale sopra citata sono attribuiti € 878.949,00;

Considerato che con decreto n. 3462 del 27 dicembre 2013 del Ragioniere generale dell'Assessorato dell'economia si è provveduto ad iscrivere, sulla rubrica dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, in attuazione delle citate delibere di Giunta nn. 394 e 402, esercizio finanziario 2013, il capitolo 473736 su cui impegnare le somme;

Visto il D.D.G. n. 1931 del 31 dicembre 2013, registrato alla Ragioneria centrale Assessorato regionale del turismo dello sport e dello spettacolo il 31 dicembre 2013 al n. 2, con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 3, della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, nelle more della definizione delle procedure concorsuali è stato assunto impegno imperfetto sul bilancio della Regione siciliana 2013 della somma di € 878.949,00 sul cap. 473736 ed è stato elaborato alla luce delle valutazioni finali della commissione e del servizio 10, nonché delle disponibilità finanziarie sopra richiamate, il Piano di riparto dei contributi da erogarsi in attuazione all'avviso speciale, previsto dalla legge regionale n. 16/2013 per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati allo sviluppo delle attività musicali nella Regione siciliana per l'anno 2013, ai sensi degli artt. 5 e 6 della legge regionale 10 dicembre

1985, n. 44 con l'individuazione dell'elenco sia dei soggetti ritenuti meritevoli di accoglimento, sia di quelli non ammissibili, anche in analogia a quanto espresso nell'avviso generale, per non avere riportato un punteggio pari o superiore al 70% dei punti disponibili a disposizione della commissione assessoriale;

Considerato che è stata data comunicazione alle associazioni considerate escluse dal finanziamento a mezzo pubblicazione nel sito istituzionale del predetto DDG n. 1931;

Considerato che le memorie ricevute sono state inoltrate, ove di sua spettanza, con nota prot. n. 3205 del 12 febbraio 2014 alla citata commissione assessoriale per una valutazione delle medesime;

Vista la nota prot. n. 260 del 6 marzo 2014, con la quale detta commissione ha risposto, con esito negativo, a tutte le osservazioni ad essa inoltrate, considerando, inoltre, che l'eventuale esclusione di alcune di esse per un punteggio inferiore al 70% del punteggio massimo da essa attribuibile non trovava alcun esplicito riscontro nell'avviso speciale di riferimento;

Considerata degna di positivo apprezzamento tale osservazione e valutando, pertanto, impropria l'esclusione di talune delle associazioni istanti, ove la memoria prodotta derivasse da una valutata non ammissibilità per la sopra esposta motivazione;

Ravvisata, comunque, la necessità, derivante dalle estreme ristrettezze del budget disponibile, di non inserire fra i destinatari di contributo tutte le associazioni amministrativamente ammissibili, anche in considerazione del fatto che il più volte citato avviso speciale prevedeva che: ove le somme disponibili dovessero essere tali da non consentire il finanziamento di tutti i progetti ammessi, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ridurre il numero dei beneficiari. Quanto sopra reso necessario anche tenuto conto delle doverose riammissioni delle associazioni che avevano ottenuto un punteggio inferiore a 70;

Considerato, infine, necessario, a causa della sopra citata drastica riduzione della disponibilità finanziaria, che le associazioni non subiscano una variazione nelle cifre assegnate, anche in rapporto agli anni precedenti, tale da stravolgerne irrimediabilmente le aspettative, anche nella considerazione che il presente piano di riparto viene emanato a stagioni ampiamente concluse;

Identificando, pertanto, quale limite di ammissione a contributo, per le associazioni musicali:

punti 60 relativamente alla commissione, punti 70 relativamente al servizio 10.

Atteso il budget disponibile per le associazioni bandistiche, il numero delle istanze ammissibili e l'importo dei contributi assegnati negli anni precedenti, nessun limite di ammissibilità connesso al punteggio è stato posto;

Considerato, pertanto, alla luce di quanto sopra che, delle n. 49 associazioni bandistiche, che hanno presentato istanza per l'attività del 2013, n. 4 sono pervenute fuori termine e n. 15 sono risultate carenti della documentazione occorrente ai fini della valutazione ed attribuzione dei punteggi sopra menzionati e n. 30 sono state ammesse a contributo;

Considerato, alla luce di quanto sopra, che delle n. 64 associazioni musicali, che hanno presentato istanza per l'attività del 2013, n. 4 sono pervenute fuori termine, n. 12 sono risultate carenti della documentazione occorrente ai fini della valutazione di attribuzione dei punteggi sopra menzionati e n. 14 sono state escluse per carenza di punteggio e n. 34 sono state ammesse a contributo;

Vista la prenotazione di impegno del 30 dicembre 2013 effettuata sul capitolo 473736 per la somma di € 878.949,00, richiesta con nota prot. n. 27354 del 30 dicembre 2013;

Visto l'art. 11 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e s.m.i., comma 3, nella parte in cui prevede che "quando la prenotazione di impegno è riferita a procedure di gara bandite prima della fine dell'esercizio e non concluse entro tale termine, la prenotazione si tramuta in impegno e conservano validità gli atti ed i provvedimenti relativi alla gara già adottati";

Visto il D.D.G. n. 1931 del 31 dicembre 2013, sopra citato, con il quale è stato assunto l'impegno imperfetto sul bilancio della regione esercizio 2013 della somma di € 878.949,00 sul capitolo 473736 del bilancio della Regione siciliana per l'anno 2013;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere al perfezionamento dell'impegno imperfetto sul capitolo 473736;

Decreta:

Art.1

Per le motivazioni espresse in premessa, è approvato il piano di ripartizione e di assegnazione della somma di € 878.949,00 sul pertinente capitolo 473736 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013, di cui agli Allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento: "A" per le associazioni musicali (allegati A1 Fascia regionale, A2 Fascia provinciale, A3 Fascia locale, A4 associazioni musicali escluse) e "B" per le associazioni bandistiche (allegati B1 associazioni meritevoli di contributo, B2 associazioni bandistiche escluse).

Art. 2

La prenotazione di impegno imperfetto del 30 dicembre 2013, effettuata sul capitolo 473736 per la somma di € 878.949,00, con nota prot. n. 27354 del 30 dicembre 2013, è trasformata, con il presente atto, in impegno definitivo.

Art. 3

All'erogazione di ciascun contributo si procederà, a seguito di verifica della regolarità contabile ed amministrativa della documentazione consuntiva, mediante mandato diretto in favore dei beneficiari indicati nell'elenco allegato.

L'Amministrazione potrà erogare anticipazioni sulle somme assegnate in misura non superiore al 50%.

Art. 4

Il provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni e attribuzioni di importo superiore a € 1.000,00 nel corso dell'anno solare.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ragioneria centrale per la registrazione ed il visto di competenza che ne costituisce condizione di efficacia.

Palermo, 17 luglio 2014.

RAIS

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti in data 21 luglio 2014 al n. 464.

Allegato A1

ATTIVITÀ MUSICALI - FASCIA REGIONALE

Fascia	Denominazione	C.A.P.	Località	Prov.	P. IVA o C.F.	Punteggio S 10	Punteggi commissione	Contributo 2013
1 R	Associazione Musicale Etnea	95131	Catania	CT	00405220872	120	90	€ 64.044,00
2 R	Associazione Accademia Filarmonica di Messina	98167	Messina	ME	01212360836	105	85	€ 68.110,00
3 R	Filarmonica Antonio Laudamo	98122	Messina	ME	80006110839	105	85	€ 68.110,00
4 R	Associazione Culturale Curva Minore	90146	Palermo	PA	04546150824	110	90	€ 40.663,00
5 R	Associazione culturale Amici della Musica	90141	Palermo	PA	00169620820	130	90	€ 107.757,00
6 R	Fondazione-The Brass Group - Città di Palermo	90100	Palermo	PA	05618580822	120	95	€ 43.713,00

Allegato A2

ATTIVITÀ MUSICALI - FASCIA PROVINCIALE

Fascia	Denominazione	C.A.P.	Località	Prov.	P. IVA o C.F.	Punteggio S 10	Punteggi commissione	Contributo 2013
1 P	Associazione Catania Jazz	95131	Catania	CT	01944790870	135	95	€ 40.663,00
2 P	Associazione etnea per la musica jazz The Brass Group	95131	Catania	CT	01953680871	75	70	€ 18.502,00
3 P	Associazione Culturale Alan Lomax	95121	Catania	CT	04566320877	90	80	€ 11.182,00
4 P	Associazione Nuovo Mondo Teatro E. Piscator	95127	Catania	CT	00672170875	75	65	€ 8.641,00
5 P	Associazione Messinese the Brass Group	95131	Catania	CT	00473540839	70	65	€ 7.116,00
6 P	Associazione Culturale DARSHAN	95123	Catania	CT	03539490874	80	95	€ 12.707,00
7 P	Associazione Musicale Vincenzo Bellini	98123	Messina	ME	01216780831	110	85	€ 24.398,00
8 P	Associazione Culturale I Candelai	90134	Palermo	PA	04350890820	95	90	€ 13.215,00
9 P	Associazione Kandinskij	90134	Palermo	PA	03966540829	70	90	€ 17.282,00
10 P	Società Cooperativa Culturale Sociale a r.l. Agrigantus	90141	Palermo	PA	03200110827	110	90	€ 17.790,00
11 P	Associazione Culturale Culturalae	90147	Palermo	PA	05281510825	70	85	€ 15.757,00
12 P	Associazione per le Musiche Contemporanee The Brass Group Trapani	90139	Palermo	PA	03995910825	80	80	€ 5.000,00
13 P	Accademia musicale di Palermo	90139	Palermo	PA	04441990829	100	95	€ 18.298,00
14 P	Ass/ne siciliana per la Musica da Camera Ars Nova	90153	Palermo	PA	97031250828	75	90	€ 12.199,00
15 P	Associazione Musiche	90143	Palermo	PA	03898170828	80	60	€ 14.232,00
16 P	Associazione Amici della Musica Benedetto Albanese	90012	Caccamo	PA	96003530829	75	60	€ 8.133,00
17 P	Associazione Amici della Musica Giuseppe Mulè	90018	Termini Imerese	PA	00697720829	100	80	€ 14.435,00
18 P	Ass. Festival EuroMediterraneo	00171	Roma	RMA	06660051001	90	75	€ 15.249,00
19 P	A.Gi.Mus. Sezione di Ragusa	97015	Modica	RG	05730881009	85	85	€ 12.199,00
20 P	Associazione Siracusana Amici della Musica	96100	Siracusa	SR	00216380899	110	60	€ 15.249,00
21 P	Associazione Concerti Città di Noto	96017	Noto	SR	01308370897	110	85	€ 16.265,00
22 P	Associazione Amici della Musica Trapani	91100	Trapani	TP	00225560812	100	90	€ 42.696,00
23 P	Associazione Amici della Musica di Alcamo - ONLUS	91011	Alcamo	TP	01374350815	85	80	€ 19.315,00
24 P	Associazione Alcamese Musica Jazz The Brass Group	91011	Alcamo	TP	01594680819	75	70	€ 12.199,00

Allegato A3

ATTIVITÀ MUSICALI - FASCIA LOCALE

Fascia	Denominazione	C.A.P.	Località	Prov.	P. IVA o C.F.	Punteggio S 10	Punteggi commissione	Contributo 2013
1 L	Associazione Culturale Anfitreatro	95125	Catania	CT	03920080870	70	60	€ 8.133,00
2 L	La Terra del Sole Sooc. Coop.	95128	Catania	CT	00871150876	70	60	€ 4.066,00
3 L	Mercati Generali Circolo Culturale	95121	Catania	CT	04166920878	80	65	€ 5.082,00
4 L	Ass/ne "Orchestra Barocca Siciliana"	90047	Partinico	PA	03748290826	70	70	€ 6.000,00

Allegato A4

ATTIVITÀ MUSICALI - ESCLUSE

Denominazione	Località	Prov.	Punteggio servizio 10	Punteggi commissione	Causa esclusione
Associazione Culturale Musicarte	Caltanissetta	CL	60	45	Esclusa per punteggio servizio inferiore a 70 e commissione inferiore a 60
Ass. Mondo Musica	Catania	CT	35	60	Esclusa per punteggio servizio inferiore a 70
Centro Culturale e Teatrale Magma	Catania	CT	65	70	Esclusa per punteggio servizio inferiore a 70
Nova Accademia Musica Aetnensis	Catania	CT	60	60	Esclusa per punteggio servizio inferiore a 70
Associazione Cross Road Club	Capo d'Orlando	ME	40	55	Esclusa per punteggio servizio inferiore a 70 e commissione inferiore a 60
Ass. Culturale ZO	Catania	CT	25	75	Esclusa per punteggio servizio inferiore a 70
Associazione Orchestra da Camera di Messina	Messina	ME	60	55	Esclusa per punteggio servizio inferiore a 70 e commissione inferiore a 60
Associazione Musicale Almoeta - Taormina	Messina	ME	60	55	Esclusa per punteggio servizio inferiore a 70 e commissione inferiore a 60
Ass. European Culture University	Palermo	PA	30	70	Esclusa per punteggio servizio inferiore a 70
Associazione Culturale Kleis	Palermo	PA	25	60	Esclusa per punteggio servizio inferiore a 70
Ass. Filarmonica Santa Cecilia	Agrigento	AG	65	70	Esclusa per punteggio servizio inferiore a 70
Cromatismi del Mediterraneo	Belpasso	CT	5	60	Esclusa per punteggio servizio inferiore a 70
Associazione Floridiana Amici della Musica A.F.A.M.	Florida	SR	80	40	Esclusa per punteggio commissione inferiore a 60
Associazione Musica Jazz di Acireale The Brass Group	Catania	CT	60	55	Esclusa per punteggio servizio inferiore a 70 e commissione inferiore a 60
Centro Siciliano per il Folklore Val d'Akragas	Agrigento	AG	-	-	Pervenuta fuori termine
Associazione Amici della Musica di Caltanissetta	Caltanissetta	CL	55	-	Documentazione carente
Associazione Città Teatro	Catania	CT	45	-	Documentazione carente
Associazione Culturale Maremare	Messina	ME	10	-	Documentazione carente
Associazione Culturale Parthenia	Messina	ME	15	-	Documentazione carente
Amici della Musica Salvatore Calafato	Milazzo	ME	-	-	Pervenuta fuori termine
Conservatorio di Musica V. Bellini	Palermo	PA	-	-	Documentazione non conforme all'avviso
Officina della Memoria	Monreale	PA	-	-	Documentazione carente
Il Garraffo Soc. Coop.	Palermo	PA	-	-	Documentazione carente
Associazione per la Musica Antica Antonio Il Verso	Palermo	PA	-	-	Pervenuta fuori termine
Associazione Culturale Roboris	Palermo	PA	-	-	Documentazione carente
Amici della Musica Rosario Lucchesi	Vittoria	RG	-	-	Pervenuta fuori termine
IV Istituto Comprensivo F. D'Amico ad indirizzo musicale	Rosolini	SR	-	-	Non attinente alle finalità della L.R. n. 44/85
Associazione Culturale Musicale Q BETA	Solarino	SR	-	-	Documentazione carente
Assoc. A. Gl. MUS. Sez. di Siracusa	Siracusa	SR	-	-	Documentazione carente
Accademia L. Van Beethoven	Marsala	TP	-	-	Documentazione carente

Allegato B1

ATTIVITÀ BANDISTICA

N.	Denominazione Ente	Località	Prov.	Partita IVA	Punteggio	Contributo 2013
1	Associazione Musicale Stesicorea Scordia	Scordia	CT	04258490871	100	€ 2.400,00
2	Comitato Permanente Corpo Musicale "S. Leonardo"	Mongiuffi Melia	ME	02124180833	115	€ 2.760,00
3	Associazione Scuola Banda Musicale P. Mascagni	Milazzo	ME	01959840834	125	€ 3.000,00
4	Associazione Culturale e Musicale P. Mascagni - Aspra - Bagheria	Bagheria	PA	05769740829	110	€ 2.639,00
5	Associazione Culturale Musicale Città di Cefalù	Cefalù	PA	03769140827	110	€ 2.639,00
6	Associazione Culturale Musicale S. Cecilia	Cefalù	PA	02936600820	110	€ 2.639,00
7	Associazione Musicale Culturale Francesco Bajardi	Isnello	PA	04656840826	120	€ 2.880,00
8	Associazione Musicale Città di Termini Imerese	Termini Imerese	PA	05325200821	110	€ 2.639,00
9	Associazione Musicale Padre Gaudenzio Cianci Città di Sortino	Sortino	SR	01098260894	120	€ 2.880,00
10	Associazione Bandistica G. Rossini	Gibellina	TP	01769820810	100	€ 2.400,00
11	Gruppo Musicale Agro Ercicino	Valderice	TP	93057740818	120	€ 2.880,00
12	Associazione Culturale Sicilia in Musica	Caltanissetta	CL	01711600856	105	€ 2.519,00
13	Associazione Culturale Attività Musicale G. Verdi - A.C.A.M.	Ciminna	PA	03765150820	100	€ 2.400,00
14	Associazione Culturale Musicale Janzaria	San Michele di Ganzaria	CT	91011020871	105	€ 2.519,00
15	Associazione Musicale G. Verdi	Bordonaro	ME	01228440838	105	€ 2.519,00
16	Associazione Culturale Musicale Città di Capo d'Orlando	Capo d'Orlando	ME	95005170832	105	€ 2.519,00
17	Associazione Culturale Musicale e di volontariato "In Arte"	Mazzerino	CL	90017800856	90	€ 2.160,00
18	Orchestra Sinfonica del Longano	Barcellona P.G.	ME	90013200838	95	€ 2.279,00
19	Associazione Musicale "N. Merlino"	Caronia	ME	02539300836	85	€ 2.040,00
20	Associazione XX Giugno 1950	Fondachelli Fantina	ME	90004920832	70	€ 1.680,00
21	Complesso Bandistico G. Verdi	Santa Teresa di Riva	ME	97092120837	85	€ 2.040,00
22	Associazione Artistico-Culturale Riccardo Casalaina	Castroreale	ME	90002090836	80	€ 1.920,00
23	Associazione Complesso Sinfonico Città di Saponara	Saponara	ME	02579330834	70	€ 1.680,00
24	Associazione Culturale Musicale V. Bellini	Gratteri	PA	04658970829	80	€ 1.920,00
25	Associazione Musicale Amici della Musica - Collesano	Collesano	PA	5638060821	85	€ 2.040,00
26	Associazione di Cultura Musicale "Orchestra Giovanile di Fiati"	Belvedere di Siracusa	SR	1580950895	75	€ 1.800,00
27	Premiato Complesso Bandistico Città di Alcamo	Alcamo	TP	1794810810	85	€ 2.040,00
28	Associazione Banda Musicale Città di Spadafora	Spadafora	ME	92005180838	90	€ 2.160,00
29	Corpo Bandistico Municipale "Città di Torrenova"	Torrenova	ME	95011710873	95	€ 2.279,00
30	Associazione Musicale Calatafimi Segesta no profit	Calatafimi Segesta	TP	2184480818	95	€ 2.279,00

Allegato B2

ATTIVITÀ BANDISTICA ESCLUSE

Denominazione Ente	Località	Prov.	P. IVA	Causa Esclusione
Associazione Culturale Musicale Gelese G. Verdi	Gela	CL	01416210852	carenza documentale
Associazione Musicale G. Verdi	Milena	CL	01620230852	carenza documentale
Associazione Complesso Bandistico Amatoriale Culturale Città di Paternò	Paternò	CT	93048520873	carenza documentale
Associazione Culturale Musicale ed Educativa II Pentagramma	Vizzini	CT	03238100873	carenza documentale
Comune di Mistretta	Mistretta	ME	85000300831	carenza documentale
Associazione Musicale V. Bellini	Sinagra	ME	02954090839	carenza documentale
Associazione Culturale Amici della Musica "A.C.A.M. Francesco Mauro"	Baucina	PA	04690570827	carenza documentale
Complesso Bandistico "Giuseppe Verdi"	Petralia Soprana	PA	03572360828	carenza documentale
Associazione Musicale "Città di Melilli"	Melilli	SR	90012350899	carenza documentale
Associazione Banda Musicale Città di Castellammare del Golfo	Castellammare del Golfo	TP	01444760811	carenza documentale
Associazione Musicale S. Cecilia	Busetto Palizzolo	TP	017009580813	carenza documentale
Banda Musicale dell'Oratorio Giovanni Paolo II	San Filippo del Mela	ME	92018240835	carenza documentale
Complesso Bandistico A. Geraci Città di Resuttano	Resuttano	CL	01884390855	carenza documentale
Associazione Musico-Culturale "Aegusea" Nuova V. Bellini	Favignana	TP	01710150812	carenza documentale
Associazione Banda Musicale Città di Paceco	Paceco	TP	01564630810	pervenuta fuori termine
Associazione Musicale Vincenzo Bellini - Città di Salemi	Salemi	TP	02192300818	pervenuta fuori termine
Associazione Banda Musicale M. Randisi Città di Santa Lucia del Mela	Santa Lucia del Mela	ME	92001800835	pervenuta fuori termine
Complesso Bandistico "Arturo Toscanini"	Giardini Naxos	ME	96005850837	pervenuta fuori termine
Associazione Musicale Vincenzo Bellini	Longi	ME	95003630837	non ha il numero minimo di concerti

(2014.30.1837)103

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della modifica statutaria dell'associazione Centro di accoglienza Padre Nostro - ONLUS - con sede in Palermo.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della

Regione, della modifica statutaria dell'associazione Centro di accoglienza Padre Nostro - ONLUS, con sede legale a Palermo, di cui all'atto pubblico del 22 aprile 2014, repertorio n. 72545, n. 28634 della raccolta, rogato dal notaio Francesco Pizzuto di Palermo, approvata con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 1095 del 3 giugno 2014.

(2014.27.1697)099

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Elenco delle imprese ammesse al credito di imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese di cui alla legge regionale 17 novembre 2009, n. 11.

Le imprese di seguito specificate sono state ammesse al credito di imposta di cui alla legge regionale n. 11/2009 e s.m.i. con i provvedimenti indicati nella seguente tabella:

Impresa (denominazione)	Partita Iva/ codice fiscale	Data presentazione istanza Agenzia delle entrate	Protocollo acquisizione istanza Agenzia delle entrate	Credito di imposta concesso (euro)	Estremi provvedimento	Data provvedimento	Visto di leggittimità Corte dei conti
A.I.CHEM. s.r.l.	02964600833	18/2/2014	14021810000330119	200.000,00	432/1	3/3/2014	N. 260 del 14/5/2014
Biagio Mancarella	MNCBGI68R05H163U	18/2/2014	14021810003710234	101.640,00	433/1	3/3/2014	N. 236 del 6/5/2014
Buscaino Marmi s.a.s. di Bu	01969010816	18/2/2014	14021810000220114	71.894,00	434/1	3/3/2014	N. 237 del 6/5/2014
C. Bua s.r.l.	03028720823	18/2/2014	14021810000110096	48.000,00	435/1	3/3/2014	N. 238 del 6/5/2014
Carmelo Barbaccia	BRBCML49H10E957C	18/2/2014	4021816102045540	45.084,00	436/1	3/3/2014	N. 239 del 6/5/2014
Cicas di Bisozzi Maria	02755310824	18/2/2014	14021810000220110	530.000,00	437/1	3/3/2014	N. 240 del 6/5/2014
CMIS Costr. e Mont. Ind.	00205630890	18/2/2014	14021810000440125	60.000,00	438/1	3/3/2014	N. 261 del 14/5/2014
Cons. Set Impianti Group	01757440894	18/2/2014	14021810130921813	333.440,00	418/1	3/3/2014	N. 203 del 16/4/2014
Dolfin S.p.A.	02917440873	18/2/2014	14021810000160097	347.200,00	419/1	3/3/2014	N. 187 del 9/4/2014
Edilgemini s.n.c.	00581880846	18/2/2014	14021810001020153	42.282,00	420/1	3/3/2014	N. 188 del 9/4/2014
Effe Grafica s.r.l.	01709660896	18/2/2014	14021810000220109	58.000,00	421/1	3/3/2014	N° 204 del 16/4/2014
Enter Med s.r.l.	06005330821	18/2/2014	14021810000030090	148.800,00	422/1	3/3/2014	N. 205 del 16/4/2014
Euromed s.r.l.	01497310894	18/2/2014	14021810000010087	60.000,00	423/1	3/3/2014	N. 235 del 6/5/2014
Eurotour s.r.l.	01452230897	18/2/2014	14021810000330120	160.000,00	424/1	3/3/2014	N. 259 del 14/5/2014
F.I. Fabbrica Imballaggi	01601040890	18/2/2014	14021810000750140	42.240,00	425/1	3/3/2014	N. 228 del 6/5/2014
G.L.T. Marmi e Graniti	01966990846	18/2/2014	14021810002810214	57.000,00	426/1	3/3/2014	N. 229 del 6/5/2014
Geocharme s.r.l.	04699470821	18/2/2014	14021810000140094	50.207,00	427/1	3/3/2014	N. 230 del 6/5/2014
Giovanni Dinolfo	DNLGNN75R01G2730	18/2/2014	14021810002610208	61.200,00	428/1	3/3/2014	N° 231 del 6/5/2014
Gisa S.p.A.	02090120839	18/2/2014	14021810000230106	94.800,00	429/1	3/3/2014	N. 232 del 6/5/2014
Giuseppe Germanà	GRMGPP51L20L308C	18/2/2014	14021810001320168	20.400,00	430/1	3/3/2014	N. 233 del 6/5/2014
Homatron s.r.l.	04718740873	18/2/2014	14021810000560129	83.680,00	431/1	3/3/2014	N° 234 del 6/5/2014
Hotel Club Eloro s.r.l.	00232080895	18/2/2014	14021810000330123	160.000,00	402/1	3/03/2014	N. 257 del 14/5/2014
Hotel Villa Astoria di M	03081550836	18/2/2014	14021810000320124	63.484,00	403/1	3/3/2014	N. 218 del 6/5/2014

Impresa (denominazione)	Partita Iva/ codice fiscale	Data presentazione istanza Agenzia delle entrate	Protocollo acquisizione istanza Agenzia delle entrate	Credito di imposta concesso (euro)	Estremi provvedimento	Data provvedimento	Visto di legittimità Corte dei conti
I.S.A.C. s.r.l.	03222260824	18/2/2014	14021810000010092	158.000,00	408/1	3/3/2014	N. 186 del 9/4/2014
IBR Costruzioni s.r.l.	00846650893	18/2/2014	14021810000850146	60.000,00	404/1	3/3/2014	N. 258 del 14/5/2014
Idea Marmi s.r.l.	05220360829	18/2/2014	14021810001260160	40.800,00	405/1	3/3/2014	N. 219 del 6/5/2014
Inalme s.r.l.	03047330877	18/2/2014	14021810000120093	116.202,00	406/1	3/3/2014	N. 220 del 6/5/2014
Incammisa Nicolò Marmi	01992510816	18/2/2014	14021810000220111	164.000,00	407/1	3/3/2014	N. 221 del 6/5/2014
La Clorofilla s.a.s. di	05881680820	18/2/2014	14021810000840149	34.008,00	409/1	3/3/2014	N. 222 del 6/5/2014
MEdilink s.r.l.	01605900891	18/2/2014	14021810000730144	28.000,00	410/1	3/3/2014	N. 223 del 6/5/2014
Melita Group s.r.l.	01800080895	18/2/2014	14021810130551797	160.000,00	411/1	3/3/2014	N. 224 del 6/5/2014
Nico S.p.A	00210240891	18/2/2014	14021810001350165	160.472,00	412/1	3/3/2014	N. 225 del 6/5/2014
Oromarmi di Oddo Rocco &	01383870811	18/2/2014	14021816541010248	104.000,00	413/1	3/3/2014	N. 226 del 6/5/2014
Pellegrino Inerti s.r.l.	02472630819	18/2/2014	14021810002030189	60.000,00	414/1	3/3/2014	N. 227 del 6/5/2014
Perla Marmi s.n.c.	01435400815	18/2/2014	14021810000620137	200.000,00	415/1	3/3/2014	N. 201 del 16/4/2014
Prevenco s.r.l.	00872410899	18/2/2014	14021810000330117	60.000,00	416/1	3/3/2014	N. 256 del 14/5/2014
Rizzuto Imbottiture s.r.l.	02138310814	18/2/2014	14021810080321251	109.200,00	417/1	3/3/2014	N. 202 del 16/4/2014
S.I.AL.	02827370830	18/2/2014	14021810001240162	107.793,00	396/1	3/3/2014	N. 184 del 9/4/2014
Sala s.r.l.	05377590822	18/2/2014	14021810000260113	92.000,00	397/1	3/3/2014	N. 185 del 9/4/2014
Serena Zirone	ZRNSRN77M68I754X	18/2/2014	14021810000720141	40.000,00	398/1	3/3/2014	N. 254 del 14/5/2014
Sikelia Service S.p.A.	00972350896	18/2/2014	14021810000140095	78.730,00	399/1	3/3/2014	N. 200 del 16/4/2014
Siplast S.p.A.	00171620834	18/2/2014	14021810000110102	710.874,00	400/1	3/3/2014	N. 251 del 16/5/2014
Terranova s.r.l.	02790130831	18/2/2014	14021810000030088	54.000,00	401/1	3/3/2014	N. 255 del 14/5/2014
Tipolitografia Paruzzo	01163030859	18/2/2014	14021810071451143	58.000,00	394/1	3/3/2014	N. 217 del 6/5/2014
TRA.FI.ME. S.p.A.	00875480873	18/2/2014	14021810000230105	329.731,00	395/1	3/3/2014	N. 176 del 8/4/2014
Vibrosicula s.r.l.	01576340895	18/2/2014	14021810000230115	20.000,00	387/1	3/3/2014	N. 253 del 14/5/2014
Visiva Marketing Tools S	05782360829	18/2/2014	14021810015930405	32.059,00	388/1	3/3/2014	N. 198 del 16/4/2014
Vito s.r.l.	01556960811	18/2/2014	14021810000460127	84.512,00	389/1	3/3/2014	N. 180 del 9/04/2014
Camelot Soc	04640290823	18/2/2014	14021816101725536	45.320,00	391/1	3/0/2014	N. 182 del 9/4/2014
Sud Marmi s.r.l.	00594340812	19/2/2014	14021912183522069	297.600,00	392/1	3/3/2014	N. 199 del 16/4/2014
Agriplastic	00474170867	19/2/2014	14021940025248880	400.000,00	390/1	3/3/2014	N. 181 del 9/4/2014
Tecnir	01043710860	19/2/2014	14021940114919856	400.000,00	393/1	3/3/2014	N. 183 del 9/4/2014
Trade Eco Service s.r.l.	05292400826	20/2/2014	14022020114663644	148.000,00	386/1	3/3/2014	N. 179 del 9/4/2014

Indicare la seguente lettera: art.1, c. 4, l.r. n. 11/09

(2014.12.706)083

Modifica dell'allegato A al decreto 27 dicembre 2011, concernente riproposizione per il triennio 2011-2013 del distretto Agrumi di Sicilia, con sede in Catania.

Con decreto n. 469/GAB del 26 giugno 2014, l'Assessore per le attività produttive ha modificato l'allegato "A" del D.A. n. 614/GAB del 27 dicembre 2011, con il quale è stato riconosciuto il Distretto produttivo Agrumi di Sicilia.

(2014.29.1758)120

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Perdita del diritto di finanziamento dell'operazione n. 09 del PIST n. 09 "Viaggio negli Iblei" a valere sulla linea d'intervento 3.1.3.4 del PO FESR 2007/2013.

Si dà avviso che con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 940 del 7 aprile 2014, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 2014, reg. n. 1, fgl. n. 51, l'operazione n. 09 del PIST n. 09 "Viaggio negli Iblei" a valere sulla linea d'intervento 3.1.3.4 relativa alla "Promozione servizi di valorizzazione patrimonio culturale e delle produzioni ipparine" del Consorzio Valle dell'Ippari, inserito nella graduatoria di merito di cui all'allegato A del D.D.G. n. 52 del 25 gennaio 2012, perde il diritto di finanziamento pari ad € 239.000,00 a valere sulla linea d'intervento 3.1.3.4 del PO FESR 2007/2013.

(2014.27.1670)127

Dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento espropriativo della grotta delle Trabacche ubicata nel comune di Ragusa.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, con decreto n. 1662 del 25 giugno 2014, ha dichiarato la P.U. dell'intervento espropriativo della grotta delle Trabacche in c.da Buttino-Centopozzi ubicata nel comune di Ragusa.

(2014.27.1682)078

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Ammissione a finanziamento di un intervento proposto dal Libero Consorzio comunale di Agrigento, relativo all'obiettivo 1.1.4 del PO FESR 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 629 del 4 aprile 2014, registrato in data 18 giugno 2014, reg. 1, foglio n. 34, dalla Corte dei conti, è stato finanziato l'intervento relativo ai lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle condizioni di pericolo della rete viaria secondaria e sua messa in sicurezza sulla

viabilità orientale dipartimenti 1 - sulla S.P. n. 10 Campobello di Licata - fiume Salso, per il Libero Consorzio comunale di Agrigento (ex Provincia regionale di Agrigento) relativi al Piano di azione e coesione - Piano di salvaguardia - interventi relativi all'obiettivo 1.1.4 del PO FESR 2007-2013, identificato con il CUP B43D08000200002 dell'importo di € 1.752.177,62.

(2014.27.1679)133

Ammissione a finanziamento di un'operazione relativa al Piano urbano della mobilità del comune di Carini a valere sulla linea di intervento 6.1.3.3 del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1139 del 23 maggio 2014, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2014, reg. n. 1, fgl. n. 35, è stata ammessa a finanziamento l'operazione n. 7 riguardante la redazione del Piano urbano della mobilità del comune di Carini per un importo complessivo di € 300.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1.3.3 "Incentivi alla redazione dei Piani della mobilità e per lo sviluppo del car sharing" del PO FESR Sicilia 2007/2013".

Il testo integrale del suddetto decreto sarà visionabile nel sito www.euroinfocilia.it e nel sito www.regione.sicilia.it.

(2014.27.1701)133

Aggiornamento del limite massimo di reddito per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, per l'anno 2014.

Con decreto n. 1424/S5.02 del 18 giugno 2014 del dirigente del servizio 5 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, il limite massimo di reddito annuo complessivo del nucleo familiare per concorrere all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nell'ambito della Regione siciliana, determinato ai sensi dell'art. 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modificazioni, è stato aggiornato, per l'anno 2014, ad € 15.001,49.

(2014.27.1675)048

Determinazione, per l'anno 2014, della quota a) prevista dalla legge 8 agosto 1977, n. 513 da destinare agli enti proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica assegnati alle categorie A, B e C.

Con decreto n. 1425/S5.02 del 18 giugno 2014 del dirigente del servizio 5 del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, la quota a) prevista dalla legge 8 agosto 1977, n. 513 da destinare agli enti proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica assegnati alle categorie A, B e C, rivalutata agli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, viene determinata, per l'anno 2014, nella misura di € 0,20 mensile per vano.

(2014.27.1675)048

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Comunicato relativo all'ammissione a finanziamento e contestuale impegno dei progetti Caltanissetta FAS - ID 2144 CIP/0690 e Caltanissetta FP ID 2740 CIP/0691 a valere sull'avviso n. 20/2011 "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana periodo 2012/2014".

Con i decreti di cui all'allegato elenco, per le motivazioni negli stessi esposte, è stato disposto il finanziamento dei progetti Caltanissetta FAS - ID 2144 CIP 2007.IT.051.PO.003/II/D/F/9.2.1/0690 CUP G96D14000020009 di importo pari ad € 788.852,00 e Caltanissetta FP ID 2740 CIP 2007.IT.051.PO.003/II/D/F/9.2.1/0691 CUP G96D14000030009 di importo pari ad € 77.400,00, ente gestore ENAIP CL. Con i medesimi decreti è stata disposta l'assunzione dell'impegno di spesa in misura corrispondente all'importo dei progetti oggetto di finanziamento.

Avviso 20/2011 - "Percorsi formativi per il rafforzamento dell'occupabilità e dell'adattabilità della forza lavoro siciliana periodo 2012/2014" di provvedimenti di concessione del finanziamento ed impegno delle risorse debitamente registrati dalla Corte dei conti

ID	C.I.P.	CUP	Ente	Provincia	Ambito	Punteggio	Valore richiesto €	Valore concesso €	Ore richieste	Ore concesse	Allievi	DDG finanziamento e impegno			Registrazione CDC	
												N.	Data	Importo	Data	Registro Foglio
2144	2007.IT.051.PO.003/II/D/F/9.2.1/0690	G96D14000020009	Enaip Caltanissetta	CL	FAS	66	788.852,00	788.852,00	5110	5110	70	1091	18/3/2013	788.852,00	18/6/2014	Reg. 1 Fg. 117
2740	2007.IT.051.PO.003/II/D/F/9.2.1/0691	G96D14000030009	Enaip Caltanissetta	CL	FP	65	123.969,00	78.432,00	961	608	150	1092	18/3/2013	77.400,00	18/6/2014	Reg. 1 Fg. 118

I suddetti decreti sono pubblicati nel sito del Dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it, nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it

(2014.30.1824)137

Comunicato relativo alla revoca di finanziamenti a valere sull'avviso n. 19/2011 - "Avviso per la presentazione di progetti per la realizzazione a titolo sperimentale del secondo - terzo - quarto anno dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale" - I finestra di cui al D.D.G. n. 4950 del 30 dicembre 2011.

Con i decreti di cui all'allegato elenco, per le motivazioni negli stessi esposte, è stato revocato il finanziamento dei progetti di seguito indicati. Con i medesimi decreti si è provveduto alla riduzione di impegno di spesa disposto con il D.D.G. n. 4950 del 30 dicembre 2011, in misura corrispondente agli importi dei progetti oggetto della revoca di finanziamento.

Avviso 19/2011 - "Avviso per la presentazione di progetti per la realizzazione a titolo sperimentale del secondo - terzo - quarto anno dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale" - I finestra di cui al DDG 4950 del 30/12/2011				DDG - DDS di revoca di finanziamento Riduzione impegno			Registrazione CDC	
ID Progetto	C.I.P.	CUP	Ente	N.	Data	Importo	Data	Registro Foglio
1012	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0010	G45C11003020006	ECAP MESSINA	DDG n. 1687	15/04/2014	166.920,00	23/05/2014	Reg. 1 Fg 100
226	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0038	J53I11000060006	I.I.S.S. - MILAZZO	DDS n. 1096	03/04/2013	51.150,00	23/05/2014	Reg. 1 Fg. 102
910	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0064	G65C11004890006	I.R.F.A.P.	DDS n. 1097	03/04/2011	137.689,00	23/05/2014	Reg. 1 Fg. 102
937	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0089	G65C11004900006	I.R.F.A.P.	DDS n. 1095	03/04/2013	167.300,00	23/05/2014	Reg. 1 Fg. 102
970	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0098	G35C11003000006	INTEREFOP	DDG n. 1917	24/04/2014	190.750,00	23/05/2014	Reg. 1 Fg. 103
965	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0142	G35C11002990006	INTEREFOP	DDG n. 1918	24/04/2014	182.810,00	23/05/2014	Reg. 1 Fg. 104
928	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0163	G45C11003140006	INTEREFOP	DDS n. 2732	20/06/2013	138.650,00	05/08/2013	Reg. 1 Fg. 67
934	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0164	G75C11004610006	INTEREFOP	DDS n. 2731	20/06/2013	146.800,00	05/08/2013	Reg. 1 Fg. 66
878	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0172	G35C11002960006	INTEREFOP	DDG n. 2733	20/06/2013	160.140,00	05/08/2013	Reg. 1 Fg. 68
991	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0183	G65C11004700006	INTEREFOP	DDG n. 2737	20/06/2013	174.250,00	05/08/2013	Reg. 1 Fg. 69
933	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0219	G45C11003150006	INTEREFOP	DDG n. 2738	20/06/2013	146.800,00	05/08/2013	Reg. 1 Fg. 70
915	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0229	G65C11003750006	I.R.A.P.S. ONLUS	DDG n. 2745	20/06/2013	182.300,00	05/08/2013	Reg. 1 Fg. 73
982	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0264	G75C11004600006	INTEREFOP	DDG n. 2741	20/06/2013	131.650,00	05/08/2013	Reg. 1 Fg. 71
995	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0320	G65C11004690006	INTEREFOP	DDG n. 2744	20/06/2013	138.650,00	05/08/2013	Reg. 1 Fg. 72
993	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0321	G65C11004710006	INTEREFOP	DDG n. 2730	20/06/2013	138.650,00	05/08/2013	Reg. 1 Fg. 65
598	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0365	n.d.	I.P.I.A. "FEDERICO II" - ENNA	DDG n. 1590	15/04/2013	47.573,00	20/06/2013	Reg. 1 Fg. 28
299	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0366	C75C11002330005	I.P.I.A. "FEDERICO II" - ENNA	DDS n. 1099	03/04/2013	49.315,00	23/05/2014	Reg. 1 Fg. 102
743	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0367	C75C11002340005	I.P.I.A. "FEDERICO II" - ENNA	DDS n. 1100	03/04/2013	49.315,00	23/05/2014	Reg. 1 Fg. 102
403	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0368	n.d.	I.P.I.A. "FEDERICO II" - ENNA	DDS n. 1589	15/04/2013	52.722,70	23/05/2014	Reg. 1 Fg. 102
932	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0372	G65C11004250006	A.N.F.E. - sede Prov.le CATANIA	DDG n. 1688	15/04/2014	197.600,00	23/05/2014	Reg. 1 Fg 101
1018	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0391	G65C11004870006	I.N.F.A.O.P. - PALERMO	DDG n. 1094	03/04/2013	154.300,00	15/05/2013	Reg. 1 Fg. 26
782	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/0393	G75C11004590006	HEUPHEMIA P.F.	DDG n. 1588	15/04/2013	115.700,00	14/06/2013	Reg. 1 Fg. 27

I suddetti decreti sono pubblicati nel sito del Dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it, nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it

(2014.30.1793)137

Comunicato relativo alla revoca di finanziamenti a valere sull'avviso n. 19/2011 - "Avviso per la presentazione di progetti per la realizzazione a titolo sperimentale del secondo - terzo - quarto anno dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale" - II finestra di cui al D.D.G. n. 5347 del 21 dicembre 2012.

Con i decreti di cui all'allegato elenco, per le motivazioni negli stessi esposte, è stato revocato il finanziamento dei progetti di seguito indicati. Con i medesimi decreti si è provveduto alla riduzione di impegno di spesa disposto con il D.D.G. n. 5347 del 21 dicembre 2012, in misura corrispondente agli importi dei progetti oggetto della revoca di finanziamento.

Avviso 19/2011 - "Avviso per la presentazione di progetti per la realizzazione a titolo sperimentale del secondo - terzo - quarto anno dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale" - II finestra di cui al DDG 5347 del 21/12/2012. Provvedimenti revoca di concessione di finanziamento				DDG di revoca di finanziamento Riduzione impegno			Registrazione CDC	
ID Progetto	C.I.P.	CUP	Ente	N.	Data	Importo	Data	Registro Foglio
1291	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2112	G84E13000420009	ENGIM SICILIA	1684	15/04/2014	154.693,88	23/05/2014	Reg.1 Fg. 97
1616	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2131	B96G12000410007	Liceo Artistico Regionale Mazara del Vallo	649	28/02/2014	58.241,15	28/03/2014	Reg. 1 Fg. 83
1706	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2146	J86G13002360002	Istituto Istruzione Superiore Danilo Dolci	644	28/02/2014	56.336,60	28/03/2014	Reg. 1 Fg. 80
1290	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2148	G84E13000430009	ENGIM SICILIA	1685	15/04/2014	156.734,69	23/05/2014	Reg.1 Fg. 98
1617	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2152	B96G12000420007	Liceo Artistico Regionale Mazara del Vallo	651	28/02/2014	63.670,48	28/03/2014	Reg. 1 Fg. 84
1282	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2199	G84E13000440009	ENGIM SICILIA	643	28/02/2014	164.188,83	28/03/2014	Reg. 1 Fg. 79
1496	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2201	G64E13001450009	ENGIM SICILIA	642	28/02/2014	156.938,78	28/03/2014	Reg. 1 Fg. 78
1388	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2219	G44E13000160009	ENGIM SICILIA	2248	15/05/2014	172.857,14	18/06/2014	Reg. 1 Fg. 116
1571	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2233	G64E13000100009	Associazione Cnos/Fap Regione Sicilia	659	28/02/2014	150.170,00	28/03/2014	Reg. 1 Fg. 89
1570	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2234	G64E13000110009	Associazione Cnos/Fap Regione Sicilia	660	28/02/2014	157.787,00	28/03/2014	Reg. 1 Fg. 90
1500	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2248	F36G12001040002	I.S.S.I.T.P. "G.B. Ferrigno"	2116	13/05/2014	60.415,40	30/05/2014	Reg. 1 Fg. 111

Avviso 19/2011 - "Avviso per la presentazione di progetti per la realizzazione a titolo sperimentale del secondo - terzo - quarto anno dei percorsi formativi di istruzione e formazione professionale" - II finestra di cui al DDG 5347 del 21/12/2012. Provvedimenti revoca di concessione di finanziamento				DDG di revoca di finanziamento Riduzione impegno			Registrazione CDC	
ID Progetto	C.I.P.	CUP	Ente	N.	Data	Importo	Data	Registro Foglio
1502	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2266	F36G12001050002	I.S.S.I.T.P. "G.B. Ferrigno"	2117	13/05/2014	61.395,40	30/05/2014	Reg. 1 Fg. 112
1211	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2283	G64E13001470009	C.I.R.P.E.	653	28/02/2014	178.697,59	28/03/2014	Reg. 1 Fg. 85
1599	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2292	G74E13000500008	ENDO-FAP	2114	13/05/2014	204.036,00	30/05/2014	Reg. 1 Fg. 109
1798	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2297	G64E13001190009	O.D.A. Opera Diocesana Assistenza	656	28/02/2014	132.207,20	28/03/2014	Reg. 1 Fg. 87
1515	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2323	G44E13000570009	C.F.P. "San Pancrazio" ONLUS	658	28/02/2014	135.500,00	28/03/2014	Reg. 1 Fg. 88
1474	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2324	G64E13001250009	C.F.P. "San Pancrazio" ONLUS	2115	13/05/2014	149.300,00	30/05/2014	Reg. 1 Fg. 110
1553	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2381	G64E13001460009	ENGIM SICILIA	641	28/02/2014	182.270,05	28/03/2014	Reg. 1 Fg. 77
1837	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2512	G34E13000250009	INTEREFOP	2247	15/05/2014	165.721,65	18/06/2014	Reg. 1 Fg. 115
1833	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2513	G34E13000260009	INTEREFOP	2246	15/05/2014	137.886,60	18/06/2014	Reg. 1 Fg. 114
1653	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2421	G64E13001490009	A.N.F.E. Sede Prov.le Catania	1686	15/04/2014	165.888,98	23/05/2014	Reg.1 Fg. 99
1631	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2426	G64E13000960009	A.N.F.E. Sede Prov.le Catania	645	28/02/2014	143.943,14	28/03/2014	Reg. 1 Fg. 81
1605	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2435	G64E13001500009	A.N.F.E. Sede Prov.le Catania	2118	13/05/2014	155.944,43	30/05/2014	Reg. 1 Fg. 113
1766	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2462	G64E13001510001	A.N.F.E. Sede Prov.le Catania	646	28/02/2014	143.943,14	28/03/2014	Reg. 1 Fg. 82
1825	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2484	G64E13002330009	I.R.A.P.S. Onlus	655	28/02/2014	158.373,10	28/03/2014	Reg. 1 Fg. 86
1338	2007.IT.051.PO.003/IV/H/F/9.2.11/2497	G74E13000430009	Consorzio EDUFORM	2113	13/05/2014	144.954,63	30/05/2014	Reg. 1 Fg. 108

I suddetti decreti sono pubblicati nel sito del Dipartimento istruzione e formazione professionale all'indirizzo www.regione.sicilia.it, nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it

(2014.30.1793)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti accreditamento provvisorio di provider ECM.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico (D.A.S.O.E.) n. 2183 del 20 novembre 2013, sono stati accreditati provvisoriamente quali provider ECM regionali i seguenti enti con i rispettivi numeri identificativi: "Forma.lab s.r.l." di Bagheria (PA) ID 43; "C.U.R.S. - società cooperativa ricerche sociali" di Palermo ID 92; "M.C.M. consulting s.r.l." di Sant'Agata di Militello (ME) ID 309; "Asterisco associazione per lo sviluppo socio economico" di Palermo ID 427.

I provider accreditati saranno inseriti nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo dei provider accreditati.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico (D.A.S.O.E.) n. 2447 del 18 dicembre 2013, l'Azienda sanitaria provinciale di Palermo è stata accreditata provvisoriamente quale provider ECM regionale con il numero identificativo ID 473.

Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

(2014.30.1806)102

Autorizzazione ed accreditamento istituzionale all'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I, II e III livello al Centro Andros s.r.l., con sede legale ed operativa in Palermo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico n. 962 del 17 aprile 2014, il legale rappresentante del Centro Andros s.r.l., con sede legale ed operativa in via Ausonia nn. 43/45 - Palermo, è stato autorizzato - ai sensi del D.A. 8 luglio 2013, n. 1319 - all'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I, II e III livello.

Il responsabile delle attività cliniche riconducibili alle metodiche di P.M.A. di I, II e III livello della predetta struttura è individuato nella figura del dott. Adolfo Allegra, nato a Palermo il 27 marzo 1954, laureato in medicina e chirurgia, specialista in ginecologia ed ostetricia.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico.

(2014.27.1691)102

Sistema di educazione continua in medicina (ECM) della Regione siciliana - Ricostituzione della commissione regionale per la formazione continua in medicina.

Con decreto n. 650 del 18 aprile 2014 dell'Assessore per la salute, vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato della salute in data 8 maggio 2014 al n. 183, è stata ricostituita la Commissione regionale per la formazione continua in medicina. La Commissione è composta come segue:

dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico, che la presiede; dirigente generale del Dipartimento pianificazione strategica; direttore della formazione del CEF-PAS o suo delegato; presidenti delle scuole di medicina e chirurgia dell'Università di Palermo, Catania e Messina o loro delegati; i rappresentanti regionali designati dott. Salvatore Amato (Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri), prof. Giovanni Puglisi (Federazione degli ordini dei farmacisti italiani), dott. Andrea Ravidà (Federazione degli ordini dei medici veterinari della Regione Sicilia), dott. Giovanni Abbate (Consiglio nazionale dei chimici), dott. Fulvio Giardina (ordine degli psicologi della Regione siciliana), dott.ssa Giuseppa Giunta (ordine nazionale dei biologi), dott. Salvatore Occhipinti (Federazione nazionale collegi IPASVI), dott. Elio Lopresti (Federazione nazionale dei collegi delle ostetriche), dott. Antonio Cambria (Federazione nazionale dei collegi dei tecnici di radiologia medica); dai rappresentanti delle professioni sanitarie dott.ssa Sandra Audino, area tecnico diagnostica, dott.ssa Giuseppina Catinello, area tecnico assistenziale, dott. Rosario Fiolo, area della riabilitazione, dott. Angelo Foresta, area della prevenzione; i componenti designati dall'Assessore per la salute prof. Riccardo Vigneri, dott. Luigi Galvano, dr. Giuseppe Noto; il coordinatore della consulta regionale della sanità; il dirigente dell'area I.7 "Formazione e comunicazione" del D.A.S.O.E.; il referente amministrativo nominato dalla Regione siciliana nell'ambito della convenzione tra Regione siciliana e Agenas.

I componenti della Commissione restano in carica tre anni a partire dalla data di insediamento.

Per i dipendenti del servizio sanitario regionale componenti di organismi ECM nazionali e regionali la partecipazione ai lavori degli organismi di cui sono membri non darà luogo a debito orario.

Le funzioni di segreteria saranno garantite dall'area I.7 "Formazione e comunicazione" del D.A.S.O.E.

(2014.30.1807)102

Trasferimento, per volturazione, del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società Morana s.r.l. di Mazara del Vallo alla società Casa di Cura Morana s.r.l. sita in Marsala.

Con decreto n. 961/2014 del 17 giugno 2014 del dirigente dell'area interdepartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato trasferito per volturazione, per effetto della fusione per incorporazione, il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di medicina di laboratorio, dalla società Morana s.r.l. di Mazara del Vallo (TP) alla società Casa di Cura Morana s.r.l. sita in Marsala (TP), contrada Dara n. 744/D.

(2014.27.1674)102

Revoca del riconoscimento attribuito allo stabilimento della ditta Pesca Azzurra s.r.l., con sede in Siracusa.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 968/2014 del 17 giugno 2014, il numero di riconoscimento IT 2865 CE, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Pesca Azzurra s.r.l. con sede a Siracusa, è stato revocato.

(2014.27.1686)118

Trasferimento della sede operativa dello studio odontoiatrico del dott. Giuseppe La Spada e voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale dott. Giuseppe La Spada alla società Centro medico dentistico La Spada s.a.s. & C. dei dott. Giuseppe e Rosario La Spada, con sede nel comune di Barcellona P.G..

Con decreto n. 1026/2014 del 27 giugno 2014 del dirigente dell'area interdepartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stato approvato il trasferimento della sede operativa dello studio odontoiatrico del dott. Giuseppe La Spada e la contestuale voltura dell'accREDITAMENTO istituzionale dalla ditta individuale del dott. Giuseppe La Spada alla società denominata Centro Medico Dentistico La Spada s.a.s. & C. dei dott. Giuseppe e Rosario La Spada, con sede nel comune di Barcellona Pozzo di Gotto (ME), in via Caduti sul lavoro n. 25.

(2014.27.1683)102

Voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla società C.R.M. Centro ricerche meridionali di Borrata Benedetto e Cantone Rosaria s.n.c. alla società C.R.M. Centro ricerche meridionali di Cantone Rosaria e Greco Salvatore s.n.c., con sede nel comune di Biancavilla.

Con decreto n. 1027/2014 del 27 giugno 2014 del dirigente dell'area interdepartimentale 5 del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stata approvata la voltura dell'accREDITAMENTO istituzionale per la branca di medicina di laboratorio dalla società denominata C.R.M. Centro ricerche meridionali di Borrata Benedetto e Cantone Rosaria s.n.c." alla società denominata "C.R.M. Centro ricerche meridionali di Cantone Rosaria e Greco Salvatore s.n.c., con sede nel comune di Biancavilla (CT), in via Vittorio Emanuele n. 521.

(2014.27.1684)102

Nomina del commissario straordinario dell'I.R.C.C.S. Centro neurolesi Bonino Pulejo di Messina.

Con decreto n. 1030/2014 del 30 giugno 2014 l'Assessore regionale per la salute ha nominato il dott. Vincenzo Barone quale commissario straordinario dell'I.R.C.C.S. Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina a decorrere dal 30 giugno 2014.

(2014.27.1685)102

Integrazione dell'elenco ad aggiornamento annuale degli aspiranti idonei alla nomina a direttore sanitario delle aziende del Servizio sanitario della Regione.

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 1047/14 del 2 luglio 2014, è stato integrato l'elenco ad aggiornamento annuale degli aspiranti idonei alla nomina a direttore sanitario delle aziende del Servi-

zio sanitario della Regione siciliana, già approvato con D.A. n. 881/14 del 30 maggio 2014 e precedentemente integrato con D.A. n. 963/14 del 17 giugno 2014, con l'inserimento dei seguenti nominativi:

- dr. Alletto Giuseppe, nato ad Agrigento il 17 gennaio 1954;
- dr. Gervaso Paolo, nato ad Avola l'1 maggio 1957;
- dr. Lomeo Alberto, nato a Catania il 22 giugno 1950;
- dr.ssa Barone Teresa, nata a Caltanissetta il 29 giugno 1963.

Si rende noto che l'elenco integrato è rinvenibile per esteso nel sito del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute, nella sezione "elenchi candidati a direttore generale, sanitario ed amministrativo".

(2014.27.1698)102

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Autorizzazione integrata ambientale all'Impresa Profeta s.r.l., con sede in Palermo, per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non e di degassifica nonchè trattamento di acque di zavorra e di sentina, sito nel comune di Palermo.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente ha rilasciato, con decreto n. 496 del 24 giugno 2014, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 59/2005, all'Impresa Profeta s.r.l., con sede in via Marchese di Villabianca, 98, Palermo, per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non e di degassifica nonchè trattamento di acque di zavorra e di sentina, sito in località Diga Acquasanta nel comune di Palermo.

(2014.27.1666)119

Autorizzazione integrata ambientale alla ditta L.F. Latersiciliana Produzione s.r.l., con sede legale in Palermo, relativa ad un impianto per la produzione di prodotti ceramici sito nel comune di Collesano.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente ha rilasciato, con decreto n. 497 del 24 giugno 2014, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 29 sexies D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta L.F. Latersiciliana Produzione s.r.l., con sede legale in via Isidoro La Lumia, 7 - Palermo, per l'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, ubicato in c.da Vaccheria nel comune di Collesano (PA).

(2014.27.1668)119

Autorizzazione integrata ambientale alla società Fiat Group Automobiles S.p.A. - Manufacturing - Termini Imerese Plant, relativa agli impianti di verniciatura autoveicoli e distribuzione energetica, siti nel comune di Termini Imerese.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente ha rilasciato, con decreto n. 498 del 24 giugno 2014, alla società Fiat Group Automobiles S.p.A. - Manufacturing - Termini Imerese Plant, (ex proprietà società Fenice S.p.A.), l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 59/2005, per gli impianti di verniciatura autoveicoli e di distribuzione energetica entrambi ubicati presso lo stabilimento "Fiat Group Automobiles S.p.A. - Manufacturing - Termini Imerese Plant", nel comune di Termini Imerese.

(2014.27.1667)119

**ASSESSORATO
DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**

Esclusione dal demanio marittimo di un'area demaniale marittima sita nel comune di Porto Empedocle ed inclusione della stessa nel patrimonio disponibile della Regione.

Con decreto interdepartimentale n. 245 dell'8 aprile 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, di concerto con il dirigente generale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro, l'area demaniale marittima di mq. 170 ricadente in località

Marinella del comune di Porto Empedocle, individuata in catasto alla particella n. 1121 del foglio di mappa n. 20 dello stesso comune, è esclusa dal demanio marittimo e viene a far parte del patrimonio disponibile della Regione.

(2014.27.1669)047

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Provvedimenti concernenti iscrizione di accompagnatori turistici al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio - del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 857 del 25 giugno 2014, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici la sig.ra Muffoletto Antonella, nata a Lascari il 19 novembre 1981 con abilitazione nella lingua spagnola.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio - del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 858 del 25 giugno 2014, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici il sig. Richichi Emilio, nato a Palermo il 23 gennaio 1967 con abilitazione nelle lingue spagnolo e portoghese.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio - del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con decreto n. 861 del 26 giugno 2014, ha iscritto all'albo regionale degli accompagnatori turistici la sig.ra Vela Milani, nata a Palermo il 4 febbraio 1969 con abilitazione nelle lingue francese, inglese e tedesco.

(2014.27.1663)111

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 877/S.9 dell'1 luglio 2014, il dirigente del servizio 9 - Professioni turistiche e agenzie di viaggio - del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ha iscritto all'albo regionale delle guide subacquee il sig. Vernaci Pierpaolo, nato a Catania il 29 settembre 1970 ed ivi residente in via Tito Manzella n. 6, sc. E.

(2014.27.1692)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 881/S.9 del 2 luglio 2014, il dirigente del servizio 9 - Professioni turistiche e agenzie di viaggio - del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ha iscritto all'albo regionale delle guide subacquee il sig. Vecchio Eugenio, nato a Rossano (CS) il 6 febbraio 1972 e residente in Palermo, via Agostino Catalano n. 66.

(2014.27.1693)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 882/S.9 del 2 luglio 2014, il dirigente del servizio 9 - Professioni turistiche e agenzie di viaggio - del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ha iscritto all'albo regionale delle guide subacquee il sig. Polizzi Giovanni, nato ad Alcamo (TP) il 18 aprile 1969 e residente in Castellammare del Golfo (TP), via Arimondi n. 16.

(2014.27.1694)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 883/S.9 del 2 luglio 2014, il dirigente del servizio 9 - Professioni turistiche e agenzie di viaggio - del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ha iscritto all'albo regionale delle guide subacquee il sig. Giacom Alessand, nato a Padova il 12 ottobre 1972 ed ivi residente in via G. Keplero n. 10/B.

(2014.27.1677)104

Iscrizione di un centro di immersione e addestramento subacqueo al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 884/S.9 del 2 luglio 2014, il dirigente del servizio 9 - Professioni turistiche e agenzie di viaggio - del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ha iscritto nell'albo regionale dei centri di immersione e addestramento subacqueo il diving Non solo charter di Pisano Antonino & C. sas, P.I. 05459700828, con sede legale in Trapani, via delle Acacie n. 22 e sede operativa a bordo delle seguenti unità da diporto:

1. Imbarcazione Motosailer denominata "Guletta", Cantiere Cinque Terre Charter, contraddistinta con la sigla e numero TP 904D - matr. motore 23207680;
2. Imbarcazione a motore denominata "Cassiopea", Cantiere Rossi Angelo, contraddistinta con la sigla e numero TP 746D - matr. motore 251012.

(2014.27.1678)104

Proroga della presentazione della documentazione per contributi per le attività musicali concertistiche e bandistiche 2013.

A seguito del D.D.G. n. 956 del 17 luglio 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo di approvazione del piano di riparto dei contributi per le attività musicali del 2013, registrato dalla ragioneria il 21 luglio 2014, al n. 464, si comunica che la presentazione dell'accettazione del contributo, della richiesta di anticipazione in misura non superiore al 50% e della documentazione consuntiva di cui all'avviso speciale di settore - attività musicali, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 46 dell'11 ottobre 2013, dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del D.D.G. n. 956.

(2014.30.1837)103

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

CIRCOLARE 16 luglio 2014, n. 5.

Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti. - Disciplina regionale produzione integrata - 2° Aggiornamento 2014.

In attuazione di quanto comunicato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Gruppo

difesa integrata - con nota n. 10438 del 20 maggio 2014, in merito all'aggiornamento delle linee Guida nazionali di produzione integrata 2014, è aggiornato il disciplinare regionale di produzione integrata contenente le norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti, di seguito denominate norme tecniche di difesa e riportate nell'allegato A.

Pertanto, con la presente circolare si procede all'attuazione delle norme tecniche di difesa di cui all'allegato suddetto, che costituiscono anche l'aggiornamento delle

norme tecniche in materia fitosanitaria, richiamate nel PSR Sicilia 2007/2013 (Reg. 1698/2005), al cui rispetto sono tenuti i beneficiari della misura 214, azione 214/1A "Adozione di metodi di produzione agricola e di gestione del territorio sostenibili".

Si ribadisce che, per i beneficiari di cui sopra, l'inservanza delle norme tecniche di difesa comporta l'applicazione delle previste riduzioni, esclusioni o decadenze dai premi comunitari, così come disposto negli specifici documenti attuativi del PSR.

Si rappresenta, inoltre, che le aziende assoggettate agli impegni di cui alla misura agroambientale in questione, potranno ottenere le deroghe previste dalle norme tecniche, solo per la difesa fitosanitaria, mentre per quanto riguarda il controllo chimico delle infestanti, dovranno attenersi a quanto disposto dallo stesso PSR e alle relative prescrizioni obbligatorie, riportate nelle norme tecniche di difesa.

Le norme tecniche di difesa allegata alla presente circolare, sono applicate a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione, nel sito istituzionale di questo Assessorato www.regione.sicilia.it.

*Il dirigente generale
del Dipartimento regionale dell'agricoltura: BARRESI*

N.B. - Le norme tecniche di difesa integrata, allegata alla circolare, sono consultabili nel sito: www.regione.sicilia.it/Agricoltura/foreste.

(2014.30.1839)003

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

CIRCOLARE 18 luglio 2014, n. 14.

Autorizzazione ai sensi del comma 4 dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 come sostituito dall'art. 2 del D.Lgs. n. 63 del 2008. Legge regionale 23 giugno 2014, n. 14, art. 2.

AI DIRIGENTI DELLE STRUTTURE INTERMEDIE CENTRALI E PERIFERICHE
AI DIRIGENTI DELLE UNITÀ OPERATIVE CENTRALI E PERIFERICHE
AL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
AI SINDACI DEI COMUNI DELLA SICILIA
e, p.c. AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DELL'ASSESSORE

Com'è noto l'autorizzazione (nulla-osta) rilasciata dal Soprintendente ai beni culturali deriva dalla originaria formulazione di cui all'ultimo capoverso dell'art. 16 del regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357 in *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* 5 ottobre 1940, n. 234, recante "Regolamento per l'applicazione della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali" che così recitava "L'autorizzazione vale per un periodo di cinque anni, trascorso il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione". Sin dalla sua originaria formulazione appare chiaro come il legislatore abbia voluto legare il concetto di durata, intesa come periodo di validità, fissata in anni cinque a far data dal rilascio, alla "esecuzione" delle opere oggetto di autorizzazione. Il decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" (in *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* n. 45 del 24 febbraio 2004, S.O. n. 28) all'art. 146, come sostituito dal-

l'art. 2 del D.Lgs. n. 63 del 2008 norma l'autorizzazione ed al comma 4° testualmente recita "Omississ ... L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio è alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato. Omississ". Tale comma è stato modificato dall'art. 4, comma 16, legge n. 106 del 2011, poi dall'art. 39, comma 1, lettera b), legge n. 98 del 2013, poi dall'art. 3-quater, comma 1, legge n. 112 del 2013, ed in fine modificato dall'art. 12, comma 1, lettera a), del decreto-legge n. 83 del 2014. Anche la formulazione di tale comma, come appare di tutta evidenza, lega l'efficacia dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori che devono, di norma, essere iniziati e completati, entro i cinque anni di validità a far data da quella in cui acquista efficacia il titolo edilizio (concessione e/o autorizzazione edilizia). Nel solo caso in cui, per cause non dipendenti dall'intestatario-richiedente del titolo autorizzativo, i lavori siano stati iniziati ma non completati, entro i cinque anni ora detti, allora i lavori possono essere utilmente conclusi entro l'anno successivo la scadenza del quinquennio, spostandone così la validità a sei anni complessivi. Per quanto sopra detto, quindi, la validità dell'autorizzazione deve intendersi di anni cinque dalla data di acquisizione di efficacia del titolo edilizio; entro tale periodo i lavori devono essere pertanto iniziati e conclusi. L'autorizzazione è ovviamente da riferirsi alle opere così come previste nel progetto presentato unitamente alla richiesta di autorizzazione originaria o come da prescrizioni al progetto contenute nello stesso provvedimento di autorizzazione. Ogni eventuale variazione apportata, sia in corso d'opera che successivamente alla ultimazione dei lavori, dovrà pertanto essere debitamente autorizzata. Nel caso di opere così dette "stagionali", soggette cioè a montaggio e smontaggio, l'autorizzazione dovrà essere nuovamente rilasciata precedentemente alla successiva nuova realizzazione di montaggio. Nel caso di opere da realizzare su suoli demaniali per i quali suoli sia stato rilasciato titolo di concessione onerosa, l'autorizzazione de quo avrà validità pari alla durata della concessione demaniale purché le opere siano state realizzate, cioè iniziate e completate, nell'arco di tempo massimo dei cinque anni come prima riportato, fatta salva la necessità che alle stesse non venga apportata alcuna modifica rispetto al progetto originario e per il quale era stata rilasciata autorizzazione. Anche in questo caso, ovviamente, ogni modificazione al progetto originario dovrà essere assoggettata a nuova autorizzazione. Il decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 (in *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* s.g. n. 186 del 9 agosto 2013) coordinato con legge di conversione 7 ottobre 2013, n. 112 (in *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* s.g. n. 236 dell'8 ottobre 2013) all'art. 3 quater, comma 2, aggiunge all'art. 30, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 68 il periodo che così recita: "È altresì prorogato di tre anni il termine delle autorizzazioni paesaggistiche in corso di efficacia alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto" e cioè dalla data del 9 ottobre 2013 giorno successivo alla

pubblicazione. La legge regionale 23 giugno 2014 di fatto recepisce tale ultimo dispositivo legislativo statale, infatti al comma 2 dell'art. 2 così recita: "È altresì prorogato di 3 anni il termine delle autorizzazioni paesaggistiche in corso di efficacia alla data di entrata in vigore della presente legge" che è stata pubblicata in data 27 giugno 2014 in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26, parte prima.

Le Soprintendenze si adegueranno ai chiarimenti dispositivi come sopra riportati.

La presente circolare sarà trasmessa alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la sua pubblicazione.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana: GIGLIONE

(2014.30.1798)016

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strocio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armana Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via O. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2014

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale		
— annuale	€	81,00
— semestrale	€	46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:		
— soltanto annuale	€	208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€	23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€	202,00
Abbonamento semestrale	€	110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni fasciata	€	0,18
--	---	------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
